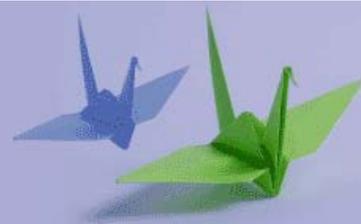


Piano Strategico

Francavilla al Mare -Ortona



Comune di Francavilla al Mare



Comune di Ortona

DOCUMENTO FINALE

AREA STRATEGICA FRANCAVILLA AL MARE – ORTONA

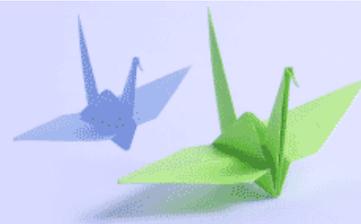
A cura del Laboratorio del Piano Strategico

Il Coordinatore prof. P. Properzi

marzo 2010

Piano Strategico

Francavilla al Mare - Ortona



Premessa	pag. 4
<i>L'utilità della Pianificazione strategica</i>	
<i>I Limiti del Piano Strategico</i>	
1. L'area strategica FRANCAVILLA-ORTONA	pag. 5
1.1 Una proposta di Area Strategica	pag. 6
1.2 L'Area nei Documenti di Piano e di Programma vigenti	pag. 9
1.3 Criticità e Prospettive	pag. 15
2. II PROCESSO di PIANO	pag. 17
2.1 Le fasi	pag. 18
2.2 I prodotti	pag. 20
2.3 I soggetti coinvolti	pag. 23
2.4 Le attività di ingresso	pag. 25
3. La COSTRUZIONE di una VISIONE CONDIVISA	pag. 28
3.1 L'esito dei tavoli di ascolto	pag. 29
• <i>Comunicazione</i>	
• <i>Definizione degli Assi Strategici</i>	
• <i>Consultazione – I Forum</i>	
3.2 La costruzione di una Visione condivisa	pag. 37
• <i>Dagli Assi Strategici ai Progetti</i>	
• <i>Mappatura degli interventi in corso</i>	
• <i>Verifiche di compatibilità e di coerenza</i>	
3.3 La definizione di una Agenda Strategica	pag. 101

4. ATTUAZIONE del PIANO STRATEGICO	pag. 103
4.1 I limiti dell'attività svolta	pag. 104
4.2 Le attività di accompagnamento	pag. 105
• <i>Comitato di accompagnamento</i>	
• <i>Agenzia di pianificazione</i>	

Premessa

L'utilità della Pianificazione strategica

In generale l'utilità del Piano Strategico è riconducibile ad una serie di effetti positivi che esso è potenzialmente in grado di produrre sulla macroarea tra i quali:

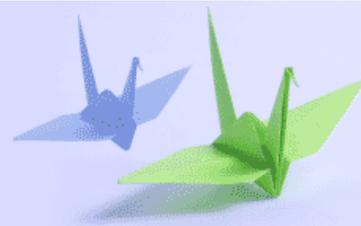
- produrre uno stock di progetti inseriti all'interno di una "vision" condivisa;
- costruire un sistema di conoscenze condiviso (Quadro Conoscitivo) che rappresenta lo stato di fatto del territorio, con i suoi punti di forza e di debolezza, sul quale ricerca una condivisione generalizzata;
- verificare la coerenza e la compatibilità dei progetti con il quadro degli strumenti, delle azioni, dei vincoli, delle tutele, ecc. costruito nella fase di analisi;
- puntare alla fattibilità dei progetti mediante coinvolgimento di operatori pubblici e privati;
- incentivare le relazioni tra i portatori di interesse, promuovendo alleanze strategiche su obiettivi comuni;
- attrarre risorse per finanziare le attività ordinarie (Pubblica Amministrazione) e straordinarie legate al Piano Strategico,
- costituire una agenzia territoriale permanente con il compito di mantenere in vita il Piano Strategico e portare avanti il processo di implementazione dei progetti.

I Limiti del Piano Strategico

- l'assenza di una *multi-level governance* in grado di permettere una gestione più equiparata e razionale dei poteri fra le diverse parti, così da ottenere il massimo risultato e la massima efficacia;
- la difficoltà di costruire rapporti partenariali pubblico-privato in assenza di regole certe;
- la tendenza ad omologare il processo di pianificazione strategica all'attività urbanistica ordinaria della pubblica amministrazione.

Piano Strategico

Francavilla al Mare - Ortona



1. L'area strategica FRANCAVILLA-ORTONA

1.1 Una proposta di Area Strategica

1.2 L'Area nei Documenti di Piano e di Programma vigenti

1.3 Criticità e Prospettive

1.1 Una proposta di Area Strategica

La Macroarea Francavilla Ortona va interpretata in termini più estensivi di quelli delimitati dai confini dei due comuni.

L'impianto dell'Armatura Urbana e Territoriale descritto negli elaborati del Quadro conoscitivo definisce la Macroarea come terminale di un territorio retrostante che storicamente gravita sulle tre strade provinciali che si innestano a "pettine" sulla SS 16 Adriatica (SP 649 Fondovalle Alento, SP 263 Val di Foro, SP 538 Marrucina) e la cui economia interagisce pertanto con il sistema urbano dei due centri.

La SS16 che originariamente attraversava i centri abitati è stata oggetto di un intervento di arretramento solo nel tratto del comune di Francavilla con la realizzazione di un percorso prevalentemente in galleria che svolge un ruolo di by pass, non del tutto espresso in relazione alla sua attuale parzialità.

Il completamento dello stesso, più volte studiato sia in termini di pianificazione che in termini di tracciato, per il tratto nel comune di Ortona è oggi stato analizzato direttamente da ANAS attraverso uno Studio di Fattibilità che ne propone una soluzione arretrata tra il termine dell'attuale tracciato e lo svincolo autostradale di Ortona.

Questo tratto oltre a concludere il percorso di attraversamento, con l'innesto dei due percorsi ortogonali vallivi completerebbe uno dei telai su cui viene impostato l'intero sistema insediativo costiero (vedi Documento: le proiezioni territoriali della Pianificazione Strategica regionale").

Il Telaio definito, in senso longitudinale, dalla nuova SS16 e dal futuro tratto di Transcollinare recentemente oggetto dell'Accordo Quadro tra le Regioni Marche-Abruzzo-Molise e ANAS ed in senso trasversale dalle due provinciali vallive costituisce una tessera del mosaico del sistema insediativo costiero. Il suo completamento è pertanto uno degli elementi nodali dell'intera attività di pianificazione strategica.

Queste tessere, che sono parte della città continua Adriatica, assumono nelle componenti identitarie locali una differenziazione dipendente dai diversi modi con i

quali gli insediamenti, gli areali naturalistici, le aree produttive si relazionano tra loro e si differenziano in termini di densità e di continuità.

Un primo obiettivo che il Piano strategico si propone è di assumere l'intero sistema che si articola intorno a questa tessera del telaio come riferimento per le politiche di sviluppo sostenibile che il Piano stesso si propone. Tradotto in termini settoriali o attuativi si tratterà di introdurre nella pianificazione generali e di settore dei comuni gravitanti intorno al telaio obiettivi di :

- a) **riequilibrio territoriale** utilizzando in sede di coordinamento provinciale forme di perequazione territoriale dei pesi abitativi e dei relativi std prestazionali;
- b) **definizione della rete ecologica** salvaguardando le aree ed i segmenti di continuità vegetazionale;
- c) **contenere il consumo di suolo** con politiche di riuso e di delocalizzazione;
- d) **garantire una reale fruizione del sistema del verde** e delle attrezzature per il tempo libero;

La parte infrastrutturale dell'Armatura urbana trova nei due caselli autostradali un notevole raccordo con i flussi Nord Sud ma anche con la ipotizzata Piattaforma trasversale Euromediterranea che, pur avendo per ora solo un suggestivo ruolo propositivo nelle politiche regionali, potrà avere ben altre incidenze in un rafforzamento degli scambi transadriatici.

Sull'impianto della rete infrastrutturale del telaio, che si assume come completato nei segmenti mancanti, sono variamente articolati i sistemi delle Attrezzature e dei servizi locali dei quali si propone un programma di riorganizzazione funzionale caratterizzato da obiettivi di sinergia e di adeguamento.

Le proposte che sono derivate dalla fase di ascolto e quelle che caratterizzano la fase conclusiva della proposta dovranno essere fortemente relazionate a questo impianto e in particolare ai suoi nodi principali: Porto – caselli autostradali, assi vallivi.

Di contro l'alleggerimento dei flussi di attraversamento Nord Sud libera tratti di viabilità urbana e di ingresso ai centri e completa una viabilità costiera che potrà

essere di supporto ad una utilizzazione turistica-ricettiva-ricreativa e per il tempo libero.

1.2 L'Area nei Documenti di Piano e di Programma regionali

La Regione Abruzzo ha avviato nella passata legislatura una incisiva azione di adeguamento alla nuova dimensione nazionale e comunitaria dai propri strumenti e delle proprie politiche.

Il Documento propone una lettura del tutto originale del territorio Abruzzese non più incardinata sul dualismo costa-zone interne, né sulla visione ridistributiva per aree, in una logica di pseudo policentrismo.

Vengono introdotti una pluralità di nuovi strumenti con forte connotazione strategica e tra loro dialoganti ma al contempo con caratteri di relativa autonomia, senza quindi una conformazione alla razionalità unica e gerarchica propria della pianificazione tradizionale e senza una tassonomia geografica precostituita e simmetrica a quella istituzionale .

Le città sono considerate i mattoni dello sviluppo ma in una concezione relazionale e reticolare per promuovere la quale la Regione ha avviato, sostenendoli economicamente e accompagnandoli con azioni di superporto alcuni Piani Strategici urbani.

Questa azione è stata prima sperimentata nei comuni capoluogo che in relazione a questi risultati hanno elaborato i propri PISU, quindi è stata riproposta per le città intermedie attraverso una inedita formula di abbinamento di due centri.

Questa formula prende origine da due sostanziali motivi: la necessità di costruire una "massa critica" minima per la dimensione strategica e l'introduzione di logiche relazionali per il superamento di campanilismi spesso storici quanto immotivati

Le immagini che seguono descrivono sia il sistema della pianificazione strategica, nel quale si colloca il piano dell'Area Francavilla Ortona, sia le altre azioni di contenuto strategico promosse in parallelo dalla Regione quali la *Piattaforma Euromediterranea* e i *Progetti di Territorio*.

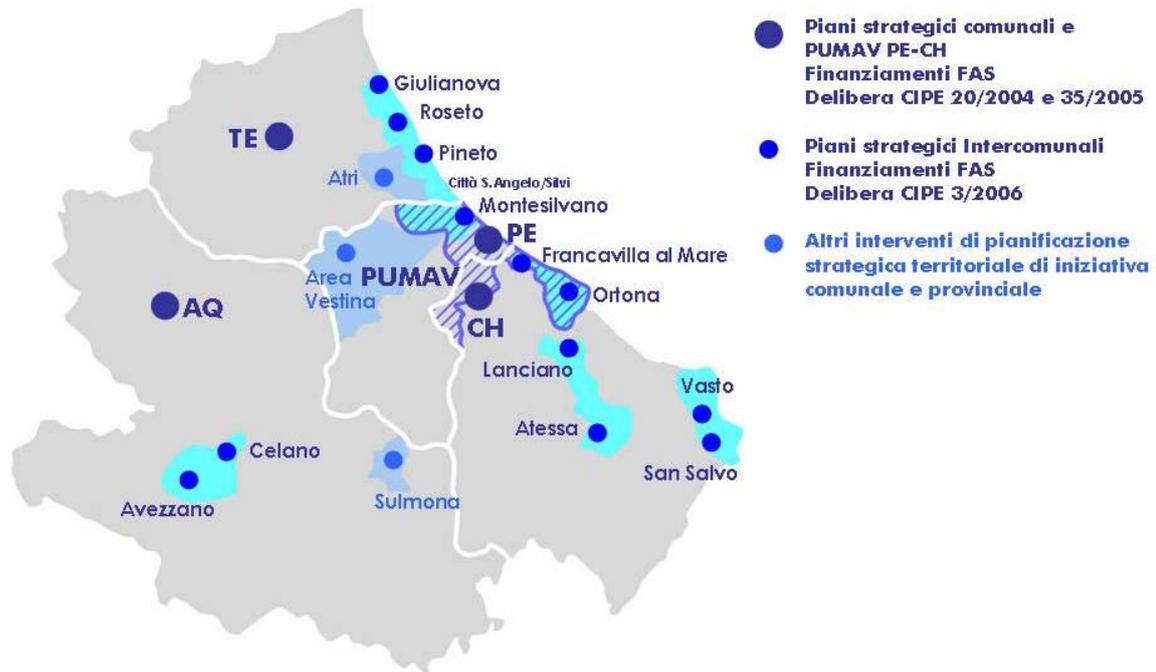
I caratteri "non strutturati" degli strumenti strategici devono per poter interagire in una logica positiva, poter contare sulla compresenza di altre due dimensioni della pianificazione quella della sostenibilità e quella del controllo dei regimi urbanistici.

La prima, in attesa della definizione dei Piani Paesaggistici Regionali e nel più ampio inquadramento che ne propone il ddl regionale - norme per il governo e l'uso dei suoli – può essere garantita dalla costruzione del Quadro conoscitivo locale quale anticipazione della Carta dei Luoghi e dei paesaggi (vedi più avanti Quadro Conoscitivo).

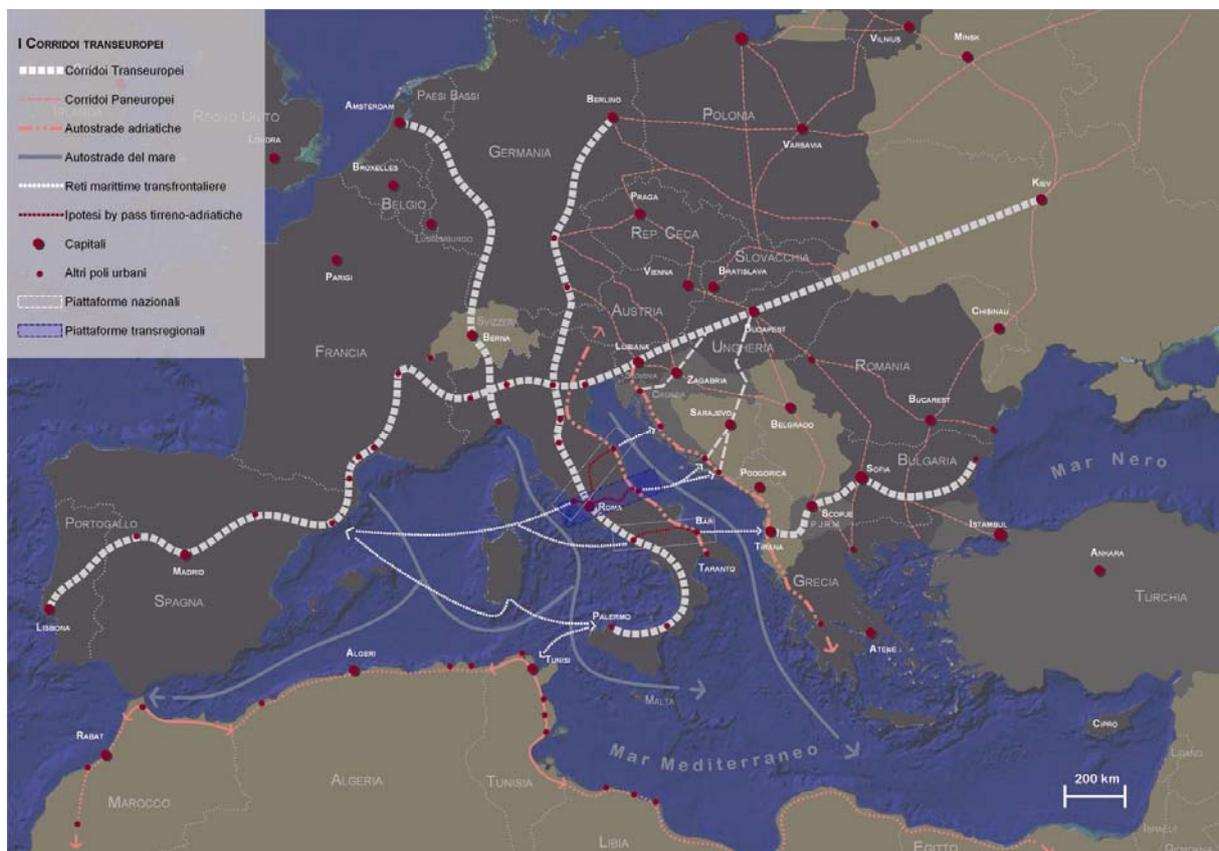
Il Quadro conoscitivo deve avere una duplice funzione rispetto alle attività di pianificazione strategica: una di “informazione” relativamente agli areali critici in relazione a *degrado, abbandono, rischi, valori e conflittualità* che in quanto tali entrano nelle strategie di restauro del territorio essenziali per scenari di sviluppo credibili. L'altra quale supporto alle scelte di natura localizzativa in termini di compatibilità delle stesse.

Resta infine nella definizione del quadro conoscitivo il nodo centrale della *Armatura urbana e territoriale* (Infrastrutture – Attrezzature – Servizi) per il cui adeguamento e completamento il sistema di riferimento Regionale è ancora in fase di definizione (vedi nuovo PRIT) e quello del PTCP può essere considerato un riferimento utile per una rilettura dell'intero sistema.

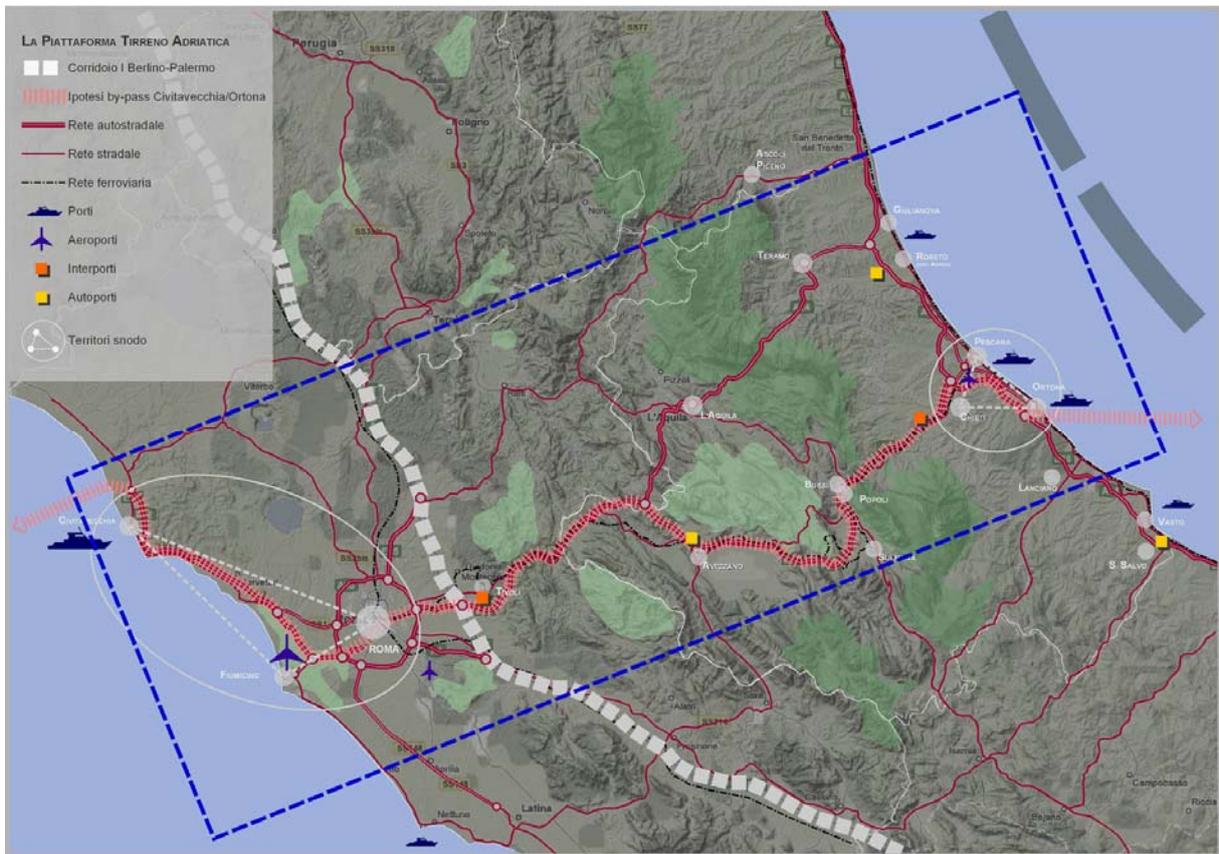
Le Armature Urbane definite negli strumenti urbanistici comunali rappresentano ovviamente lo snodo essenziale per una verifica di base sul loro stato di attuazione da effettuare con specifici Bilanci Urbanistici.



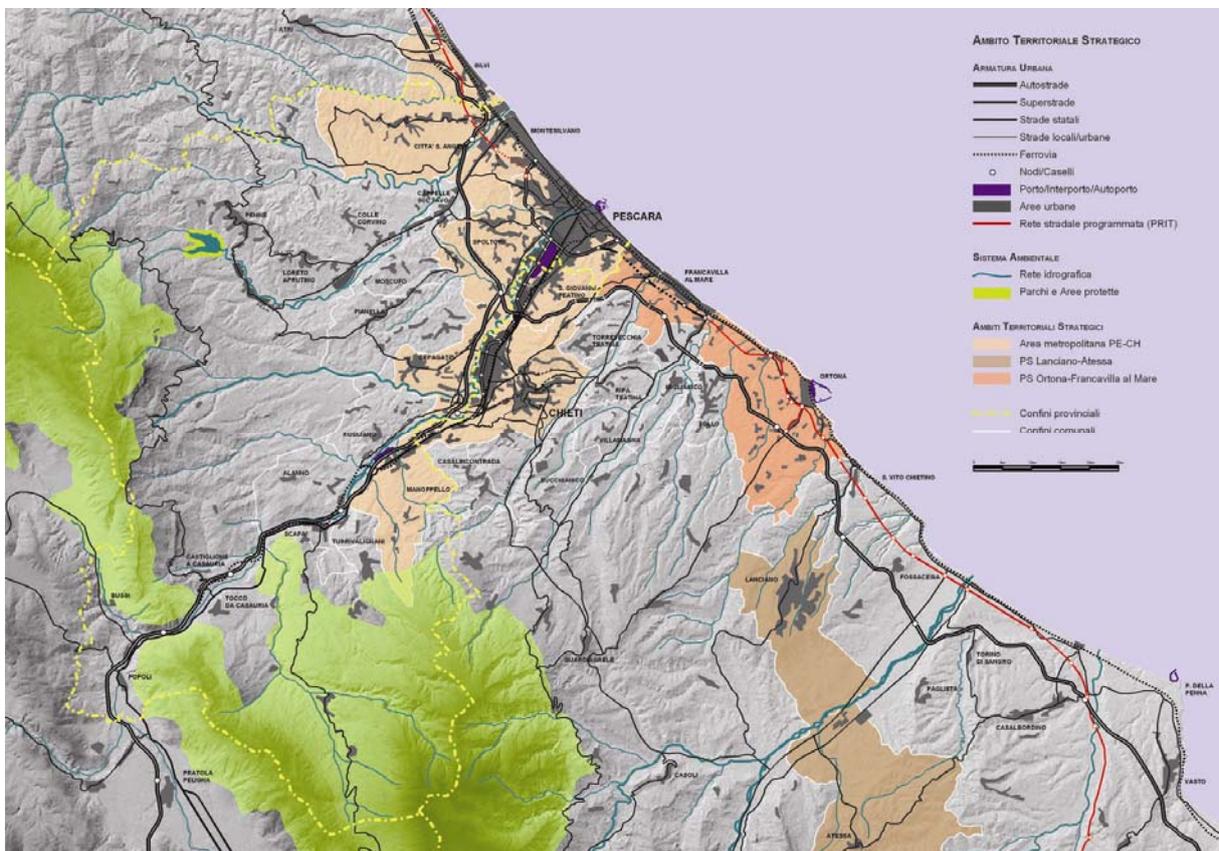
La pianificazione strategica in Abruzzo



Inquadramento territoriale: i corridoi europei



Inquadramento territoriale interregionale: la piattaforma Tirreno-Adriatica



L'ambito territoriale strategico: il contesto locale

Il Sistema di Pianificazione (QRR+PTCP+PPR) per quanto datato ha caratteri di completezza in quanto tutti i livelli sono coperti, ma non ha una dimensione previsiva coerente tra i livelli né nelle singole diverse caratterizzazioni.

La dimensione regolativa, rappresentata dai PRG comunali e dal sistema dei vincoli, ha una funzione di indirizzo nella fase di definizione degli aspetti spaziali del PS ma non interferisce in questa fase quanto piuttosto in quella di specificazione progettuale.

La Macroarea è stata peraltro oggetto di numerose attività di pianificazione settoriali che hanno sondato diverse tematiche.

In questo senso appaiono di un qualche interesse i due Studi di fattibilità: uno relativo alla costituzione della STU per il porto di Ortona e l'altro relativo alla Piattaforma Euromediterranea alle cui elaborazioni ci si è ampiamente riferiti.

Sono peraltro stati consultati i diversi Piani di contenuto attuativo e/o settoriale promossi dalle due Amministrazioni.

L'insieme di queste numerose attività di analisi e di pianificazione definisce un sistema di vincoli (morfologici ed urbanistici) descritto nella relativa tavola del Quadro Conoscitivo che si propone come una "invariante strutturale" rispetto alle azioni strategiche che si intende attivare.

Di questo sistema si è tenuto conto nella attività svolta e nella costituzione di un SIT derivato dalla metodologia proposta dalla Regione Abruzzo per l'impianto valutativo nel Ddl "Norme dell'uso e del governo del territorio" e da quella assunta a base del GIS del nuovo PPR in corso di elaborazione.

Si è così preconstituito un sistema di conoscenze per la valutazione, utilizzabile sia per dialogare con gli altri sistemi di pianificazione, sia per l'ordinaria attività di governo a livello comunale.

Questo così come la costituzione dell'Ufficio del Piano Strategico possono essere considerati due risultati "strutturali" conseguiti con il sostegno economico della regione che indipendentemente dai risultati operativi e fattuali del Piano stesso garantiscono una continuità dall'azione amministrativa nell'ottica più generale di una

innovazione dei processi di governo del territorio e dello sviluppo sostenibile della Macroarea.

1.3 Criticità e Prospettive

I PUNTI di FORZA

- Due identità complementari nell'Agglomerazione Urbana CH – PE
- Una tradizione culturale importante
- Una potenzialità portuale unica nella Regione
- Una produzione vinicola di qualità
- Una varietà di paesaggi
- Un background industriale
- Una buona accessibilità complessiva

I PUNTI di DEBOLEZZA

- Una scarsa massa critica
- Una struttura urbana poco coesa
- Un eccessivo consumo di suolo
- Una fascia costiera pesantemente compromessa
- Una segmentazione localistica delle iniziative

Il quadro descritto in termini sintetici presenta i caratteri tipici di molte aree regionali della fascia costiera derivanti dal modello duale dell'economia regionale e quindi risente delle criticità che ne hanno accompagnato la crescita. Al contempo almeno due punti di forza rendono strategica nella dimensione regionale la macro area e ne determinano per alcuni versi una sua caratterizzazione prevalente.

Si tratta della funzione strategica nell'economia regionale del Porto di Ortona, in riferimento anche ad una potenzialità produttiva dell'area e della complementarità che le tradizioni e le attrezzature culturali di Francavilla possono rappresentare per una complessiva potenzialità di sviluppo nel settore culturale anche per l'Agglomerazione Pescara Chieti.

Su questi due assi oltre che su quello del recupero naturalistico-ambientale della costa si è del resto sviluppato l'intero processo di formazione del Piano Strategico.

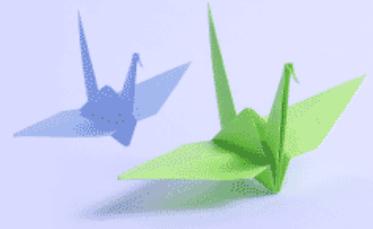
I punti critici, prevalentemente legati ad un cattivo uso della risorsa territorio, sono stati analizzati nelle loro manifestazioni più evidenti e per i loro effetti relazionali

Si ritiene pertanto che, in parallelo con l'attuazione del Piano strategico, debbano essere risolte alcune criticità derivanti dalla loro presenza ed in particolare si debba porre in essere un significativo contenimento del consumo di suolo, anche attraverso politiche urbanistiche dedicate, ed un più generale programma di "Restauro del territorio" che parta dalle principali conflittualità individuate nelle cartografie del Quadro Conoscitivo.

Ci sono poi criticità insite nella "dimensione" e nel sistema di governo che trovano proprio nella sperimentazione di un Piano strategico della Macroarea, comprendente i due comuni, un momento essenziale per il loro superamento in relazione a politiche di coesione territoriale e di integrazione funzionale, intorno agli assi strategici individuati.

Piano Strategico

Francavilla al Mare - Ortona



2. II PROCESSO di PIANO

2.1 Le fasi

2.2 I prodotti

2.3 I soggetti coinvolti

2.4 Le attività di ingresso

2.1 Le fasi

I comuni di Francavilla ed Ortona hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa in data 13.12.2007.

Il processo di piano è stato definito nel Cronoprogramma adottato e trasmesso alla Direzione LL.PP. Aree Urbane in data dicembre 2008.

Successivamente il Coordinatore ne ha proposto una rivisitazione che è stata utilizzata con modesti scostamenti per lo svolgimento delle diverse fasi.

La Fase 1	Caratterizzata dalle attività di ingresso, si è conclusa con la predisposizione del DOCUMENTO PRELIMINARE e del QUADRO CONOSCITIVO (Vedi All. 1 e All. 2).
La Fase 2	Caratterizzata dalle attività di ascolto e di comunicazione si è conclusa con i Documenti di Sintesi relativi alla Valutazione ed ai Tavoli. Il Forum tenutosi nelle tre sessioni del 17-18-19 ottobre ha coinvolto i diversi Stakeholders ed ha concluso la fase aperta dalla presentazione del 18 aprile.
La Fase 3	È stata orientata alla costruzione di una Agenda Strategica che ha derivato dai diversi Scenari proposti una Vision Condivisa.
La Fase 4	Si conclude con il presente Documento che verrà diffuso nella conferenza che aprirà le attività di Accompagnamento.

ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI			
Fasi	Attività da svolgere	Prodotti	
Fase 1	Attività di Ingresso	Programma Preliminare + Cronoprogramma	1
		Costituzione Struttura Operativa	
	Elaborazione	Documento Preliminare	2
		Quadro Conoscitivo <ul style="list-style-type: none"> • Armatura Urbana • Sistema naturalistico-ambientale 	3
Fase 2	Attività di Comunicazione (Tavoli di ascolto)	Documento di Sintesi	*
	Sintesi Attività di Comunicazione		
	Definizione delle	Linee Strategiche	
	Valutazione di Compatibilità e Coerenza	Documento di Sintesi 2	*
	Attività di consultazione (Tavoli di Ascolto)	Documento di Sintesi 3	*
	Costituzione di gruppi di interesse su temi (avvio partenariati)		
Fase 3	Costruzione di	Scenari	
	Scelta di una	Vision Condivisa + Agenda Strategica	4
Fase 4	Istituzione del	Comitato di accompagnamento del PS	
	Organizzazione della	Conferenza di Presentazione	
	Presentazione del	Documento Finale	5

* Prodotti interni

2.2 I Prodotti

Possiamo distinguere i prodotti del processo di piano in prodotti “strutturali” , che rendono possibile e nel tempo continuativa l’attività di pianificazione strategica, quali il Quadro Conoscitivo e il Laboratorio e prodotti “in progress” finalizzati all’avanzamento del processo ed alla costruzione di obiettivi condivisi e di progetti e/o azioni.

Il Quadro Conoscitivo

Come si è precedentemente delineato la condivisione di un Quadro Conoscitivo “legittima” e al contempo rende più incisiva, in quanto più responsabile, la costruzione di Scenari e quindi dell’Agenda.

Il Quadro Conoscitivo è già elaborato e può essere sin d’ora proposto per un recepimento-perfezionamento attraverso la sua presentazione e la successiva pubblicazione e diffusione nei siti.

La sua struttura è riferita alla metodologia di cui al DdL Regione Abruzzo presentato nella passata legislatura (Art. 7 Carta dei Luoghi e dei Paesaggi) alla quale si rimanda ed alla implementazione che ne è stata fatta in via sperimentale nel progetto S.I.Co.R.A. (Supporto Informativo per la gestione della zona Costiera della Regione Abruzzo) e successivamente in termini molto più approfonditi nella costruzione degli impianti ricognitivi del nuovo Piano Paesaggistico Regionale.

Si tratta di un complesso impianto di tre livelli di conoscenza interagenti (*conoscenza istituzionale*, coincidente con i vincoli ricognitivi) , *conoscenza identitaria o locale*, *conoscenza intenzionale* o di progetto) alla cui costruzione intervengono analisi di tipo disciplinare di carattere sistemico per la realizzazione di un GIS, utilizzabile nelle verifiche di compatibilità e di coerenza da parte delle Amministrazioni nelle Conferenze di pianificazione e nelle Valutazioni strutturate (VIA – VINC – VAS).

Una sintesi non tecnica dei contenuti del Quadro Conoscitivo può essere letta come tre Carte (*layers*) autonome ma sovrapponibili (in termini informative) di cui:

- una descrittiva del *Sistema insediativo* (residenza e produzione) e della sua Armatura Urbana e Territoriale (infrastrutture – attrezzature e servizi) sulla quale è essenziale rappresentare anche la proprietà pubblica
- una descrittiva del *Sistema naturalistico ambientale* con una specifica individuazione dei *tematismi* tradotti in areali di Valore e/o Rischio di quelli di Abbandono (degli usi) e/o Degrado (detrattori ambientali, cave, discariche, etc.) e delle Fratture nelle continuità ecologiche e vegetazionali.
- uno di *Sintesi* che estrapola dalla seconda le conflittualità (sovrapposizioni di contenuto negativo) tra i vari tematismi e ne valuta i livelli più alti perimetrando con grafie diverse

L'utilizzatore ha quindi a disposizione un quadro sintetico dei punti critici del territorio-Ambiente-Paesaggio e al contempo del sistema dei Valori e dei Rischi alti. Questa sintesi è posta in relazione con l'assetto del sistema insediativo esistente, (Suoli Urbanizzati) con le previsioni (Suoli Urbanizzati Programmati da PRG) e con l'estensione della proprietà pubblica.

La disponibilità di queste conoscenze, sistematizzate secondo un protocollo ormai sperimentato, consente peraltro alle amministrazioni di poter disporre di una base per le future interlocuzioni con la Regione nella definizione della CdLeP prevista nel DdL ma e soprattutto nelle attività in corso per l'elaborazione del P.P.R.

Il Laboratorio del PS

Per l'operatività di tutte le fasi, ivi compresa quella di accompagnamento alla attuazione è stato costituito il Laboratorio del PS composto da:

- | | |
|------------------------------|----------------------|
| • Prof. Pierluigi Properzi | Coordinatore |
| • Arch. Luisa Volpi | Collaboratore |
| • Arch. Domenico Massari | Collaboratore |
| • Dott. Tito Viola | Collaboratore |
| • Arch. Margherita Fellegara | RUP e Progettista |
| • Arch. Tina Coletti | Progettazione |
| • Arch. Antonio Giordano | Progettista |
| • Arch. Domenico Chiola | Progettista |
| • Geom. Antonello Ursi | Supporto informatico |

- Concetta Rapino Supporto informatico
- Geom. Cesare Mascioli Collaboratore tecnico
- Sabrina Rodolfo Collaboratore amministrativo

Il Laboratorio ha elaborato tutti i Documenti e gli atti tecnici previsti dal Cronoprogramma ed in particolare ha acquisito una notevole esperienza nelle fasi di consultazione e di ascolto così da proporsi come potenziale strumento per le successive fasi attuative, ma anche per trasformarsi nella “Agenzia di pianificazione” prevista dal ddl “norme per l’uso e il governo del territorio” all’esame del consiglio regionale, strutture per le quali la programmazione regionale prevede un sostegno economico specifico.

2.3 I soggetti coinvolti

La costruzione della Lista dei soggetti da coinvolgere nella costruzione del PS è l'attività di ingresso con maggiori implicazioni sul successo della intera operazione.

Le considerazioni che si premettono sono relative ad una efficacia implicita nella selezione che deve avere al contempo un carattere inclusivo per il conseguimento di una reale condivisione degli scenari ed un carattere aggregativo su temi reali.

Questo avviene abbandonando il livello retorico della enunciazione (è inutile e controproducente caricare di promesse l'avvio del piano) ed introducendo subito alcuni temi progettuali con funzione aggregante pur ovviamente lasciando aperte le *liste* per una competitività necessaria al successo del Piano.

I portatori di Interesse (*stakeholders*) non sono in questo senso solo gli operatori economici ma anche quelle parti strutturate delle società locali (associazioni – polisportive – etc.) che possono conformare le proposte avanzate in termini di interazioni, anche introduttive, riferite ad interessi diffusi.

Il ruolo delle Amministrazioni comunali deve essere quello di accompagnamento e di supporto piuttosto che quello regolativo-dirigistico e non devono far prevalere le proprie “proposte nel cassetto” che viceversa possono trovare percorsi attuativi ordinari.

In particolare si sottolinea che il successo di un progetto di sviluppo non deriva da una variante al PRG ottenuta attraverso il Piano Strategico, ma dalla costruzione di un vero progetto condiviso di cui coerenza (da verificare con il Piano Strategico) e compatibilità (da verificare con il quadro conoscitivo) sono i veri valori aggiunti.

In questa logica si pongono alcuni problemi che riguardano il ruolo delle Amministrazioni rispetto agli *Stakeholders*.

- Il processo di proposizione (partecipazione ai tavoli)
 1. *verifica di coerenza*
 2. *verifica di compatibilità*
- la costituzione di una Agenda di priorità
- la definizione dei “Progetti”

- la costruzione dei partenariati pubblico-privato
- l'accompagnamento degli iter procedurali

Si tratta spesso di attività in cui l'azione dell'Amministrazione si esplica "in parallelo" con aspetti di necessaria evidenza pubblica degli atti e di equilibrato mix di procedimenti ordinari (ad esempio urbanistici e/o patrimoniali) e concertativi consensuali.

Si possono prefigurare in questa logica alcuni risultati sotto forma di atti che le Amministrazioni si impegnano a produrre e a sottoscrivere alla fine dei processi di tipo concertativo attraverso percorsi di evidenza pubblica (dalle varianti urbanistiche ai bandi per la riutilizzazione del patrimonio pubblico) con riferimento agli esiti della pianificazione strategica

In questo senso i risultati oltre ad una retorica del consenso che accompagna da sempre i piani strategici sono le Intese e gli Accordi che le Amministrazioni sottoscrivono come atti preliminari alle conseguenti attività ordinarie.

2.4 Le attività di ingresso

Gli atti preliminari

- *Con nota del 09/10/2007, prot. 23602 a firma del Sindaco del Comune di Francavilla al Mare e del Sindaco del Comune di Ortona indirizzata alla Regione Abruzzo - Servizio LL.PP - Aree Urbane, si è espressa la volontà di dare avvio alla redazione congiunta del Piano Strategico della macroarea Francavilla al Mare–Ortona e di costituire il gruppo di progettazione e di procedere al conferimento degli incarichi;*
- *in data 13/12/2007 è stato sottoscritto dai Sindaci di Francavilla al Mare ed Ortona il Protocollo d'intesa, predisposto di comune accordo tra i due Enti, che definisce le procedure di attuazione dell'intervento e le modalità di gestione del finanziamento;*
- *con delibera del Consiglio Comunale di Ortona n° 25 del 30/11/2007 e delibera del Consiglio Comunale di Francavilla al Mare n° 106 del 12/12/2007 sono state impegnate le somme di € 20.000 quale quota minima obbligatoria di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento in oggetto;*
- *in attuazione del protocollo sottoscritto in data 13/12/2007 si è data avvio alla procedura di selezione del Coordinatore del Piano Strategico e di due giovani architetti o ingegneri con meno di cinque anni d'iscrizione all'albo professionale;*
- *il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13/12/2007 stabilisce all'art. 7 che si costituisce un comitato d'indirizzo per la verifica dello stato d'avanzamento ed attuazione del Piano Strategico.*

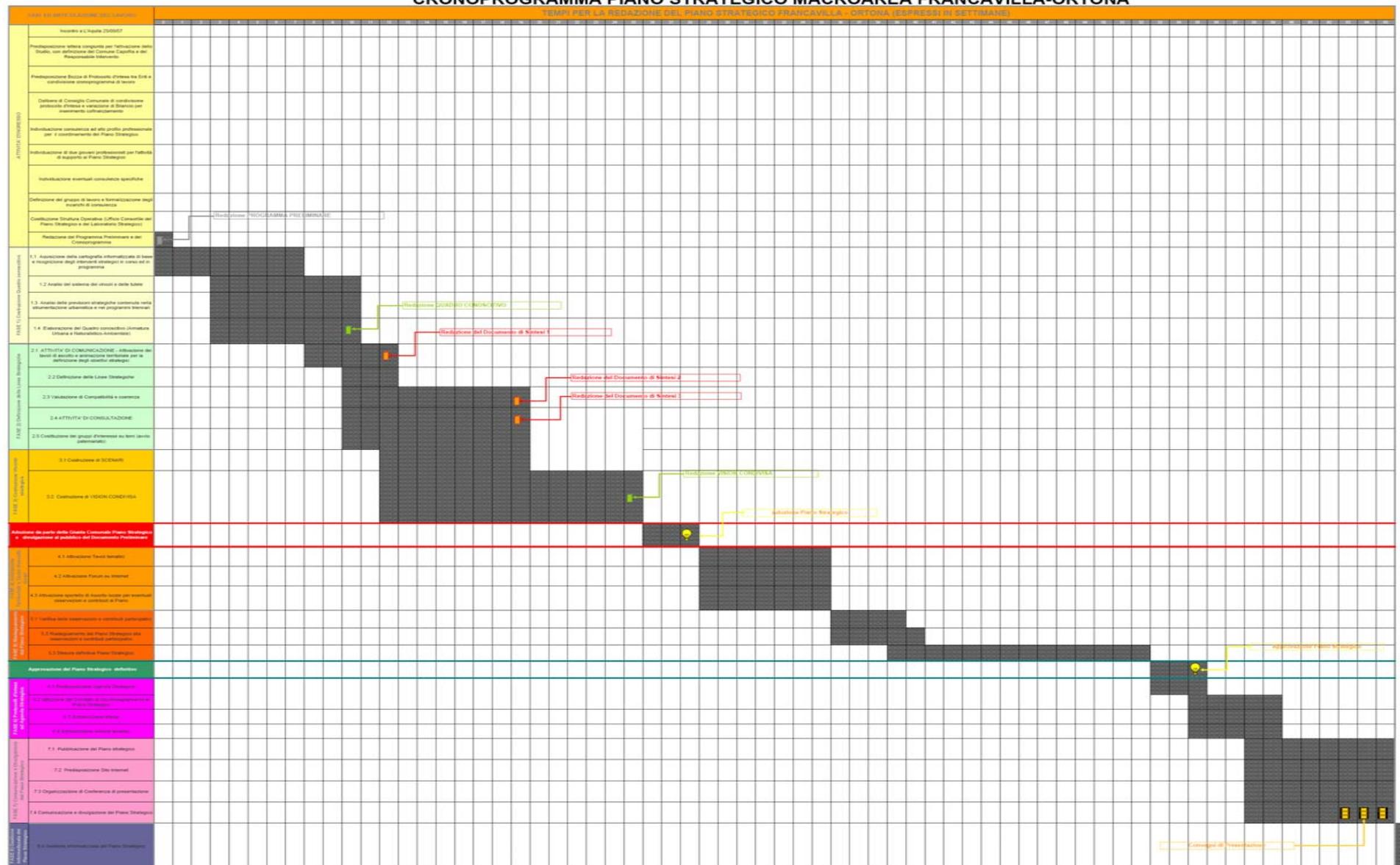
Le fasi (secondo Cronoprogramma)

1. Incontro a L'Aquila 25/09/07
2. Predisposizione lettera congiunta per l'attivazione dello Studio, con definizione del Comune Capofila e del Responsabile Intervento
3. Predisposizione Bozza di Protocollo d'intesa tra Enti e condivisione cronoprogramma di lavoro
4. Delibera di Consiglio Comunale di condivisione protocollo d'intesa e variazione di Bilancio per inserimento cofinanziamento

5. Individuazione consulenza ad alto profilo professionale per il coordinamento del Piano Strategico
6. Individuazione di due giovani professionisti per l'attività di supporto al Piano Strategico
7. Individuazione eventuali consulenze specifiche
8. Definizione del gruppo di lavoro e formalizzazione degli incarichi di consulenza
9. Costituzione Struttura Operativa (Ufficio Consortile del Piano Strategico e del Laboratorio Strategico)
10. Redazione del Programma Preliminare e del Cronoprogramma

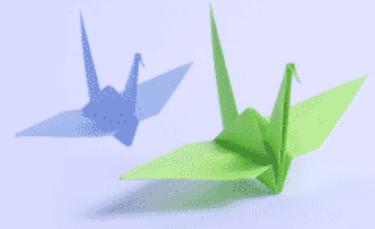
CRONOPROGRAMMA PIANO STRATEGICO MACROAREA FRANCAVILLA-ORTONA

GRUPPO PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI FRANCAVILLA-ORTONA, CON LA REGIA DI S. PRIMAIO



Piano Strategico

Francavilla al Mare - Ortona



3. La COSTRUZIONE di una VISIONE CONDIVISA

3.1 L'esito dei tavoli di ascolto

- Comunicazione
- Definizione degli Assi strategici
- Consultazione – I Forum

3.2 La costruzione di una Visione condivisa

- Dagli Assi Strategici ai Progetti
- Mappatura degli interventi in corso
- Verifiche di compatibilità e di coerenza

3.3 La definizione di una Agenda Strategica

3.1 L'esito dei tavoli di ascolto

Comunicazione

L'attività di comunicazione è iniziata con un convegno di perimetrazione il 18 Aprile nel corso del quale sono state illustrate la finalità e le modalità con le quali si sarebbero successivamente svolte le diverse fasi del PS.



18
Aprile
2009

ore 9.30
Palazzo Sirena
Francavilla al Mare

IL PIANO prende il volo...

PIANO STRATEGICO
FRANCAVILLA AL MARE-ORTONA

Cos'è il Piano Strategico?

Parte una sfida che vale la pena raccogliere. Sei tu che decidi il futuro della macroarea Francavilla al Mare-Ortona.

Il Piano Strategico non è un piano urbanistico, ma un patto volontario tra territori (comuni di Ortona e Francavilla al Mare) per la costruzione di un Quadro Conoscitivo ed una Visione al futuro condivisa.

Il piano strategico è, dunque, un'occasione per ripensare il territorio della macroarea Francavilla al Mare - Ortona, oltre i propri confini e limiti amministrativi, attraverso un processo di conoscenza (quadro conoscitivo - ridefinizione del ruolo ed identità territoriale), ascolto (tavoli tematici - definizione dei punti di forza e debolezza del territorio) e costruzione, in modo partecipato e condiviso, della visione al futuro (Visione - convergenza sull'idea guida ed immagine al futuro).

È uno strumento flessibile e indirizzato, non codificato nell'impalcato normativo nazionale, attraverso il quale sperimentare forme nuove di pianificazione, che vadano oltre gli aspetti vincolistici e conformabili dell'uso del suolo, aprendosi al dialogo tra territori attraverso patti informali e volontari tra gli attori e portatori d'interessi locali (nei quali si definiscono le responsabilità e gli impegni da assumere per il raggiungimento di una visione comune per l'area).

Il piano non si basa, quindi, sul vincolo, ma sulla costruzione, condivisa, dell'identità collettiva della macroarea Francavilla al Mare-Ortona, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di costruzione del Piano e condivisione ed attuazione dell'Agenda Strategica.

È un PIANO-PROGRAMMA DI LUNGO PERIODO, mediante il quale si definiscono i problemi, le dinamiche, e le opportunità presenti in un territorio, si selezionano le priorità di intervento e si indirizzano, intorno a queste priorità, le risorse pubbliche e private, costruendo scenari e prospettive territoriali future di ampio respiro. Il piano strategico può dunque facilitare il superamento della frammentazione sociale, favorendo la cultura del bene collettivo e la coesione territoriale.

Perché?

Ti sei mai chiesto come sarà la macroarea Francavilla al Mare-Ortona tra vent'anni?

Hai mai riflettuto su quali siano i temi cardini ed i valori che possano dar senso al futuro prossimo dell'area Francavilla al Mare-Ortona? Su cosa significhi "vivere, abitare e lavorare" in questo territorio? Quali siano le vocazioni e le dinamiche di trasformazione di quest'area? Quali le relazioni, le convergenze e le intese tra le azioni di governo locale?

Hai mai ragionato su come si possano creare sinergie per rafforzare il ruolo di questo territorio a livello interregionale, nazionale ed europeo, rendendolo più accessibile, più attraente e più competitivo?

Il Piano strategico serve per fornire delle risposte a queste ed altre aspettative dei portatori d'interesse locali che riguardano il presente ed il futuro della nostra comunità, delle città e dell'intero territorio.

Esso individua le strategie a largo respiro, mette in coerenza le azioni ed i progetti in campo sul territorio, ridefinisce il ruolo del territorio snodo di Francavilla al Mare-Ortona.

Chi?

Chiunque può partecipare e contribuire alla costruzione della Visione

Il processo di costruzione del Piano strategico si basa sul coinvolgimento e la partecipazione dell'intera comunità locale, attraverso i suoi cittadini, le forme organizzate, le associazioni di categoria, i suoi rappresentanti. Ogni cittadino ha la possibilità di partecipare attivamente all'ideazione ed elaborazione del piano strategico, fornendo il suo contributo propositivo e divenendo il protagonista attivo del Piano.

A differenza degli strumenti di pianificazione tradizionali dove il momento di partecipazione del cittadino risulta limitato e circoscritto alla sola fase di pubblicazione ed osservazione, con il Piano Strategico ogni cittadino può e deve contribuire alla creazione del Piano, fornendo suggerimenti, idee e proposte e partecipando alla serie di incontri tematici di approfondimento.

A tal fine è stato predisposto un Ufficio specifico - Laboratorio Strategico - dove ogni cittadino potrà recarsi per contribuire alla redazione e perfezionamento del Piano.

Un importante strumento di partecipazione è costituito dal sito Internet, pensato per informare in tempo reale il cittadino sullo stato di avanzamento del Piano e permettere di raccogliere, on-line i contributi e suggerimenti dei cittadini (Forum d'ascolto). Saranno inoltre definiti dei tavoli d'ascolto, per il confronto e l'approfondimento sui temi del Piano Strategico.

Come e dove?

Puoi recarti all'Ufficio del Piano Strategico - il Laboratorio strategico o collegati al sito

Per dialogare e contribuire alla costruzione del Piano strategico il cittadino può recarsi al Laboratorio strategico localizzato presso il Comune di Ortona - Ufficio Urbanistica, Via Cavout, 24, tel. 085/9057306 o collegandosi al sito Internet: www.comuneortona.ch.it, dove è stato predisposta una specifica pagina con informazioni e questionari.

Il Laboratorio Strategico è costituito da:

- Arch. Antonio Giordano - Progettista
- Arch. Margherita Fellegara - Progettista
- Sig.ra Concetta Rapino - Supporto informatico
- Sig.ra Sabrina Rodolfo - Collaboratore amministrativo
- Arch. Domenico Chiola - Progettista
- Geom. Antonello Urri - Supporto informatico
- Geom. Cesare Mascioli - Collaboratore
- Arch. Concetta Coletti - Supporto alla progettazione

Uno specifico gruppo d'ascolto è pubblicato su Facebook: "Piano Strategico Ortona-Francavilla".

Nel corso di Convegno è stato illustrato il Documento Preliminare ed in particolare sono stati proposti i “Temi da affrontare” che di seguito si sintetizzano:

1) TEMA COSTA: *La gestione integrata della costa e del sistema portuale*

- 1.1 Possibili sinergie tra Piani Demaniali Marittimi comunali, opere di difesa del suolo e visione integrata della Costa;
- 1.2 Sistema delle portualità (commerciali, turistiche e per la pesca (Vedi studio fattibilità STU - Ortona);
- 1.3 Sinergia tra sistemi portuali ed interconnessione via mare (cabotaggio).

2) TEMA INFRASTRUTTURE: *L'interconnessione infrastrutturale e logistica*

- 2.1 Il prolungamento dell'asse attrezzato fino ad Ortona;
- 2.2 L'arretramento della linea ferroviaria ed il recupero dell'ex-tracciato ferroviario;
- 2.3 La realizzazione della strada a scorrimento veloce casello autostradale-porto;
- 2.4 Corridoio Verde;
- 2.5 Corridoio Adriatico (Studio di fattibilità adeguamento SS16 a quattro corsie) ;
- 2.6 Le autostrade del Mare;
- 2.7 Realizzazione della metropolitana di superficie Pescara-San Vito;
- 2.8 Progetto Interreg SeaBridge;
- 2.9 Ipotesi di un sistema d'interconnessione veloce via mare Ortona-Pescara.

3) TEMA ARMATURA URBANA: *Il posizionamento della macroarea Francavilla-Ortona come limite sud dell'area metropolitana*

- 3.1 Definizione del margine sud dell'area metropolitana;
- 3.2 Le previsioni turistiche dell'area a sud di Francavilla ed a Nord di Ortona;
- 3.3 I rapporti con il P. Strategico Lanciano-Atessa.

4) TEMA TERRITORIO-SNODO: *Il posizionamento della macroarea Francavilla-Ortona all'interno della piattaforma interregionale tirreno-adriatica*

- 4.1 Ridefinizione del ruolo del territorio snodo all'interno della Euroregione

adriatica;

- 4.2 Interconnessione Porto di Ortona- Porto di Civitavecchia (Vedi Studio Piattaforma euro mediterranea – Ecosfera spa);

5) TEMA PROMOZIONE TERRITORIALE: *La valorizzazione delle risorse ambientali e delle produzioni dop*

- 5.1 Adesione alle Rete delle Città Slow;
- 5.2 Promozione del distretto vinicolo e dell'olio del chietino;
- 5.3 Produzioni ortofrutticole DOP;

6) TEMA TURISMO: *I nuovi modelli di organizzazione del turismo diffuso di qualità*

- 6.1 Il sistema degli agriturismi e bed and breakfast;
- 6.2 La rete delle seconde case (Francavilla).

7) TEMA CULTURA: *Il sistema integrato dei teatri e dei luoghi di cultura dell'Adriatico*

- 7.1 Progetto Interreg Curturadria;
- 7.2 Il distretto culturale (Teatro di Ortona, Sala Polifunzionale Sant'Anna, Castello Aragonese, Palazzo Sirena Museo Arte contemporanea);
- 7.3 Il sistema bibliotecario regionale.

8) TEMA DELLA DISMISSIONE DEL TESSUTO INDUSTRIALE

- 8.1 La dismissione dell'Agip (depositi e immobili);
- 8.2 L'ampliamento della zona industriale (previsioni del PTAP).

9) TEMA AMBIENTALE

- 9.1 Il Parco della Costa Teatina;
- 9.2 Le riserve regionali (Ripari di Giobbe, Acquabella).

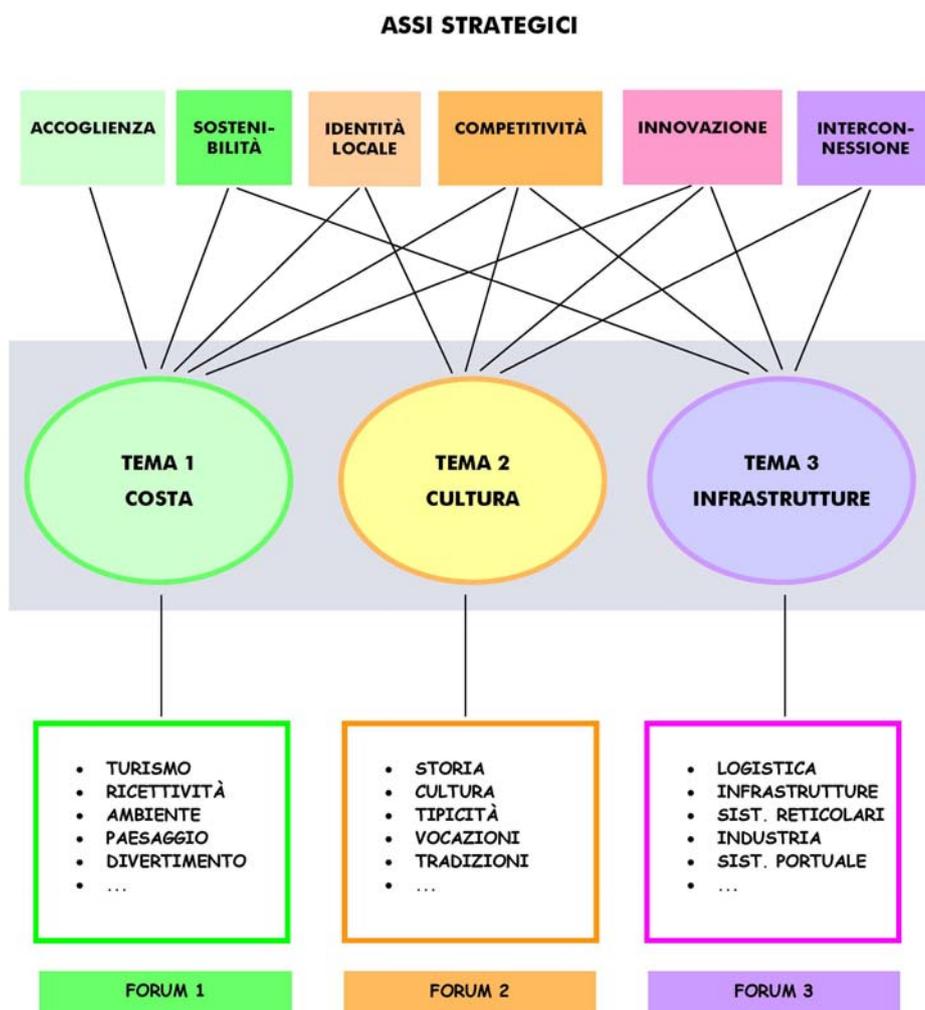
Definizione degli Assi strategici

La successiva attività ha comportato una selezione dei principali Assi strategici che hanno avuto come temi di riferimento:

- La Costa
- La Cultura
- Le Infrastrutture

I temi sono emersi dal sistema di interazione tra gli obiettivi generali di contenuto strategico che sottendono il Piano, quali: sostenibilità, identità locale, competitività, innovazione, accoglienze, interconnessione, e le Risorse (punti di forza) dell'Area.

Lo schema che segue sintetizza il processo che ha trovato nelle fasi di consultazione una sua verifica ed integrazione.



Consultazione – I forum

La conclusione della fase di consultazione si è avuta nei Forum dei giorni 16-17-18 ottobre 2009 che hanno consentito con una soddisfacente partecipazione di affinare i contenuti degli Assi strategici.

In particolare (Vedi All. 4) le conclusioni dei Forum per i tre assi sono di seguito sintetizzate:

• Cultura

1. Il concetto di “cultura” è strettamente legato a quello di “qualità di vita”: non esiste “cultura” in mancanza di un alto livello di qualità di vita. La riconoscibilità di una buona qualità di vita diventa il motore dell’attrattività e dunque l’obiettivo da perseguire per fare della cultura una strategia di sviluppo.
2. Il tema della cultura deve essere necessariamente legato alle radici identitarie del territorio e alla sua memoria storica. Questo rafforza l’autenticità della cultura locale e quindi la sua vitalità. Una delle strategie suggerite è ad esempio quella di valorizzare il paesaggio agrario come valore culturale locale: Obiettivo del P.S. sarà dunque costruire un sistema della cultura attraverso gli elementi fisici del territorio (ad es. i parchi agricoli).

• Costa

1. Sfruttare le aree protette di Ortona (Parco delle Dune, Torre Mucchia-Ripari di Giobbe, Punta di Acquabella) come occasioni di buone pratiche di gestione delle risorse ambientali. Non sono quindi aree di tutela da vincolare, ma soprattutto laboratori di gestione e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico (relativi alla seconda guerra mondiale) e degli elementi tipici del paesaggio agrario (i sistemi culturali tipici).
2. Effettuare una attenta ricognizione delle risorse esistenti sul territorio, in particolare delle tipicità, sia dal punto di vista naturalistico-ambientale (ad es. i fossi) che dal punto di vista storico architettonico (ad es. i trabocchi) e proporre la loro valorizzazione attraverso un uso compatibile (ad es. riutilizzo delle ex stazioni ferroviarie).

3. Puntare sulla istituzione del Parco della Costa Teatina come strumento in grado di normare il territorio al fine di evitare ulteriori azioni di speculazione edilizia e, nello stesso tempo, gestire le risorse esistenti in maniera opportuna.

• *Armatura Urbana*

1. La specializzazione del porto di Ortona vista in un'ottica di sistema rispetto alle vicine infrastrutture portuali regionali.
2. L'opportunità di utilizzare il piano strategico come occasione per spostare l'attenzione delle amministrazioni (regionale e comunali) su questioni ritenute più importanti di altre e su di esse attrarre finanziamenti e risorse.
3. Il piano strategico come rappresentazione dello stato attuale delle conoscenze sul territorio (anche di carattere naturalistico e ambientale) funzionale alla successiva valutazione delle interazioni tra le scelte progettuali e l'ambiente.
4. L'efficacia del piano strategico non come strumento normativo che impone regole forti, ma come operazione di corretta individuazione dei problemi ai fini della definizione di una chiara e coerente modalità di azione.
5. L'esperienza della pianificazione strategica per l'istituzione di un'Agenzia di pianificazione con notevoli capacità di comunicazione e di costruzione del processo.

SCHEMATURA DELLE IDEE E PROPOSTE DEL PIANO STRATEGICO

CONTRIBUTI E IDEE PER IL PIANO STRATEGICO MACROAREA FRANCAVILLA AL MARE - ORTONA						
N°	PROPONENTE	OGGETTO PROPOSTA	SINTESI PROPOSTA	ASSE STRATEGICO	ARGOMENTI TRATTATI	COERENZE CON IL PIANO STRATEGICO
1	Sindaci Comuni di Lanciano ed Atesa	Rapporti con il Piano Strategico Lanciano - Atesa	I Sindaci evidenziano l'opportunità dell'approfondimento tecnico del Piano Strategico Francavilla - Ortona in rapporto al Piano Strategico Lanciano - Atesa	Armatura Urbana	Relazioni con il porto di Ortona ed il polo industriale della Val di Sangro	La Proposta pone l'accento sulle relazioni esistenti tra i Piani Strategici di Francavilla - Ortona e Lanciano - Atesa ed in particolare punta l'enfasi sul ruolo attualmente svolto dal Porto di Ortona rispetto alla zona industriale della Val di Sangro
2	Sindaco Comune di Miglianico	1 - Relazioni con la Variante Anas alla ss 16 2 - Creazione di una Struttura polifunzionale in prossimità del Centro Golf	Prosecuzione della variante Anas alla ss16 Realizzazione di nuova struttura polifunzionale in prossimità del Centro Golf	Armatura Urbana	Creazione di una soluzione progettuale dello svincolo tra la Variante alla ss16 e la fondovalle Foro sia in direzione Ortona che Miglianico; Potenziamento del Campo da Golf esistente a Miglianico con la creazione di spazi per attività socio-culturali, sportive, commerciali, museo tematico del Golf a completamento del campo sito in località Cerreto	La proposta suggerisce ipotesi progettuali di miglioramento della viabilità interna ed esterna alla Macroarea e suggerimenti circa lo svincolo sulla Fondovalle Foro La proposta evidenzia il ruolo attuale e futuro svolto dal campo da Golf che costituisce un'attrattore territoriale situato in una zona esterna alla Macroarea del Piano Strategico che potrebbe, però creare sinergia, data la facilità di collegamento (3 Km circa di comoda strada) con i progetti dell'Asse strategico Cultura
3	Aquila S.r.l.	Sicurezza territoriale	Realizzazione sistema di sicurezza territoriale volto alla tutela dell'area, delle persone, delle strutture e dell'ambiente.	Armatura Urbana	La lettera di trasmissione rimanda ad un futuro progetto da proporre alle Amministrazioni	la nota evidenzia le problematiche connesse alla sicurezza urbana, non risulta però allegata alcuna proposta o idea finalizzata ai temi guida del Piano Strategico.
4	Geoservice s.r.l.	Portale Cartografico Turistico	Promozione prodotti del territorio.	Costa	Proposta di un portale webgis che fornisca le seguenti informazioni territoriali: 1) Commerciali e turistiche (alberghi, bed&brekfast, stabilimenti balneari, ecc.); 2) Servizi (Strutture Commerciali, Servizi sanitari, Pubblica sicurezza, farmacie, Parcheggi, Trasporto pubblico); 3) Risorse (Elementi di interesse storico-culturale, enogastronomico, paesaggistico-ambientale).	La proposta sviluppa <i>Outgoing offers</i> e propone la possibilità di costituire una Agenzia d'Area (pubblico - privata) per la valorizzazione del territorio della macroarea
5	Arch. Ida Campanella	1 - Erosione costa; 2 - Riqualificazione del territorio di confine Foro - Postilli	1 - Pensare un progetto di intervento urgente per risolvere il problema dell'erosione in località Foro - Postilli 2 - Valorizzazione del paesaggio naturale	Costa ed Armatura Urbana	1 - Ricarica delle scogliere frangiflutto prospicienti la zona turistica in prossimità della foce del Fiume Foro; 2 - Risorse storico-culturali, morfologiche e sociali-simboliche, del Fiume Foro ("area" Francavilla, Miglianico, Ortona)	La proposta evidenzia la strategicità del nodo infrastrutturale tra lo svincolo dell'attuale variante alla ss 16 e la fondovalle Foro. Su tale ambito viene proposto un progetto di territorio di valorizzazione delle risorse naturalistico paesaggistiche e di riorganizzazione funzionale.
6	Geol. Francesco Mascioli	Percorsi turistici	Attività di snorkeling, subacquee e pesca sportiva	Costa	1 - Rispondenza delle spiagge della Macroarea ai processi morfodinamici estremamente complessi (fasi di avanzamento e arretramento della linea di costa); 2 - Risorse naturali costiere delle terre emerse e del fondale marino; 3 - aree utili a studi e ricerche sperimentali in campo geomorfologico subacqueo e biologico marino	La proposta si pone in coerenza con il Piano Strategico rispetto ai seguenti punti: 1 - Sviluppo di attività turistiche-sportive con tutela e usufruttoria di aree, emerse e sommerse, di notevole valore ambientale; 2 - interesse scientifico, marino e costiero
7	Paola Bucciarelli	Nuotovia	Realizzazione tratto Foro - Aliento	Costa	Creazione di percorsi protetti per i nuotatori; Sicurezza rispetto alle imbarcazioni;	La proposta si pone in coerenza con l'asse strategico Costa, specialmente per quanto attiene il miglioramento dei livelli di accessibilità e percorribilità, protetta, della Macroarea.
8	Albe-res s.n.c.	1 - Arredo urbano 2 - Energia rinnovabile	a) - Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici; b) - Produzione di energia rinnovabile,	Costa ed Armatura Urbana	a) - Usufruttibilità gli spazi pubblici con "arredo attivo"; b) Coerenza con il piano energetico nazionale volto alla produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili (DL 387/2003)	La proposta si pone in coerenza con l'asse strategico Costa, specialmente per quanto attiene l'arredo e la dotazione di soluzioni tecnologiche-progettuali innovative ed a alto risparmio energetico

SCHEDATURA DELLE IDEE E PROPOSTE DEL PIANO STRATEGICO

9	Consorzio Mario Negri Sud	Centro internazionale di studi e ricerca del mare Adriatico	Realizzazione di un Centro internazionale di studi e ricerca del mare Adriatico negli spazi della "torre Posidonia" esistente a 5,2 Km al largo di Francavilla al Mare	Cultura	Creazione di un centro di Biologia Marina, possibilità di decentramento antenne di San Silvestro, possibili relazioni con l'idea di realizzare una possibile futura Università del Mare.	La proposta sviluppa <i>Outgoing offers e Incoming stakes</i> , di portata nazionale e internazionale, nel campo della ricerca scientifica marina e costiera. Tale struttura si può mettere in relazione con l'idea di realizzare un contenitore culturale sul mare in località Foro-Posilli
10	Ass.Cul. Le Franche Villanesi	Parco Culturale Integrato	Un parco culturale integrato della costa teatina, ubicato sulla collina Villanesi di Francavilla al Mare, "fisicamente" collegato con la zona pianeggiante della Città (Piazza S. Alfonso e il mare)	Cultura e Costa	1 - Aspetti del territorio: panoramico, geologico, storico, archeologico, religioso, sentieristico, enogastronomico, 2 - Infrastrutture pedonali	La proposta si pone in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico per quanto riguarda l'idea di valorizzare i territori collinari di Francavilla, anche attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili
11	Associazione Volontariato Emozioni	Solidarietà alle persone	offerta di aiuto a persone (bambini, giovani, adulti) in difficoltà e disabili, italiani e/o stranieri.	Cultura	Assistenza educativa-didattica, laboratorio ludico, postazione on-line, corsi di formazione, conoscenza del territorio, laboratori artistici- espressivi, angolo musicale e della letteratura, attività ricreative, consulenza alle famiglie,	La proposta elenca le attività svolte dall'associazione in ambito sociale ed educativo. Non risulta però allegata alcuna proposta o idea finalizzata ai temi guida del Piano Strategico.
12	Cantiere Navale Pasquini Vincenzo	Spazi per cantieristica	Aumento degli spazi all'interno del porto	Armatura Urbana	Esigenza di eseguire lavori di manutenzione delle barche non solo all'aperto ma anche in zone coperte o chiuse.	La proposta evidenzia alcune problematiche connesse all'Ambito portuale, che potrebbero trovare soluzione all'interno della riorganizzazione del Piano Regolatore Portuale
13	Confindustria Chieti	Osservazioni	Considerazioni sulle relazioni tra il piano Strategico e gli Strumenti di Pianificazione (PTCP, PTAP, Patto territoriale, Pianificazione regionale di vari settori, Progetti leader, ecc.)	Armatura Urbana	Vocazione estrattiva dell'area industriale di Ortona, ruolo strategico del porto commerciale e necessità di riconversione del tessuto industriale dismesso. Relazione con i vari Strumenti di Pianificazione territoriale e urbanistica	La proposta pone l'accento sul ruolo svolto dall'Area industriale del Consorzio ASI e sulla necessità di servizi innovativi aggiuntivi e di riconversione del tessuto dismesso.
14	Confesercenti e Adima	Centri storici	Valorizzazione dei centri storici di Francavilla e Ortona, tramite la messa in rete dei musei e delle strutture turistiche-ricettive e la creazione di biglietti e pacchetti integrati unici	Cultura	Aggiornamento e ricatalogazione delle singole realtà, Sportello unico di riferimento, Pacchetto "Musei in un giorno"	La proposta si pone in coerenza con le idee e progetti del Piano strategico, asse cultura e potrebbe sviluppare <i>Outgoing offers</i> .
15	Istituto Nazionale di Forestazione Ambientale (INFA)	Gestione integrata delle Riserve Regionali	Gestione unitaria delle Riserve Regionali di Punta dell'Acquabella, Ripari di Giobbe e Parco delle dune	Costa	Ai fini della valorizzazione del sistema delle riserve di Ortona viene proposto un progetto integrato di gestione	La proposta si pone in coerenza con le idee e progetti del Piano strategico, asse costa e potrebbe integrarsi con l'idea della Casa del Mare (Laboratori - Didattica)
16	Mario Marrone dell'Associazione e le Franche Villanesi	Museo della Marina	Valorizzazione del Museo della Marina sito presso l'ex pretura di Francavilla al Mare	Cultura	Riconoscimento del Museo della Marina sito presso l'ex pretura di Francavilla al Mare, dove sono localizzati diversi cimeli di marina, ma soprattutto la memoria dei marinai francavillesi morti in guerra	La proposta evidenzia alcune problematiche che potrebbero trovare coerenza con i progetti dell'asse strategico cultura (creazione del contenitore culturale sul mare)

3.2 La costruzione di una Visione Condivisa

Dagli Assi strategici ai Progetti

La definizione degli Assi strategici è avvenuta attivando le *visioni latenti* nei diversi soggetti che hanno partecipato alle consultazioni; queste visioni latenti si sono rappresentate in modi diversi e attraverso processi di interazione hanno circoscritto una struttura di riferimento per la costruzione dei Forum.

La modalità di lavoro, articolata in tre assi, segmenta di per sé la visione unitaria che è invece l'obiettivo del processo di pianificazione strategica ma i tre Assi intesi come *focus di discussione* hanno consentito di fare avanzare, sul fronte della proposta progettuale e di affinare in termini di praticabilità spaziale e fattuale, le idee spesso sono tratteggiate solo nelle loro linee più generali rendendo possibile le successive valutazioni di coerenza e di compatibilità.

Si è quindi resa necessaria una attività di "ricomposizione" della articolazione per Assi in una Visione unitaria di medio periodo .

Questo è avvenuto secondo due prospettive quella temporale formulando una Agenda sequenziale e quella delle relazioni spaziali

In particolare si è considerato l'Asse dell'Armatura Urbana come quello più caratterizzante in termini spaziali e quindi se ne è derivata una struttura policentrica e polifunzionale che si basa sulla "regionalità" del porto di Ortona e il cui ruolo nell'Area vasta può costituire un bilanciamento sui temi della cultura e del turismo al nucleo centrale di Pescara.

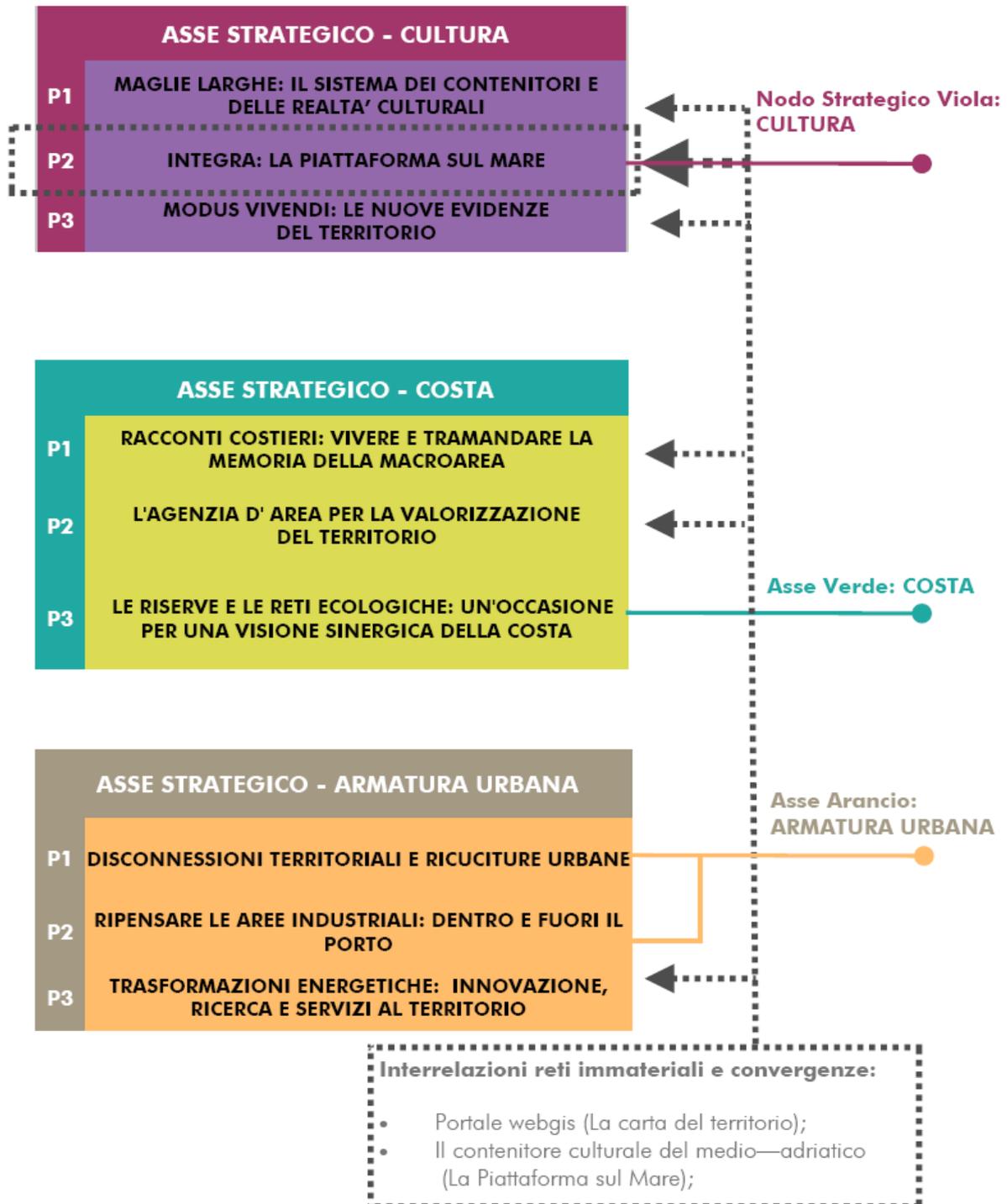
La Visione spaziale che ne deriva è quindi basata sul sistema degli attraversamenti territoriali e sugli accessi alla Macroarea ma soprattutto sulla rete delle penetrazioni e sui circolatori dei flussi locali e la distribuzione.

Si tratta di pensare l'intero sistema come una struttura unitaria, permeabile e policentrica, fornendo una fruibilità ai poli della rete culturale, ma anche una migliore ricettività connessa agli elementi di caratterizzazione territoriale della costa e del retroterra collinare.

In questo senso è parte costitutiva della Visione condivisa una interpretazione del sistema naturalistico ambientale orientata al "restauro del territorio" ed alla valorizzazione sia delle aree protette sia del paesaggio agrario collinare.

Ne deriva una necessaria integrazione dei progetti di sviluppo turistico con quelli di valorizzazione delle risorse naturalistiche e culturali promuovendo sinergie sinora non attivate.

I PROGETTI STRATEGICI



1

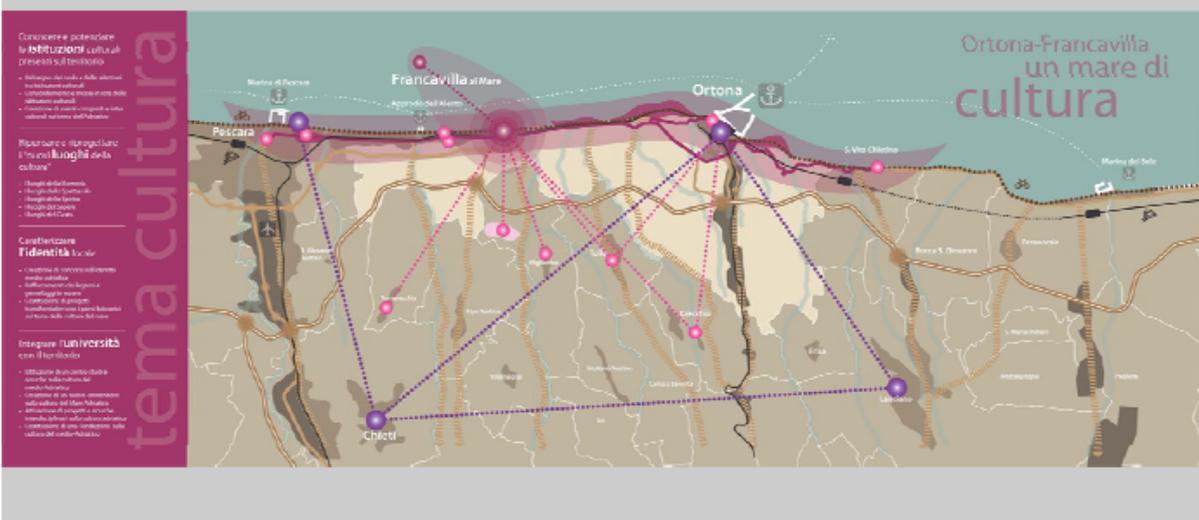
ASSE STRATEGICO CULTURA - LA MACROAREA ORTONA-FRANCAVILLA: UN MARE DI CULTURA

La macroarea si candida a divenire il distretto culturale di riferimento per l'area metropolitana Chieti-Pescara e per i contesti culturali limitrofi nonché il Laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e promozione della cultura del medio-adriatico.

L'ambito territoriale della Macroarea Francavilla al mare - Ortona si caratterizza per una forte vocazione culturale, legata alla propria memoria ed identità storico-artistico e monumentale (siti archeologici, fortificazioni e palazzi storici), alle tradizioni pittoriche (Francesco Paolo Michetti, Pietro Cascella), e letterarie (cenacolo D'Annunziano), musicali (Paolo Tosti, Guido albanese, Giuseppe De Luca, ecc.) teatrali (teatro P. Tosti), religiose (reliquie San Tommaso) ed enogastronomiche (produzioni DOP). La macroarea è un territorio dinamico ed attraente dal punto di vista culturale, caratterizzato da un denso e vivace associativismo e fermento di iniziative e spettacoli. Ma a tale varietà di proposte culturali, corrisponde un debole tessuto relazionale tra le associazioni esistenti e tra le associazioni e le istituzioni.

Il Piano strategico si orienta, dunque verso la tutela, valorizzazione e diversificazione, dell'offerta culturale esistente, attraverso il coinvolgimento di cittadini, turisti e studenti in un progetto culturale condiviso capace di creare sinergie tra le iniziative e manifestazioni esistenti e capace di riscoprire una forte identità e radicamento con il contesto territoriale di riferimento. Il bene culturale difatti non può essere considerato come qualcosa di avulso dal proprio contesto territoriale e paesaggistico.

Occorre dunque puntare sul **"fare sistema"** e **"condividere identità e strategie comuni"**, per fare ciò occorre compiere una rilettura culturale e storica delle radici della macroarea Francavilla-Ortona ed individuare una tematizzazione forte di tale area, come **"sud"** culturale per l'area metropolitana Chieti-Pescara e come **"piattaforma sul mare"** della cultura del medio-Adriatico.



AZIONI

CONOSCERE E POTENZIARE LE ISTITUZIONI CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO

1.A.1 Ridisegno del ruolo e delle relazioni tra istituzioni culturali

Creazione di una banca-dati territoriale sull'associativismo operante sul territorio, sugli eventi programmati e sulle reti di relazioni tra associazioni (gemellaggi, finanziamenti europei, ecc);

Costituzione del tavolo permanente sulla cultura del medio-adriatico

Potenziamento del Premio Michetti ed di altre iniziative di valorizzazione culturale sul territorio (concorso nazionale di canto Istituto Nazionale Tostiano)

1.A.2 Consolidamento e messa in rete delle istituzioni culturali (Social Network della cultura del medio Adriatico)

1.A Rafforzamento dell'associativismo culturale di qualità

Costituzione di un coordinamento centrale e regolamentazione delle iniziative culturali (Osservatorio e Casa della cultura)

Creazione di una rete sociale per lo scambio delle conoscenze e dei saperi sulla cultura del medio adriatico

1.A.3 Creazione di eventi congiunti e interculturali sul tema dell'Adriatico (Forum sulla cultura del medio Adriatico)

Creazione del Festival del Medio-Adriatico

Rafforzamento dei legami con altre associazioni che si occupano dell'Adriatico

Creazione di mostre, convegni e pubblicazioni sul ruolo della macroarea all'interno del medio-adriatico

Creazione di laboratori artistici (ceramica, pittura, ecc.), di spettacolo (danze, spettacoli, ecc.) nei luoghi della cultura adriatica (Castello Aragonese, sul molo della sirena, Spiagge e piazze sul mare, ecc.)

RIPENSARE E RIPROGETTARE I "NUOVI LUOGHI DELLA CULTURA"

1.B.1 I luoghi della Memoria

1.B

L'arsenale attrezzato sul mare dei Frentani (Epineion) e le fortificazioni (Castello aragonese, Torre Baglioni, Torre Muccchia, Torre Ricciardi)

Le case e palazzi rinascimentali (Casa Berardi, Palazzo Corvo, Palazzo De Sanctis, Palazzo Mancini, Palazzo Mignotti, Palazzo Pugliesi, Palazzo Farnese, ecc.)

1.B	Il Cenacolo d'Annunziano (Michetti, Paolo Tosti). Creare un itinerario a tema sulla cultura dannunziana ripercorrendo i luoghi della memoria e le relazioni tra territori (ex Aurum - Pescara, eremo d'annunziano -San Vito Chietino)
	La piccola Stalingrado (il cimitero canadese, il museo della Battaglia, ecc.)
	1.B.2 I luoghi dello Spettacolo (Francesco Paolo Tosti, Guido Albanese, Michele Cascella, Francesco Paolo Michetti, Luigi Dommarco)
	La creazione del distretto dei Teatri sul mare (cinque contenitori culturali direttamente sul mare da gestire in maniera coordinata, programmando un'offerta culturale sui temi dell'Adriatico, del mare e dell'identità culturale della macroarea) - Palazzo Sirena, MUMI, Sala Eden, Teatro P. Tosti-Castello Aragonese
	La creazione della rete delle piazze e luoghi all'aperto dove organizzare eventi e spettacoli all'aperto (musicali, artistici, letterari, teatrali, ecc.)
	1.B.3 I luoghi dello Spirito (Turismo religioso)
	Il turismo religioso di San Tommaso
	Creazione di un centro documentale sul Perdono e le reliquie di San Tommaso
	Rafforzamento dei legami tra Lanciano ed Ortona sul tema del Turismo religioso (miracolo eucaristico)
	1.B.4 I luoghi del Sapere (Sistema museale, bibliotecario, dimore storiche, Università, ecc.)
	Messa in rete dei Musei esistenti sul territorio (MuBA, Museo diocleziano, Pinacoteca Cascella, MuMi, Istituto Tostiano, Museo Civico di Ortona) e gestione unitaria con pacchetti integrati di offerta turistica
	Potenziamento della Biblioteca del mare
	Creazione di eventi culturali che coinvolgano il patrimonio edilizio storico ed artistico esistente (arte in cortile), le dimore storiche
	Creazione di eventi culturali sul mare (letture in spiaggia)
	1.B.4 I luoghi del Gusto (percorsi enogastronomici e cultura culinaria)
	La cultura gastronomica del mare
	La tradizione agricola (ortofrutta, pergolone, tendone all'ortonese)
	Il distretto vinicolo e dell'olio del chietino
	La rete delle città slow
	La cucina contadina, le produzioni ortofrutticole DOP (valorizzazione dei prodotti tipici: pomodori a pera, nevole, ecc)

CARATTERIZZARE L'IDENTITA' LOCALE:

1.C	1.C.1	Creazione di concorsi (scrittura, poesia, arte, scultura) sull'identità medio-adriatica
		Potenziare l'identità locale della macroarea attraverso la creazione di concorsi e manifestazioni a tema
	1.C.2	Rafforzamento dei legami e gemellaggi in essere (Canada, Chios)
		Rafforzare i legami e gemellaggi, con particolare riferimento alla sponda transfrontaliera sul medio adriatico (Croazia, Bosnia Erzegovina, Albania, Montenegro, Grecia)
	1.C.2	Costituzione di progetti transfrontalieri con i paesi balcanici (Croazia) sul tema della cultura del mare
		Adesione a progetti comunitari: Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme, Cultura 2007-2013

INTEGRARE L'UNIVERSITA' CON IL TERRITORIO

1.D	1.D.1	Istituzione di un centro studi e ricerche sulla cultura del medio-Adriatico (osservatorio del medio-adriatico, fondazione)
		Corsi di Laurea sui temi della cultura del medio-Adriatico e sulla proposizione di una visione territoriale integrata del sistema culturale
	1.D.2	Creazione di una contenitore nuovo sulla cultura del mare Adriatico
		Occorre creare un nuovo polo culturale nell'area strategica di confine tra Ortona Francavilla (Foro-Postilli) con un'ipotesi di braccio operativo a mare (proposta piattaforma)
	1.D.3	Attivazione di progetti e ricerche interdisciplinari sulla cultura adriatica
		Attivazione di progetti di ricerca con Le Università locali (Economia e commercio, Lettere e filosofia, sociologia, Architettura) sul tema del medio-Adriatico
	1.D.4	Adesione a progetti europei di scambio idee e best practices (Progetti Interreg, ecc.)
		Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme, Cultura 2007-2013

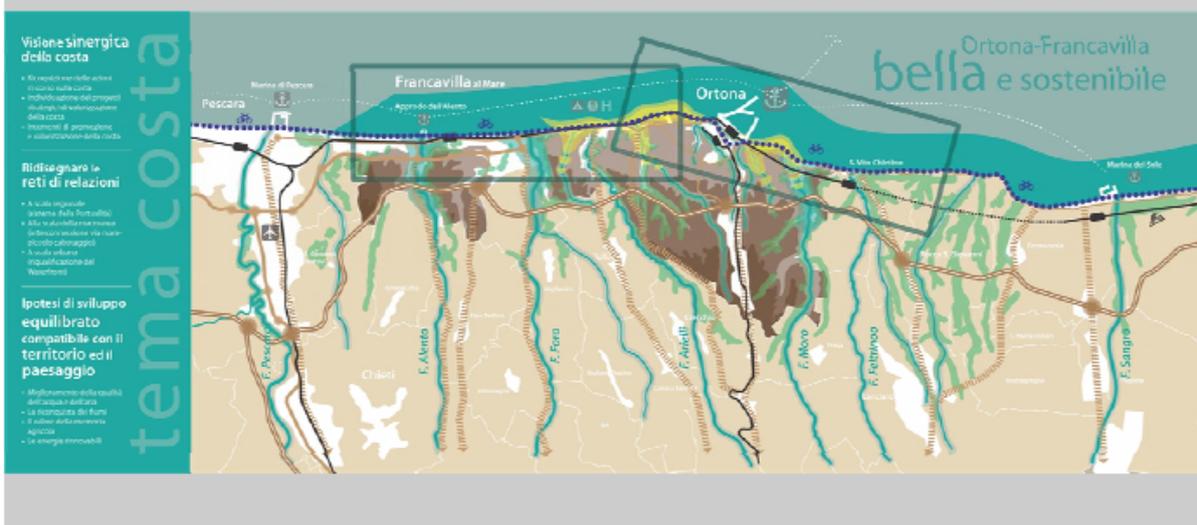
2

ASSE STRATEGICO COSTA - LA MACROAREA ORTONA-FRANCAVILLA: BELLA E SOSTENIBILE

La macroarea costituisce la porta di accesso al Parco della Costa Teatina ed il nodo transfrontaliero sull'Adriatico. Il Piano strategico si orienta dunque a proporre un nuovo modello di sviluppo sostenibile della costa basato sul miglioramento della qualità urbana e la diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica.

I territori costieri di Francavilla al Mare e Ortona, seppure con diverse connotazioni morfologiche e funzionali, costituiscono l'affaccio sul mare dei comuni del versante meridionale dell'area metropolitana Pescara-Chieti e presentano evidenti differenze rispetto al tratto di costa immediatamente a nord di Pescara (Montesilvano, Città S. Angelo, Silvi), sia dal punto di vista storico-culturale che naturalistico-ambientale. La presenza di numerose aree protette e riserve naturali, nonché di progetti specifici miranti alla tutela e valorizzazione della costa devono costituire l'occasione per la macroarea a candidarsi come un territorio competitivo perché autentico, salvaguardato, propositivo e coerente verso ogni forma di sviluppo sostenibile e mirante al turismo di qualità. Inoltre il riconoscimento di Ortona come territorio snodo all'interno dalla piattaforma Tirreno-Adriatica rafforza il ruolo della macroarea come nodo transfrontaliero e favorisce il potenziamento delle relazioni con la Croazia.

In quest'ottica le strategie relative al territorio costiero della macroarea saranno indirizzate soprattutto alla valorizzazione delle risorse esistenti in termini di sostenibilità e qualità degli interventi, puntando sulla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica e sull'unicità delle situazioni ambientali. Le azioni di promozione turistica, oltre a prevedere alcune aree-progetto localizzate sul territorio, saranno costituite anche da interventi immateriali che creino sinergie tra le possibilità di marketing offerte dalla costa in modo da rendere il territorio più attrattivo grazie alla ricchezza di proposte integrate.



AZIONI

VISIONE SINERGICA DELLA COSTA

2.A	2.A.1	Ricognizione delle azioni in corso sulla costa	
		Studio di fattibilità per la variante alla S.S. 16 Adriatica (ANAS)	
		Progetto Speciale di Rigenerazione Territoriale della Costa Teatina (protocollo di intesa tra Regione Abruzzo, Provincia di Chieti e Comuni della Costa Teatina per l'utilizzazione delle aree degli impianti ferroviari dismessi o in via di dismissione da parte della RFI)	
		Parco Nazionale della Costa Teatina	
		Riserve Regionali di Punta dell'Acquabella e Ripari di Giobbe	
		La Riserva Comunale del Parco delle Dune	
		I Piani Demaniali Marittimi Comunali: possibili sinergie	
		Il Parco dei Trabocchi	
		Corridoio Verde	
		2.A.2	Individuazione delle occasioni di valorizzazione della costa
		Rafforzamento della rete dell'offerta turistica diffusa (agriturismi e bed and breakfast)	
		Qualificazione della ricettività alberghiera e creazione di pacchetti integrati	
		Valorizzazione del patrimonio edilizio delle seconde case	
		La rete delle aree protette di Ortona (un trittico di natura) e la loro specializzazione	
	La ricucitura della connessione pedonale e ciclabile della costa		
	La rete ecologica dei sistemi fluviali principali		
	Valorizzazione dei Trabocchi con finalità turistica		
	I fossi: scrigni di biodiversità		

2.A	Il Corridoio Verde
	La valorizzazione dell'ex tracciato ferroviario
	Lo studio sulle trasformazioni dei paesaggi costieri
	i sistemi collinari (le naturali terrazze sul mare)
	La valorizzazione della costa sommersa
	2.A.3 Interventi di promozione e valorizzazione della costa
	Creazione della rete dei Piani Strategici della Costa del Medio-Adriatico (rete e network dei piani strategici sulla costa del medioadriatico) - Protocollo d'intesa
	Predisposizione di pacchetti turistici integrati di fruizione della costa (alberghiero a Francavilla, escursioni con barca e di immersioni ad Ortona, ecc).
	Creazione di un Sistema Informativo Territoriale per la promozione e marketing turistico della Costa (prenotazioni alberghi, ombrelloni, informazioni turistiche) ed un'Agenzia d'Area
	RIDISEGNARE LE RETI DI RELAZIONI
2.B	2.B.1 A SCALA REGIONALE (il Sistema della Portualità)
	Sinergie tra il Porto di Ortona / Pescara e Vasto (specializzazione)
	Porto turistico di Pescara, Francavilla al Mare e compatibilità turistica con il Porto di Ortona (Lega navale, marina di Ortona)
	Il retroporto e l'ipotesi della costituzione di una Società di Trasformazione Urbana
	2.B.2 A SCALA DI MACROAREA (Interconnessione via mare - piccolo cabotaggio)
	Creazione di una connessione veloce via mare di Ortona-Francavilla-Pescara
	Creazione di eventi itineranti via mare di promozione e conoscenza della costa abruzzese
	Turismo ittico e pesca sportiva
Manifestazioni e regate veliche	

		Miglioramento delle interconnessioni con la Croazia e le Isole Tremiti
2.B	2.B.3	A SCALA URBANA (Riqualificazione dei Waterfront)
		La riconnessione tra il Porto ed Ortona (funicolare)
		Riqualificazione di Via Cervana
		Riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso (ex fornaci, ecc.)
		utilizzo del tratto di Sangritana dismesso per collegare la città di Ortona alla stazione ferroviaria
		IPOSTESI DI SVILUPPO EQUILIBRATO: COMPATIBILE CON IL TERRITORIO ED IL PAESAGGIO
2.C	2.C.1	Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'aria
		Il sistema di depurazione delle acque
		Abbassamento degli indici di inquinamento dell'aria tramite l'incremento del trasporto pubblico ecologico
		Creazione di un piano della mobilità e del traffico con ipotesi di parcheggi d'interscambio (per usufruire sia delle Spiagge di Francavilla ed Ortona)
		Miglioramento dell'accessibilità via rete ferroviaria
	2.C.2	La riconquista dei Fiumi
		Parco Fluviale dell'Alento, Foro, Arielli, Moro, ecc.
		Potenziamento della rete ecologica minore (i fossi scignini di Biodiversità)
		La cura e manutenzione del territorio: i sistemi di regimentazione delle acque
	2.C.3	Il valore della memoria agricola
	La coltivazione del pergolone ed il tendone all'ortonese	
	l'ortofrutta e le serre del foro	
	l'Arielli e gli antichi mulini	
	I sapori unici di Francavilla ed Ortona	

		L'ulivo e la Vigna
	2.C.4	Le energie rinnovabili
2.C		Miglioramento della qualità urbana attraverso l'applicazione dei principi della sostenibilità (protocollo di Kyoto) a partire dall'utilizzo delle fonti rinnovabili
		Ipotesi di progetti di risparmio energetico sul patrimonio pubblico (fotovoltaico, solare termico, ecc)
		Ipotesi di progetti integrati finalizzati all'autosufficienza dei comuni ed alla produzione di energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)

3

ASSE STRATEGICO ARMATURA URBANA - LA MACROAREA ORTONA-FRANCAVILLA: VICINA E RAGGIUNGIBILE

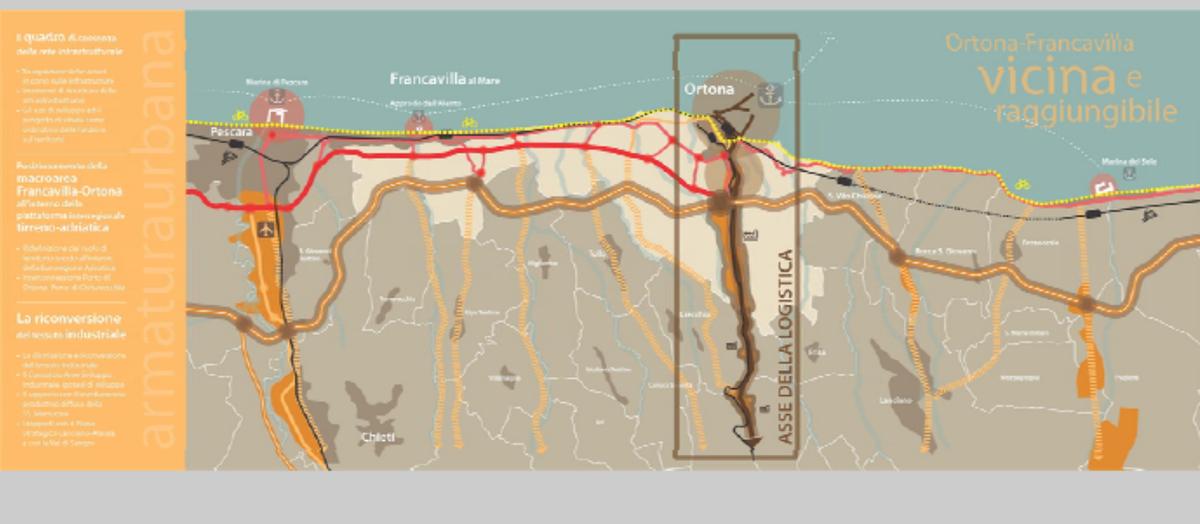
La macroarea ha il suo naturale nodo strategico d'ingresso nell'area di confine tra Francavilla ed Ortona (Foro - Postilli). Il Piano Strategico punta a ridurre le distanze fisiche e temporali interne (tra i territori della Macroarea) ed esterne (tra Macroarea e area metropolitana Chieti-Pescara), rafforzando i legami relazionali (Armatura Urbana) e funzionali (Porto - logistica).

Tale ambito costituisce, attualmente, la periferia dei Comuni di Ortona e Francavilla, l'elemento di discontinuità tra due modi differenti di intendere e programmare il proprio territorio: tra il modello insediativo della città lineare di Pescara - Francavilla ed il modello policentrico di Ortona, caratterizzato dal centro e le frazioni, tra politiche unilateralmente orientate al turismo e conflittualità interne legate alla coesistenza di più vocazioni territoriali.

Tale discontinuità è chiaramente percepibile territorialmente, specialmente nel nodo di passaggio tra il Foro e l'Arielli (sistema delle serre e degli orto, il parco delle dune, ecc).

Occorre dunque puntare sul ruolo ordinatore delle infrastrutture, sulla strada come elemento di ricucitura e riorganizzazione del territorio. Solo riducendo i tempi di percorrenza e ridefinendo le relazioni geografiche tra contesti (Ortona- Francavilla -Pescara, Ortona - Lanciano - Val di Sangro) si potrà aumentare i livelli di competitività del sistema Macroarea. Gli interventi infrastrutturali strategici per lo sviluppo della macroarea riguardano, difatti, principalmente la ricucitura della rete locale con le reti primarie di livello regionale (asse attrezzato, autostrada) e interregionale (corridoio adriatico, asse tirreno-adriatico Civitavecchia-Ortona) al fine di migliorare l'accessibilità e l'interconnessione territoriale, e l'utilizzo dei sistemi portuali come alternativa ai sistemi terrestri di trasporto.

La macroarea è interessata da alcuni decenni dal lento processo di arretramento della S.S. 16 Adriatica che, a partire dalla circonvallazione pescarese, si sta completando per tratti e si arresta oggi alle porte di Ortona. Tale intervento, che ha contribuito a diminuire notevolmente i tempi di percorrenza da un centro urbano all'altro, provoca, in linea generale, due effetti sul territorio: il necessario riaggiustamento della rete locale con la rete a scorrimento veloce, e il declassamento della originaria strada statale adriatica che può essere ripensata come corso urbano destinato ad una percorrenza cittadina (turismo, shopping, balneazione).



AZIONI

IL QUADRO DI COERENZA DELLA RETE INFRASTRUTTURALE

2.A	3.A.1	Ricognizione delle azioni in corso sulle infrastrutture	
		La variante alla S.S. 16 Adriatica (ANAS) - prolungamento dell'asse attrezzato fino ad Ortona	
		L'arretramento della linea ferroviaria da Ortona a San Salvo ed il recupero dell'ex-tracciato ferroviario (pista ciclo-pedonale)	
		La realizzazione della strada a scorrimento veloce casello autostradale A14 - porto di Ortona (Provincia di Chieti)	
		La vocazione commerciale del Porto di Ortona	
		Il Piano Portuale del Porto di Ortona	
		Il prolungamento del molo nord	
		Il Corridoio Verde	
		L'autostrade del Mare (Casello a Vasto)	
		La realizzazione della metropolitana di superficie Pescara-San Vito Chietino	
		Il progetto Interreg Sea Bridge	
		L'arretramento e declassamento dell'autostrada (PRIT 5° versione)	
		3.A.2	Interventi di ricucitura delle reti infrastrutturali
		Progetto di completamento della maglia larga: autostrade, strade a scorrimento veloce e grandi attrattori territoriali (Porti, Interporti, Aeroporti)	
		Progetto di ridefinizione di ruolo e funzioni della maglia infrastrutturale urbana s.s. 16 ed ipotesi progettuali	
		Le ricuciture della maglia come occasioni di sviluppo	
		3.A.3	Gli assi di sviluppo ed il progetto di strada come ordinatrice delle funzioni sul territorio
	La direttrice fondovalle Foro e la zona Foro-Postilli: l'Ingresso alla Macroarea		
	La direttrice Arielli: l'ingresso al sistema costiero		
	La direttrice Santa Liberata: l'ingresso al sistema commerciale		

2.A	La direttrice Marrucina : l'ingresso al sistema artigianale - industriale (e le occasioni di riconversione del tessuto industriale dismesso)
	Lo snodo d'ingresso al Porto di Ortona
POSIZIONAMENTO DELLA MACROAREA FRANCAVILLA-ORTONA ALL'INTERNO DELLA PIATTAFORMA INTERREGIONALE TIRRENO-ADRIATICA	
2.B	3.B.1 Ridefinizione del ruolo di territorio-snodo all'interno della Euroregione adriatica
	Potenziare le relazioni transfrontaliere ed interregionali (piattaforma euromediterranea, euroregione adriatica)
	Rafforzamento e specializzazione dei legami con il contesto territoriale limitrofo (cultura e divertimento - area metropolitana, commercio ed industria, Lanciano - Val di sangro, artigianato, asse della maruccina)
	Potenziamento dei legami e relazioni interne tra i Comuni (Francavilla - Ortona)
	3.B.2 Interconnessione Porto di Ortona- Porto di Civitavecchia (Piattaforma Euromediterranea)
	Potenziare la vocazione commerciale e turistica del Porto di Ortona nell'ottica della Piattaforma trasversale Tirreno-Adriatico
Migliorare le interconnessioni commerciali e turistiche con i paesi transfrontalieri (traghetti e intermodalità)	
LA RICONVERSIONE DEL TESSUTO INDUSTRIALE	
2.C	3.C.1 La dismissione e riconversioni del tessuto industriale (depositi e immobili)
	l'Area dell'ex Agip, depositi
	la zona delle ex fornaci (porto di Ortona)
	la prima zona industriale (ipotesi di riconversione in logistica)
	3.C.2 Il Consorzio Aree Sviluppo Industriale ed ipotesi di sviluppo
	L'uscita dal Consorzio Industriale del Comune di Ortona
L'esigenza di completare le opere infrastrutturali ed adeguarle tecnologicamente (adsl, ecc)	

2.C	La necessità di rinormare urbanisticamente le aree dell'Ex Consorzio, anche attraverso il ricorso a procedure accelerate (protocollo d'intesa Regione, Provincia, Comune e Consorzio Industriale).
	La necessità, nel breve periodo, del completamento della strada a scorrimento veloce A14 - Porto
	3.C.3 Il rapporto con l'insediamento produttivo diffuso della SS. Marrucina
	Rete di relazioni con l'associazione dei comuni della Marrucina, ed il distretto industriale della Majella
	3.C.4 I rapporti con il Piano Strategico Lanciano-Atessa e con la Val di Sangro
Rete di relazioni con l'area industriale Val di Sangro e con le previsioni del Piano Strategico Lanciano-Atessa, il porto di Ortona al servizio della zona industriale della Val di Sangro	

RELAZIONI ED INTERCONNESSIONI TRA PROGETTI ED ASSI STRATEGICI



ASSE STRATEGICO: CULTURA	
P1	<p style="text-align: center;">MAGLIE LARGHE: IL SISTEMA DEI CONTENITORI E DELLE REALTA' CULTURALI</p> <p style="text-align: center;">CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto prevede il potenziamento e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale (contenitori culturali) ed immateriale (associativismo locale e imprese turistiche), attraverso la condivisione di identità e strategie comuni. Solo facendo rete e sistema si potrà aumentare il livello di competitività della Macroarea e puntare ad assumere una caratterizzazione culturale di rango superiore nel sistema delle relazioni in essere. Tale progetto comporta, dunque, la specializzazione e prevede una ipotesi gestionale unitaria del patrimonio culturale. Prevede, inoltre, la costituzione di una rete multipolare che attivi da un lato la riqualificazione delle istituzioni culturali esistenti, dall'altro ne specializzi le vocazioni e le tematiche, infine realizzi iniziative culturali di qualità all'interno dell'intero territorio orientate alla ricerca.</p> <p>La riqualificazione verrà attuata tramite interventi diretti al miglioramento delle strutture e alla costituzione di un piano di management unitario dei servizi, stabilendo le polarità di centro rete e sistema. La specializzazione verrà attuata tramite interventi diretti sul trattamento coeso dei patrimoni, in modo da poter essere fruiti organicamente e con sistemi espositivi e propositivi unitari.</p> <p>Inoltre è prevista la creazione di centri di ricerca, anche per nuove ipotesi organizzative di fruizione dei patrimoni della macroarea.</p>
P2	<p style="text-align: center;">INTEGRA: LA PIATTAFORMA SUL MARE</p> <p style="text-align: center;">CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto prevede la caratterizzazione identitaria della Macroarea come piattaforma del medio - adriatico. Esso prevede il completamento materiale della rete di relazioni tra i contenitori culturali esistenti e di progetto, attraverso l'individuazione e realizzazione di un nuovo polo attrattore, fulcro del processo di riqualificazione urbana nella zona Foro- Postilli, attuale periferia di Ortona e Francavilla al Mare.</p>
P3	<p style="text-align: center;">MODUS VIVENDI: LE NUOVE EVIDENZE DEL TERRITORIO</p> <p style="text-align: center;">CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>L'intervento intende promuovere la scoperta di nuove evidenze culturali del territorio e la loro organizzazione promozionale in modo tale che ne diventino patrimonio condiviso. In particolare l'attenzione si concentra sulla emersione di un patrimonio storico archeologico sostanzialmente non ancora scoperto e conosciuto, ed insieme l'attivazione di percorsi innovativi per la fruizione delle qualità territoriali. Il progetto mette a sistema l'attività partecipativa maturata nel Piano Strategico, trasformando da evento eccezionale a regola del quotidiano.</p>

ASSE STRATEGICO: COSTA	
P1	<p>RACCONTI COSTIERI. VIVERE E TRAMANDARE LA MEMORIA DELLA MACROAREA</p> <p>CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto si fonda sul rafforzamento del senso identitario e di appartenenza al territorio della Macroarea, attraverso la rilettura storica- culturale e geomorfologica delle evoluzioni che hanno riguardato il sistema costiero (foto storiche, ricerche d'archivio, interviste, racconti tramandati, ecc). Si cercherà, dunque, di raccontare i veloci cambiamenti che hanno investito La Macroarea, rileggendo la memoria storica e le sue evoluzioni nel paesaggio.</p>
P2	<p>L'AGENZIA D' AREA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una società d'Area (pubblico - privata) per la promozione e valorizzazione del territorio della Macroarea che costituirà un portale cartografico integrato (con tecnologia webgis), definito l'Atlante del Territorio, che gestirà e divulgherà sia le informazioni relative ai servizi pubblici, alle risorse naturalistiche monumentali, sia le informazioni relative alle attività commerciali e ricettive (stabilimenti, alberghi, ecc.). Tale struttura persegue la finalità, attraverso la costruzione di un portale cartografico e di uno sportello di primo contatto, di gestire in maniera unitaria le tematiche della promozione e valorizzazione della Macroarea, attraverso la creazione di una immagine comune e l'ideazione e gestione di pacchetti integrati turistico-culturali. Attraverso la creazione di una società Pubblico-Privata la parte pubblica potrà garantire l'aggiornamento continuo e costante delle informazioni (gestione del sistema) anche grazie alle esperienze maturate negli anni nel campo GIS e WEBGIS da parte del Comune di Ortona, e la parte privata la commercializzazione dei pacchetti e l'inserimento nel sistema.</p>
P3	<p>LE RISERVE E LE RETI ECOLOGICHE: UN'OCCASIONE PER UNA VISIONE SINERGICA DELLA COSTA</p> <p>CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto prevede il potenziamento e la messa in rete delle risorse paesaggistico - ambientali della Macroarea (Riserva dei Ripari di Giobbe, Riserva di Punta dell'Acquabella, Parco comunale delle dune, sistemi collinari di Francavilla al Mare, ex tracciato ferroviario Ortona - san Vito) attraverso il completamento dei tratti mancanti del percorso ciclo-pedonale (Corridoio Verde), il miglioramento del livello di accessibilità e fruizione della costa ed il potenziamento della rete ecologica dei sistemi maggiori e minori (fiumi - torrenti e fossi). Quello che emerge dalla lettura delle azioni in corso ed in programma è che non esiste una visione unitaria della costa capace di dare forza e valore al complesso sistema costituito dal patrimonio naturalistico - ambientale. Da qui l'idea di montare un progetto integrato di valorizzazione capace di puntare al potenziamento dell'asse parallelo all'arenile, in sinergia con la riscoperta dei microcosmi dei sistemi a pettine delle penetrazioni minori (fiumi e fossi).</p>

DISCONNESSIONI TERRITORIALI E RICUCITURE URBANE	
P1	<p>CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto nasce dalla consapevolezza che esistono opere infrastrutturali strategiche, capaci di dare avvio a processi di riqualificazione urbana e capaci di innescare ridefinizioni di ruoli e funzioni tra parti di territorio. Così come è successo per Francavilla al Mare, dove con l'occasione dell'apertura della variante alla S.S. 16 si è assistito ad un processo di riorganizzazione fisica e funzionale delle relazioni tra parti di città, oggi più che mai si riconosce il ruolo strategico del prolungamento di detta viabilità fino al porto di Ortona. La variante alla s.s. 16 si ferma difatti, al Foro di Francavilla ed appare un'incompiuta, con problemi di congestione nel nodo d'innesto e nel tratto di immissione della fondovalle Foro, sia verso la ss16 direzione Ortona e sia verso la direzione Miglianico. Il progetto sfrutta l'occasione per porre l'accento sulla necessità strategica di ipotizzare un completamento di detta opera, in linea con le previsioni del PRIT regionale e con gli studi trasportistici che vedono il suo naturale prolungamento fino al Porto di Ortona. Occorre, però, comprendere che oggi la naturale vocazione di questo tratto di strada di progetto, anche per le sue caratteristiche fisico-funzionali (unica carreggiata a doppio senso di marcia) e per la stretta vicinanza al sistema costiero è in prevalenza di servizio all'Armatura urbana, con una funzionalità di riorganizzazione del territorio più che di mero collegamento trasportistico.</p>
RIPENSARE LE AREE INDUSTRIALI: DENTRO E FUORI IL PORTO	
P2	<p>CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto nasce dall'idea che occorre ripensare le aree industriali del consorzio ASI (in forte processo di riconversione funzionale) in relazione agli interventi in corso ed in programma sulla griglia infrastrutturale, al sistema portuale di Ortona- Vasto ed all'asse perpendicolare produttivo della Marrucina. La zona industriale di Ortona fa parte del Consorzio ASI Val Pescara ed a seguito della volontà del Comune di Ortona di uscire da detto Consorzio necessita di una ridefinire di ruolo sia all'interno della Macroarea (relazioni con il Porto di Ortona) sia all'interno del sistema sovra-comunale (rapporti Consorzio Industriale Val di Sangro, Sistema distrettuale della Marrucina, Consorzio Industriale della Majella).</p>
TRASFORMAZIONI ENERGETICHE: INNOVAZIONE, RICERCA E SERVIZI AL TERRITORIO	
P3	<p>CONTENUTO DEL PROGETTO:</p> <p>Il progetto riconosce il valore intrinseco legato al patrimonio di imprese e know how della Area del Consorzio Industriale di Ortona e propone un progetto di caratterizzazione e rilettura della sua identità di accumulatore di esperienze e buone pratiche nel settore energetico. Viene proposta difatti un progetto di riconversione dei sistemi della produzione energetica dai metodi tradizionali (estrattivi) verso forme nuove di energia rinnovabile.</p>

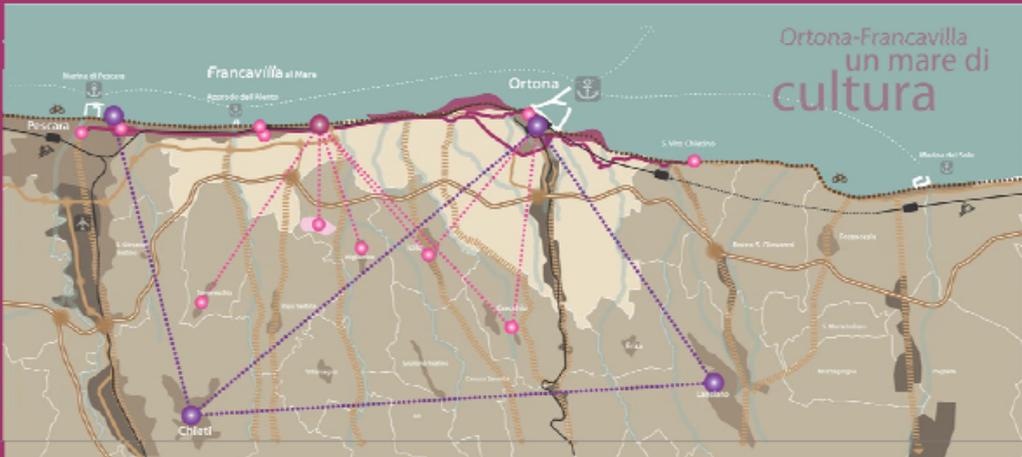
ASSE STRATEGICO: ARMATURA URBANA

I Progetti – Asse 1

P1 MAGLIE LARGHE: IL SISTEMA DEI CONTENITORI E DELLE REALTA' CULTURALI

tema cultura

Ortona-Francavilla un mare di cultura



Conoscere e potenziare le istituzioni culturali presenti sul territorio

- Individuazione di tutti i beni e servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti

Identificare e riprogettare i nuovi luoghi della cultura

- Individuazione di tutti i beni e servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti

Caratterizzare l'identità locale

- Individuazione di tutti i beni e servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti

Integrare l'università con il territorio

- Individuazione di tutti i beni e servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti
- Individuazione di tutti i servizi culturali esistenti

la rete materiale e immateriale dei contenitori e delle realtà culturali e di ricerca al servizio del territorio, delle sue risorse e dell'accoglienza

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede la costituzione di una rete multipolare che attivi da un lato la riqualificazione delle istituzioni culturali esistenti, dall'altro la specializzazione delle intrinseche vocazioni ed aspettative culturali, attraverso la creazione e caratterizzazione di un percorso di iniziative culturali di qualità, orientate alla ricerca, all'interno dell'intero territorio della Macroarea. La riqualificazione verrà attuata tramite interventi diretti al miglioramento delle strutture e alla costituzione di un piano di management unitario dei servizi, stabilendo le polarità di centro rete e sistema. La specializzazione verrà attuata tramite interventi diretti al trattamento coeso dei patrimoni, in modo da poter essere fruiti organicamente e con sistemi espositivi e propositivi unitari. E' prevista, inoltre, la creazione di centri di ricerca, anche per nuove organizzazioni di fruizioni dei patrimoni della macroarea.

PAROLE CHIAVE

Diversificazione contenitori, specializzazione, Regolamentazione e griglia di compatibilità, Gestione integrata patrimonio culturale, interdisciplinarietà della cultura del Medio Adriatico, tavoli permanenti di confronto

RISULTATI ATTESI

- aumento della fruibilità del patrimonio culturale della macroarea;
- aumento del know how territoriale al servizio delle realtà di ricerca, anche economiche del territorio;
- evidenziazione di nuove visibilità culturali

AZIONI

A) Azione di riqualificazione e specializzazione

a.1) Interventi strutturali presso le sedi dei musei, delle biblioteche, delle istituzioni tese al miglioramento delle strutture e al loro pieno adeguamento alle norme sulla sicurezza e sulla pari opportunità di utilizzo del pubblico;

a.2) Interventi sui sistemi espositivi, documentari e divulgativi dei musei, delle biblioteche e delle

- istituzioni in modo da evidenziare la loro collocazione in una rete territoriale con unitarietà competente di arredi e di apparati illustrativi;
- a.3) Produzione di pacchetti integrati di visita e fruizione contenenti percorsi di visita e guide di accompagnamento integrato in comunicazione a stampa, audiovisuale e su web in collegamento con l’Agenzia d’area per la valorizzazione;
- a.4) Interventi di specializzazione delle singole strutture risultanti non ancora specializzate o parzialmente specializzate come da tabella di seguito indicata;
- a.5) Rafforzamento e avvio di iniziative culturali e di ricerca condivise tramite legami di gemellaggio con Nazioni e aree del Mediterraneo e dell’Adriatico particolarmente significative per il territorio.

TABELLA SULLO STATO DI SPECIALIAZZAZIONE:

DENOMINAZIONE	SPECIALIZZAZIONE	1	2	3
MUMI	La casa dell’arte		X	
MUBA	La casa della memoria della guerra		X	
CASTELLO ARAGONESE	La casa fortificata e torri costiere	X		
PALAZZO FARNESE	La casa della memoria archeologica			
PALAZZO SIRENA	La casa della formazione			
SANT’ANNA	La casa della conoscenza		X	
TEATRO TOSTI	La casa dello spettacolo			X
EDEN	La casa della comunicazione	X		
PALAZZO CORVO	La casa della musica		X	
INTEGRA	La casa vetrina del territorio			

LEGENDA:

nessun indicatore: in fase di progettazione

indicatore 1 : struttura limitata alla attivazione non specializzata

indicatore 2: struttura già attiva e specializzata con necessità di ulteriori interventi di completamento

indicatore 3 : struttura pienamente specializzata e attiva

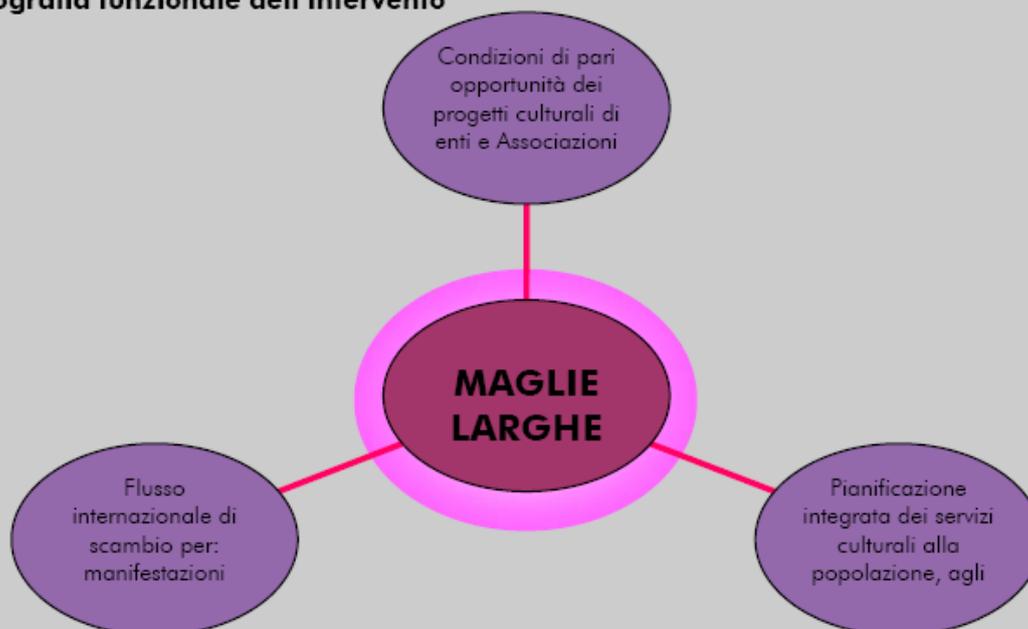
B – Azione di rete

- b.1) Catalogazione unitaria dei materiali e documenti delle strutture culturali individuate, in base alle regole ICCU, con la costituzione di un sito di ricerca collegato con le reti e i sistemi nazionali
- b.2) Organizzazione di un servizio al pubblico integrato composto dal biglietto unico per i musei, con associate offerte nei bookshop, ed iniziative di divulgazione di tipo laboratoriale per le scuole e gruppi organizzati di utenti
- b.3) Creazione dell’Agenzia d’area per la promozione e valorizzazione della macroarea. L’Agenzia raccoglie e gestisce la rete informativa complessiva della macroarea, garantisce il SIT (Sistema Informativo Territoriale) individuando le seguenti funzioni interne e esterne:
- rete integrata tra Associazioni culturali e istituzioni Culturali per la costituzione di una banca dati aggiornata in tempo reale
 - costituzione di due poli-qualità di servizio:
 - A. Polo INTEGRA : servizio di vetrina e promozione;
 - B. Polo Biblioteca Ortona: servizio di documentazione della macroarea;

C – Azione di ricerca

- c.1) Costituzione del Centro di Ricerca sull'energia con funzione di:
- servizio del costituendo Distretto industriale energetico ortonese
 - polo di formazione e studio in collegamento con le Università
- c.2) Costituzione del Centro internazionale di studi e ricerche sul Mare Adriatico con funzione di:
- ricerche ambientali marine e monitoraggio qualità del mare e della costa;
 - polo di formazione e studio in collegamento con le Università.

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- Confesercenti Ortona e Francavilla al Mare
- Agenzie per la promozione turistica
- Sistema bibliotecario provinciale
- Provincia settore cultura
- Soprintendenza ai beni monumentali
- Soprintendenza ai beni archeologici
- Università
- Enti di Ricerca
- Camera di Commercio
- Rete delle Associazioni di Ortona e Francavilla

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

- Adima e Confesercenti e Confindustria

TEMPI:

La costruzione della rete immateriale avverrà in 24 mesi, seguirà il consolidamento dell'iniziativa

COSTI:

Relativi all'azione A si preventiva un costo indicativo di € 800.000, per quanto riguarda le azioni immateriali B e C si preventiva un costo indicativo di € 200.000

FATTIBILITA'

Punti di forza

- il fare sistema crea una immagine unitaria della Macroarea (rafforzando la varietà e qualificazione dell'offerta turistica)
- il fare rete permette di integrare diversi percorsi culturali proponendo pacchetti integrati di valorizzazione del patrimonio culturale

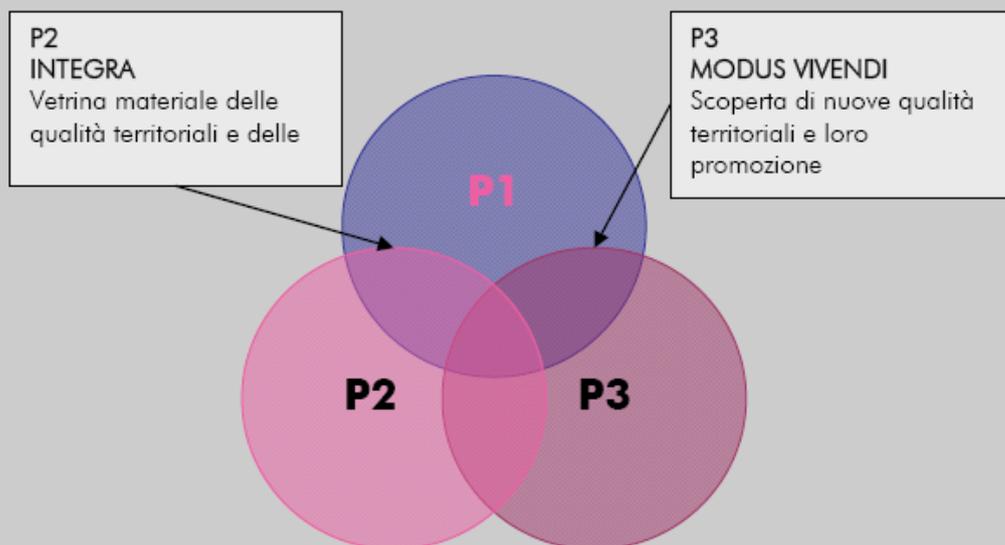
Punti di debolezza

- da verificare

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO AGGIUNTIVI:

Programmazione Europea 2007 -2013, Programma cultura 2007 - 2013, possibile cofinanziamento dell'iniziativa da parte delle associazioni di categoria

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P2 e P3



P2

INTEGRA: LA CASA DEL MARE E DEL CONFINE

Conoscere e potenziare le istituzioni culturali presenti nel territorio

Riproporre e riorganizzare i "nuovi luoghi della cultura"

Condizionare l'identità essere

Integrare l'università con il territorio

tema cultura



Contenitore d'eccellenza nella zona Postilli – Foro, finalizzato alla fruizione delle qualità territoriali

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede la creazione e costruzione di una struttura polivalente di fruizione culturale che costituisca la vetrina d'eccellenza della piattaforma culturale medio adriatica.

La polivalenza è data :

- dalla compresenza di temi integrati indicatori della qualità della macroarea (argomento storico, ambientale e naturalistico, artistico espressivo, enogastronomico, sportivo);
- dall'utilizzo multimediale degli apparati comunicativi e dei sistemi di presentazione e rappresentazione dei temi;
- dalla relazione con la rete MAGLIE LARGHE per il supporto scientifico e promozionale dei suoi contenuti

PAROLE CHIAVE

cultura del medio - adriatico, ruolo strategico di accesso alla Macroarea, discontinuità territoriali, piattaforma sul mare, contenitore culturale, polo attrattore

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- riconoscibilità di INTEGRA come unicità della costa adriatica, per la polarizzazione di interessi turistici;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.

AZIONI

Il progetto si articola in azioni materiali (realizzazione del nuovo contenitore culturale INTEGRA: la casa del mare e del confine e riqualificazione dell'area di confine Postilli– Foro) ed azioni immateriali (ideazione e realizzazione dei contenuti culturali: espositivi, di service e laboratori).

Azioni materiali sul contenitore:

1- Creazione di INTEGRA

INTEGRA, rappresenta non solo il contenitore culturale che rafforza il sistema di relazioni

innescato insite nel progetto MAGLIE LARGHE, ma soprattutto l'attrattore di rango superiore, in quanto non esiste a livello regionale una struttura del genere, capace di mettere a sistema e valore la rilettura delle radici legate alla tradizione del mare, con le esigenze scientifiche ed imprenditoriali.

Tale struttura viene considerata, dunque, un supermarket del mare, un centro dove all'aspetto espositivo e divulgativo si unisce quello commerciale e promozionale.

Tale struttura viene realizzata in stretta relazione con l'ipotesi di riuso della piattaforma Poseidonia, con finalità di ricerca scientifica ed universitaria sulla biologia marina (Proposta avanzata dal Centro Mario Negri Sud).

La vicinanza territoriale tra INTEGRA e la PIATTAFORMA SUL MARE (Centro degli studi e ricerche sulla biologia marina) oltre alla positiva sinergia tra le funzioni divulgative e di ricerca, permettono di ipotizzare la realizzazione di un sistema bipolare unico nell'area del medio adriatico.

2- Riqualificazione del confine

Realizzazione di un progetto integrato di valorizzazione della zona di confine, con la realizzazione del nuovo polo culturale INTEGRA, che svolgerà la funzione di centro d'aggregazione ed occasione di riqualificazione per l'intera area.

Tale progetto integrato di riqualificazione si attuerà attraverso:

2.1) Interventi di miglioramento viabilità di accesso ed interconnessione;

2.2) Interventi di ripascimento del tratto Foro - Postilli e ridefinizione del demanio marittimo;

2.3) Interventi di miglioramento delle interconnessioni con mezzi di trasporto pubblico (Ortona-Francavilla) con l'obiettivo di agevolare la fruizione e l'utilizzo del demanio per finalità turistico ricettive;

2.4) Interventi di valorizzazione dell'area compresa tra il Foro e la stazione di Tollo, anche attraverso la creazione di piccole attività ricettive (ristoranti) capaci di proporre una nuova modalità di offerta turistica basata sul consumo di prodotti provenienti dal mare (piccola pesca) e dalla terra (tradizione ortofrutticola e serre) a km 0.

2.5) Ipotesi di utilizzo della tratta ferroviaria come metropolitana leggera di superficie ed ipotesi di realizzazione di nuove fermate nelle zone di Postilli- Foro e Riccio.

Azioni immateriali sui contenuti:

All'interno di INTEGRA si identificano tre tipologie di azioni:

A- Azione espositiva

Esposizione al pubblico del patrimonio territoriale per sezioni tematiche. Tali esposizioni hanno lo scopo di dare un quadro generale

a.1) Ambiente e natura

- acquari naturalistici che presentano, in serie coerente, le specie vegetali e animali tipiche degli habitat marini che costituiscono i fattori di qualità del Parco della Costa;
- orto botanico della vegetazione di duna e di falesia e delle associazioni di specie botaniche
- diorami finalizzati alla rappresentazione divulgativa delle specie zoologiche, in particolare ornitologiche, che danno valore di qualità agli habitat della fascia costiera della macroarea
- plastico in scala della fascia costiera con la rappresentazione dei percorsi pedonali di

attraversamento e di percorrenza e la contestuale individuazione delle qualità territoriali integrate da visitare

- exhibit relativo alla evoluzione del paesaggio costiero della macroarea sia in termini di evoluzione geologico-ambientale, sia in termini di modificazione storica per i paesaggi agrari e quelli impropriamente definiti come naturali

a.2) Storia e archeologia

- sezione museografica di sintesi, con esposizione coesa della cultura materiale archeologica dall'età protostorica al periodo longobardo;
- sezione museografica relativa all'ultimo conflitto mondiale, in particolare alla Battaglia di Ortona
- diorami di ricostruzione delle torri costiere
- plastico della carta dei valori storici del territorio
- sezione museografica e iconografica sulle tradizioni e folklore delle identità presenti nella macroarea
- sezione museografica sulla pesca

a.3) Arte e espressione

- sezione iconografica documentaria su Francesco Paolo Tosti
- sezione iconografica documentaria su Francesco Paolo Michetti
- sezione iconografica e documentaria su Basilio e Michele Cascella
- sezione iconografica e documentaria sulle Maggiolate ortonesi
- sezione iconografica e documentaria sul Carnevale d'Abruzzo
- sezione iconografica e documentaria su S. Tommaso Apostolo

a.4) Liberi tutti

- area espositiva in turn over finalizzata a mostre tematiche e artistiche a ciclo continuo

B- Azione informativa e di service

Consiste nella attivazione e gestione di un sistema di service per il pubblico.

b.1) Sistema informativo

- mediateca e biblioteca del Mare e sui temi prevalenti esposti e rappresentati, in particolare supportata e collegata al centro scientifico presso l'Istituto Mario Negri Sud e al Polo di documentazione presso la Biblioteca Comunale di Ortona
- punti di consultazione di rete tramite banca dati comune in modalità OPAC per la consultazione di informazioni dalle biblioteche, musei, centri informativi e di documentazione del territorio in coerenza con l'azione MAGLIE LARGHE
- sportello di back office informazioni
- ufficio coordinamento guide e accompagnatori

b.2) Sistema di servizio

- servizio di istruzione attività subacquea
- servizio di istruzione attività velica
- servizio di istruzione patenti nautiche

b.3) Kinder house

- area laboratori e percorsi di intrattenimento educativo per bambini sulle tematiche di INTEGRA

b.4) Book shop di INTEGRA

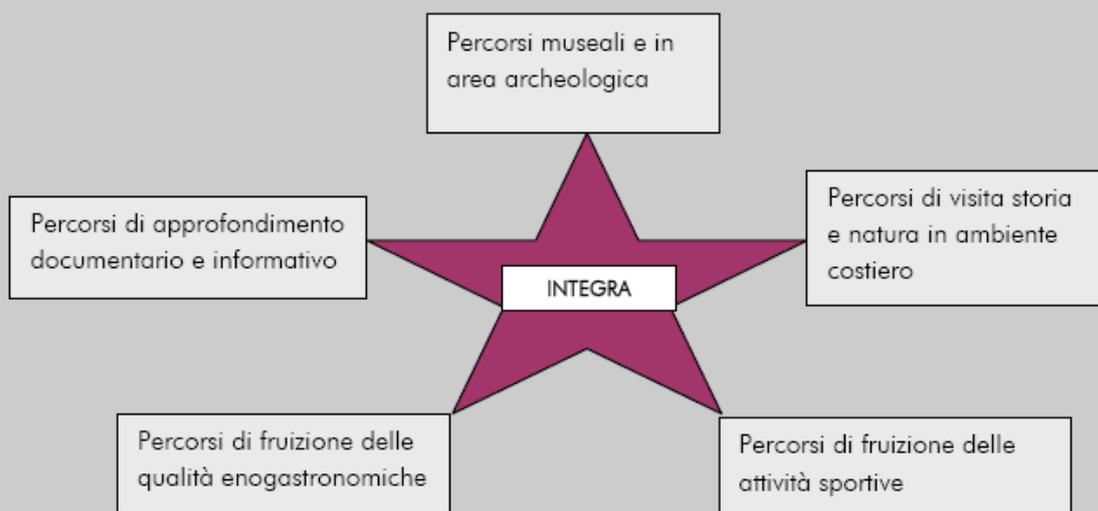
- vendita di materiali a stampa e in video prodotti da privati per la promozione e documentazione del territorio

C- Laboratorio del gusto

Esercizi ed attività tese alla dimostrazione e alla valorizzazione delle qualità enogastronomiche della macroarea:

- c.1) Enoteca, per la degustazione e la vendita di vini tipici della zona;
- c.2) Ristorante slow food, nel quale si servono prodotti tipici del mare e della terra immediatamente a ridosso della fascia costiera;
- c.3) Scuola-laboratorio di cucina tradizionale

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- Confesercenti Ortona e Francavilla al Mare
- Agenzie per la promozione turistica
- Università
- Enti di Ricerca
- Camera di Commercio
- Rete delle Associazioni di Ortona e Francavilla
- Istituzioni Culturali della macroarea
- Provincia settore cultura
- Soprintendenza ai Beni Culturali
- Circoli della vela
- Associazioni sportive sub
- Cantine sociali della macroarea
- Scuola dei cuochi di Villa S. Maria
- Ditte di ristorazione di qualità
- Soprintendenza ai beni archeologici

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

Adima e Confesercenti, Arch. Ida Campanella, progetto Posedonia - Mario Negri sud, Mario Morrone dell'Associazione Le Franche Villanesi

COSTI:

Relativi alla realizzazione del nuovo polo della cultura del medio-adriatico e costi relativi all'attivazione delle iniziative:

Interventi materiali: azioni 1 e 2 € 1.400.000

Interventi immateriali: azioni a, b e c € 200.000

€ 1.600.000

TEMPI:

La realizzazione dell'intervento avverrà in 36 mesi, comprensivo delle opere materiali ed immateriali

FATTIBILITA'

Punti di forza

- attivazione di processi di riqualificazione delle aree di confine, creazione di un polo attrattore di accesso al sistema naturalistico ed infrastrutturale
- Avere un punto di accesso unico e di ingresso all'insieme delle qualità
- Costituire un luogo-vetrina di forte richiamo per l'intera costa adriatica
- Concentrare in un solo punto visitabile l'insieme delle informazioni ed il quadro generale dei servizi

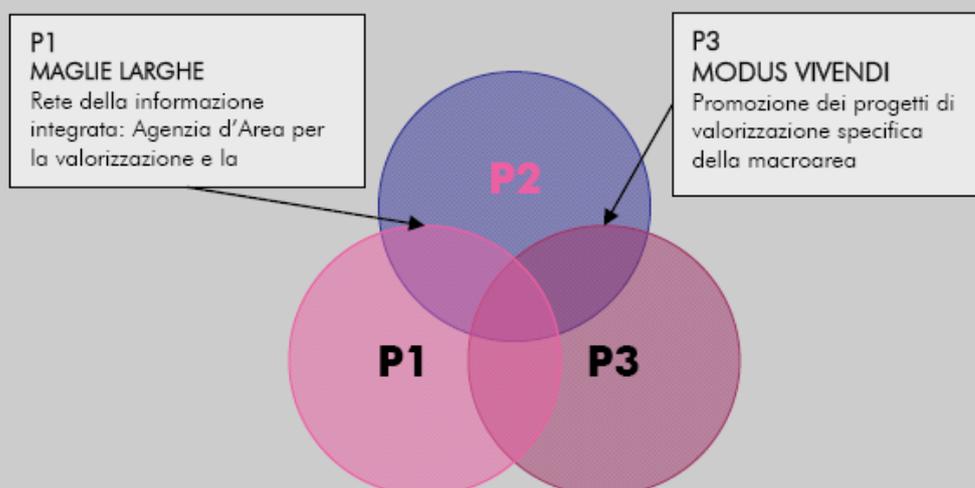
Punti di debolezza

- Impostare e realizzare un sistema di promotion generale che entri nei circuiti culturali e turistici nazionali
- Rendere coerenti gli elementi della vetrina in una visione unitaria dell'offerta

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Programma cultura 2007 - 2013, Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme. Ipotesi di progetto di finanza.

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P3



P3

MODUS VIVENDI: LE NUOVE EVIDENZE DEL TERRITORIO

tema cultura

Conoscere e potenziare le "evidenze" culturali presenti sul territorio

- Individuazione di nuove evidenze culturali
- Individuazione di nuove evidenze storiche
- Individuazione di nuove evidenze geografiche
- Individuazione di nuove evidenze paesaggistiche

Ripensare e riprogettare l'attuale "luogo" della cultura

- Individuazione di nuove evidenze culturali
- Individuazione di nuove evidenze storiche
- Individuazione di nuove evidenze geografiche
- Individuazione di nuove evidenze paesaggistiche

Caratterizzare l'identità locale

- Individuazione di nuove evidenze culturali
- Individuazione di nuove evidenze storiche
- Individuazione di nuove evidenze geografiche
- Individuazione di nuove evidenze paesaggistiche

Integrare l'università con il territorio

- Individuazione di nuove evidenze culturali
- Individuazione di nuove evidenze storiche
- Individuazione di nuove evidenze geografiche
- Individuazione di nuove evidenze paesaggistiche



Ortona-Francavilla
un mare di
cultura

Interventi coordinati agli obiettivi di progetto, tesi alla emersione di nuove evidenze del territorio

CONTENUTO DEL PROGETTO

L'intervento intende promuovere la scoperta di nuove evidenze culturali del territorio e la loro organizzazione promozionale in modo tale che ne diventino patrimonio condiviso. In particolare l'attenzione si concentra sulla emersione di un patrimonio storico archeologico e geomorfologico sostanzialmente non ancora evidente, ed insieme l'attivazione di percorsi innovativi per la fruizione delle qualità territoriali.

PAROLE CHIAVE

Organizzazione promozionale, emersione patrimonio culturale, risorse storiche, archeologiche e geomorfologiche, fruizione

RISULTATI ATTESI

La emersione di novità qualitative determina una sicura attrazione di un certo tipo di turismo, definito sommariamente "intelligente", che ha la caratteristica di spalmarsi per l'intero anno. Questo permette il raggiungimento di un flusso costante di ingressi nella macroarea agendo positivamente sulla razionalizzazione dei servizi e il moltiplicatore economico. I risultati attesi sono, dunque:

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;

AZIONI

- A) Realizzazione di un parco culturale integrato della costa teatina, come chiave di lettura dell'intero sistema di qualità naturali, umane, storiche e culturali della costa**
- 1 – Intervento finalizzato a progettare e realizzare un parco letterario artistico nel territorio comunale di Francavilla, partendo dai valori del Cenacolo Michetti
 - 2- Intervento finalizzato alla definizione del percorso integrato con la realizzazione di stazioni di sosta, osservazione, informazione che connettano i luoghi rilevanti della macroarea
 - 3- Intervento finalizzato alla realizzazione di una carta turistica del parco culturale integrato

4- Intervento finalizzato alla creazione di spazi espositivi permanenti e laboratori finalizzati alla diffusione delle conoscenze sulle risorse culturali-turistiche e archeologiche (in simbiosi con il progetto INTEGRA)

B) Realizzazione di una campagna di indagine archeologica e di scavo archeologico all'interno della macroarea, attraverso la quale evidenziare le qualità nascoste e sconosciute

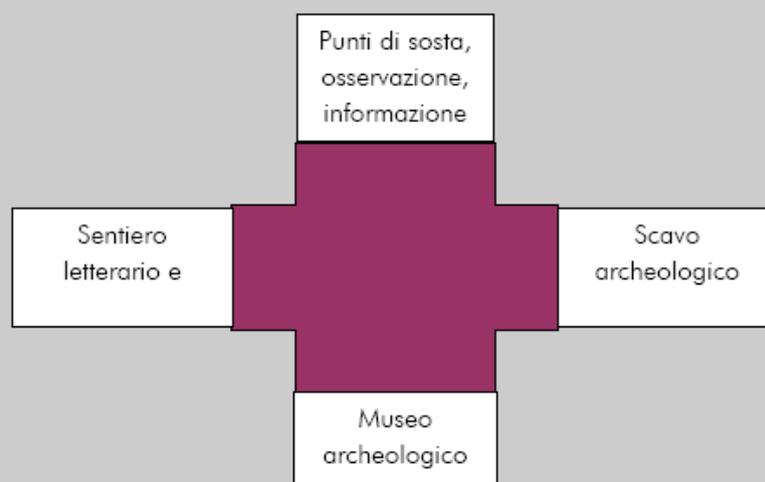
1- Intervento di analisi e studio della pubblicistica e del territorio finalizzato alla individuazione di aree ad alta probabilità archeologica, ed insieme di aree e stazioni già individuate.

2- Attivazione di scavi archeologici con annessi depositi visitabili dei materiali recuperati

3- Intervento di realizzazione di una area di archeologia sperimentale a fini didattici e turistici.

4- Intervento di realizzazione di un Museo storico archeologico di rilevanza regionale a Ortona per la conservazione e la promozione dei documenti materiali della stratigrafia antica del

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- Confesercenti Ortona e Francavilla al Mare
- Associazioni culturali
- Agenzie per la promozione turistica
- Università
- Enti di Ricerca
- Camera di Commercio
- Rete delle Associazioni di Ortona e Francavilla
- Provincia settore cultura
- Soprintendenza ai beni monumentali
- Soprintendenza ai beni archeologici

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

- Adima e Confesercenti, Geol. Francesco Mascioli, Associazione culturale le Franche Villanesi

COSTI:

Si preventiva un costo indicativo Azione A : € 80.000, Azione B: € 260.000 TOTALE: € 340.000

TEMPI:

L'iniziativa prevede un tempo di realizzazione, indicativamente di mesi 12

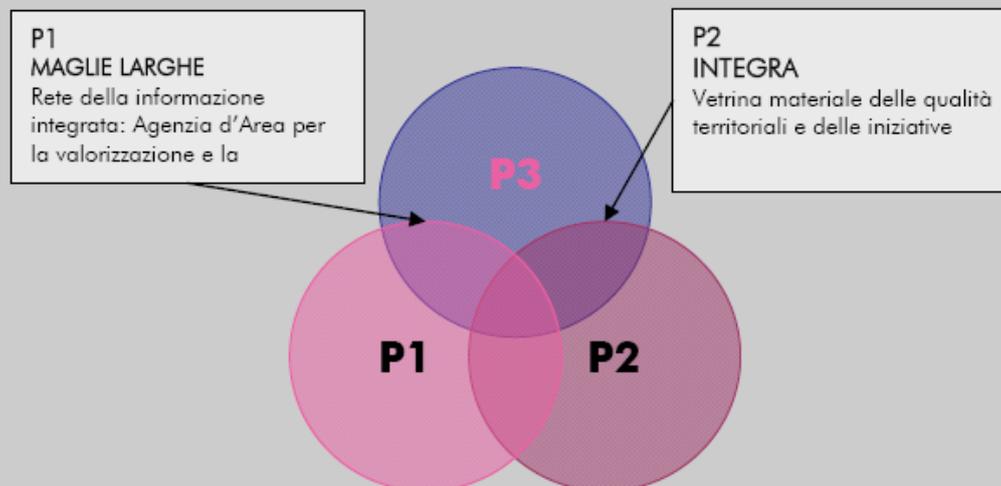
FATTIBILITA'

- | | |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none">• Permanenza nell'anno della attrattività turistica• Qualificazione della didattica territoriale• Implementazione scientifica del sistema informativo territoriale |
| Punti di debolezza | <ul style="list-style-type: none">• Tempi degli scavi e della completa costituzione delle collezioni scientifiche del museo• Rendere coerenti gli elementi individuati nel complesso dell'offerta di servizi e di organizzazione integrata della conoscenza territoriale |

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Programma cultura 2007 - 2013, Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme.

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2





Vivere e tramandare la memoria della Macroarea

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto si fonda sul rafforzamento del senso identitario e di appartenenza al territorio della Macroarea, attraverso la rilettura della storia - cultura e delle evoluzioni che hanno riguardato il sistema costiero (foto storiche, ricerche d'archivio, interviste, racconti tramandati, ecc). Si cercherà, dunque, di raccontare i veloci cambiamenti che hanno investito questo territorio, rileggendo la memoria storica e le evoluzioni del paesaggio e delle vocazioni di questo territorio.

PAROLE CHIAVE

memoria storica, racconti, cambiamenti di paesaggio, estetica della città

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.
- aumento del grado di appartenenza ed il livello di consapevolezza delle proprie radici storico-culturali

AZIONI

Le principali azioni progettuali riguardano:

A - Indagine sulle fonti dirette ed indirette dei Racconti costieri

- Indagini bibliografiche
- indagini d'archivio

B - Individuazione di soggetti chiave per le interviste e racconti

- Ricercatori e storici locali;
- Abitanti delle zone costiere che risultano essere detentori della memoria delle

trasformazioni;

- Amministratori locali;

C - Costruzione dell'archivio fotografico e narrativo

- interviste sulle radici della pesca (tecniche, racconti, memorie dei trabocchi)
- interviste sulle radici dell'agricoltura
- interviste sulle radici del turismo
- interviste sulle radici dell'industria

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- Confesercenti Ortona e Francavilla al Mare
- Agenzie per la promozione turistica
- Sistema bibliotecario provinciale
- Provincia settore cultura
- Soprintendenza ai beni monumentali
- Soprintendenza ai beni archeologici
- Archivio di Stato
- Archivio Michetti
- Camera di Commercio
- Associazioni culturali presenti sul territorio della Macroarea

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

- L'Associazione culturale Officina Ortona (con la rassegna fotografica "identità di Ortona"),
- Mascioli Geostudies, Associazione culturale Le Franche Villanesi

TEMPI:

circa 24 mesi per l'avvio della ricerca, seguirà il consolidamento del progetto

COSTI INDICATIVI:

Relativi all'organizzazione e riproduzione di foto e video, computabili indicativamente in € 100.000

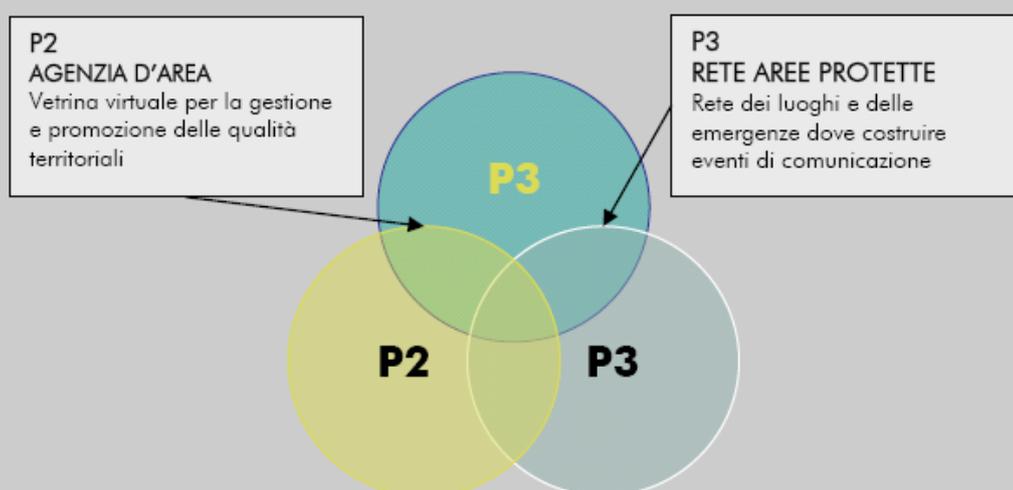
FATTIBILITA'

Punti di forza	la rilettura delle proprie radici e memorie contribuisce a costruire una immagine unitaria della Macroarea (rafforzando la varietà e qualificazione dell'offerta turistica) la conoscenza dei racconti costieri fa emergere e riscoprire i valori storico culturali nascosti o dimenticati
Punti di debolezza	da verificare

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO AGGIUNTIVI:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Programma Cultura 2007 - 2013, Interreg IV C

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2



Visione sinergica della costa

- Individuazione delle azioni da realizzare sulla costa
- Individuazione dei progetti da realizzare nel territorio interno della costa
- Promozioni di promozione e valorizzazione della costa

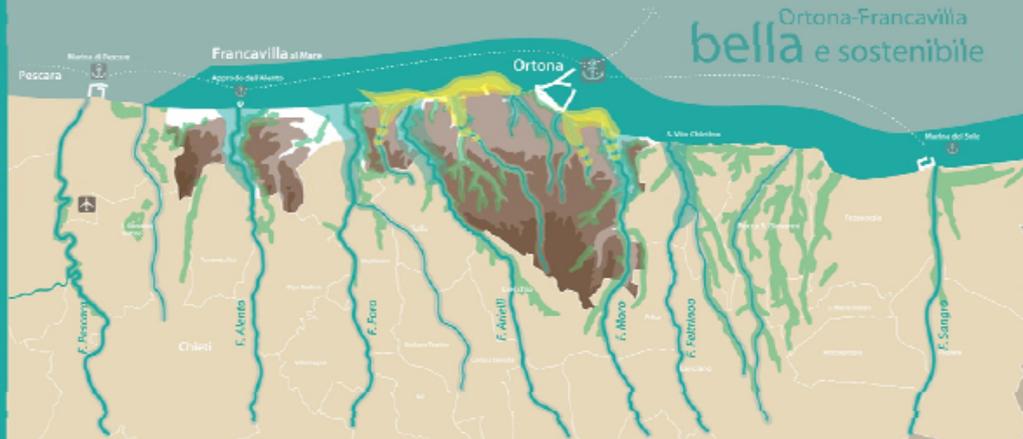
Ridisegnare le reti di relazioni

- A tutte le iniziative inerenti alla rete culturale
- Alla valorizzazione museale del territorio interno nel territorio cartografico
- Ai servizi di qualificazione del territorio

Ipotesi di sviluppo equilibrato compatibile con il territorio ed il paesaggio

- Miglioramento della qualità dell'assetto della costa
- La creazione del F.lli e sviluppo delle attività agricole
- Le energie rinnovabili

tema costa



Innovare e diffondere conoscenze e buone pratiche sul territorio

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una società d'Area (pubblico - privata) per la promozione e valorizzazione del territorio della Macroarea e di un portale cartografico integrato (webgis) dove localizzare le informazioni relative ai servizi pubblici, alle risorse naturalistiche monumentali ed alle attività commerciali e ricettive (stabilimenti, alberghi, ecc.). Tale struttura punterà alla costruzione di un portale cartografico e di uno sportello di primo contatto per la promozione e valorizzazione del territorio, al fine di diffondere una immagine unitaria e condivisa della Macroarea ed ideare e gestire pacchetti integrati turistico-culturali di promozione turistico-culturale. La messa in rete di risorse e di servizi ha la finalità di promuovere il territorio e di aumentare i livelli di competitività turistica della Macroarea. Attraverso la creazione di una società Pubblico-Privata la parte pubblica potrà garantire l'aggiornamento continuo e costante delle informazioni (gestione del sistema), anche grazie alle esperienze maturate negli anni nel campo GIS e WEBGIS da parte del Comune di Ortona e la parte privata potrà gestire gli aspetti di commercializzazione dei pacchetti e l'inserimento nel sistema delle informazioni.

PAROLE CHIAVE

sistema informativo turistico, internet, sinergia pubblico privato, database territoriale, promozione e marketing territoriale

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.
- Accesso diretto alle informazioni territoriali e possibilità di conoscere, da casa, le risorse ed i servizi offerti dal territorio, anche al fine della promozione (marketing territoriale)

AZIONI

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A - Costituzione della Società d'Area

- Creazione della società d'Area e definizione di possibili convenzionamenti
- Commercializzazione ed adesioni degli operatori privati

B - Creazione ed implementazione del sistema

- Ricognizione della cartografia di base (CTR Regione Abruzzo);
- Personalizzazione della cartografia;
- Realizzazione del sistema di pubblicazione webgis (hardware, software, rete).

C - Inserimento delle banche dati geografiche

- Catalogazione delle risorse naturalistiche - ambientali.
- Creazione della banca dati degli oggetti sensibili pubblici (chiese, musei, pinacoteche, palazzi, percorsi turistici, ecc.).
- Creazione della banca dati dei servizi (trasporto pubblico, pubblica sicurezza, ecc.).
- Creazione della banca delle infrastrutture ricettive e commerciali (alberghi, B&B, agriturismi, pensioni).

D- Comunicazione e marketing territoriale per la valorizzazione della Macroarea

- Ideazione e promozione di pacchetti turistico-culturali integrati.
- Possibilità di creazione di percorsi personalizzati di conoscenza delle risorse storico-culturali ed architettoniche della Macroarea.
- Creazione di uno sportello di prima contatto ed accoglienza, dove acquisire le informazioni di base sul territorio e sui suoi valori ambientali e naturalistici.
- Gestione della rete diffusa degli agriturismi e dimore rurali, con proposte integrate di fruizione costa-territorio agrario e montagna.

E - Pubblicazione e manutenzione del sistema

- Aggiornamento banche dati cartografiche .
- Manutenzione connettività e sistema.
- Studio e ricerca per nuove forme di interazione con l'utente (GPS, palmari, telefonini, ecc.).

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona
- Comune di Francavilla al mare
- Provincia di Chieti -settore turismo e cultura
- Confesercenti
- Regione Abruzzo - Settore turismo ed ambiente
- Soprintendenza ai beni monumentali
- Soprintendenza ai beni archeologici
- Camera di Commercio
- Confartigianato
- Confcommercio
- Associativismo locale presente nel territorio della Macroarea
- Assoturismo

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

- Proposta gestionale ed operativa di Geoservice e Confindustria - ADIMA

TEMPI:

Costruzione struttura fisica 12 mesi, messa a sistema 36 mesi

COSTI INDICATIVI:

Costo operativo di avvio al sistema, costo di gestione dell'Agenzia d'Area, indicativamente € 220.000

FATTIBILITA'

Punti di forza

per gli Enti pubblici tale sistema garantisce la promozione del territorio su vasta scala

per gli operatori di settore si garantisce una maggiore visibilità ed un valore aggiunto in relazione alla simultanea disponibilità di informazioni

per i turisti permette di orientare meglio le proprie scelte avendo simultaneamente le informazioni sulle strutture turistiche e le risorse del territorio

la possibilità del riuso del know how e delle best practices maturate nel settore gis dal Comune di Ortona, anche con l'utilizzo di tecnologie open-source

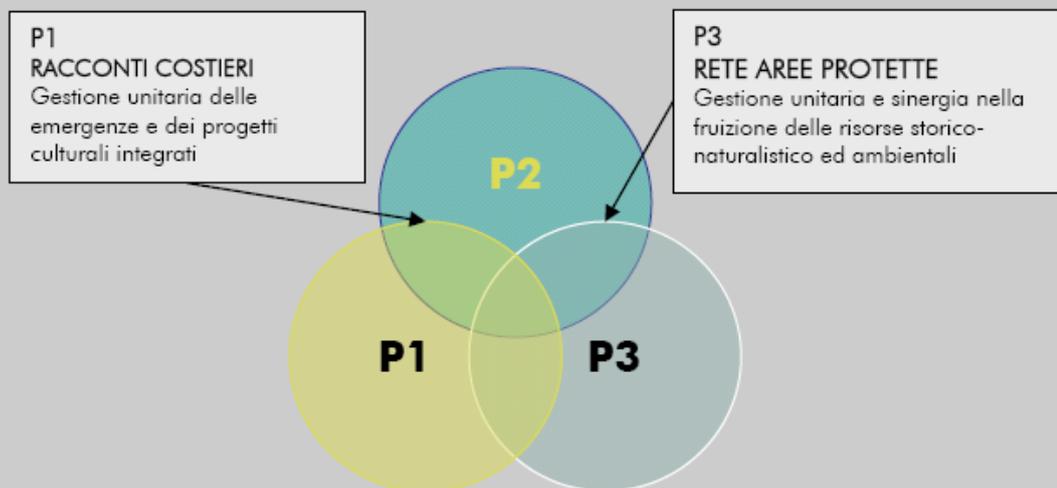
Punti di debolezza

da definire

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO:

Programmazione Europea 2007 -2013: Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme. Ipotesi di autofinanziamento (costituzione di una società d'area e di scopo con operatori privati)

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2



P3

LE RISERVE E LE RETI ECOLOGICHE: UN'OCCASIONE PER UNA VISIONE SINERGICA DELLA COSTA

Missione sinergica della costa

- Individuazione delle azioni territoriali nella costa
- Individuazione del progetto integrato di valorizzazione della costa
- Elementi di progettazione e realizzazione della costa

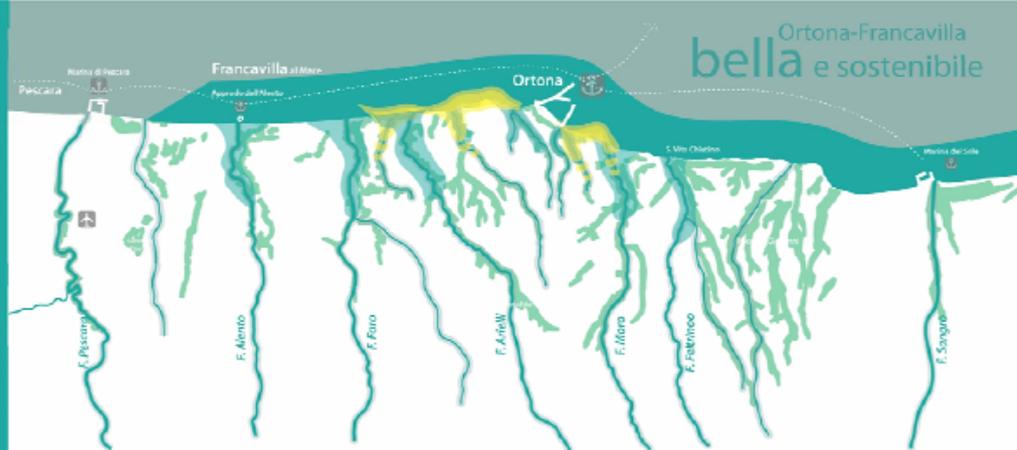
Ridisegnare le reti di relazioni

- A scala regionale: sistema della Puglia
- A scala della macroarea: sistema Ortona - Francavilla al Mare
- A scala paesaggistica: a scala urbana e spaziale (azioni del paesaggio)

Ipotesi di sviluppo equilibrato compatibile con il territorio ed il paesaggio

- Miglioramento della qualità dell'aria e del mare
- L'accessibilità della costa
- Il turismo della costa
- Il paesaggio

tema costa



Ortona-Francavilla bella e sostenibile

Fare sistema e rete: le riserve da vincolo ad occasione di sviluppo

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede il potenziamento e la messa in rete delle risorse paesaggistico - ambientali della Macroarea (Riserva dei Ripari di Giobbe, Riserva di Punta dell'Acquabella, Parco comunale delle dune, sistemi collinari di Francavilla al Mare, ex tracciato ferroviario Ortona - san Vito) attraverso il completamento dei tratti mancanti del percorso ciclo-pedonale (Corridoio Verde), il miglioramento del livello di accessibilità e fruizione della costa ed il potenziamento della rete ecologica dei sistemi maggiori e minori (fiumi - torrenti e fossi). Quello che emerge dalla lettura delle azioni in corso ed in programma è che non esiste una visione unitaria della costa capace di dare forza e valore al complesso sistema costituito dal patrimonio naturalistico - ambientale. Da qui l'idea di montare un progetto integrato di valorizzazione della costa che puntasse sul potenziamento dell'asse parallelo all'arenile e sull'integrazione con il sistema a pettine delle penetrazioni minori (fiumi, fossi e torrenti). La rilettura del sistema naturalistico ambientale ha il suo punto di forza in Ortona (per la varietà di paesaggi costieri ed ambienti marini emersi e sommersi) ma ben si integra con la forte vocazione turistica e la qualificata dotazione di servizi alberghieri del Comune di Francavilla al Mare.

PAROLE CHIAVE

Riserve regionali, reti ecologiche, sistemi fluviali, paesaggi dunali, accessibilità demanio

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.
- aumentare le modalità di utilizzo e fruizione della costa (balneazione, escursioni dei fondali, gita nelle riserve, osservatorio del paesaggio dunale, visita al bosco

AZIONI

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A - Censimento ed individuazione delle risorse naturalistico ambientali esistenti

sul territorio

- Riserva regionale di Ripari di Giobbe;
- Riserva regionale di Punta dell'Acquabella;
- Parco comunale delle Dune;
- le reti ecologiche (fiumi, torrenti e fossi);
- I sistemi collinari (Ortona e Francavilla al Mare).

B - Ricognizione delle azioni in corso ed in programma

- il Corridoio Verde
- il Progetto di rigenerazione della costa sull'ex tracciato ferroviario Ortona-Vasto
- Le Riserve Regionali
- Il Progetto i Mari di Ortona per una gestione unitaria delle Riserve

C - Creazione della rete delle riserve ed ecosistemi costieri

- Ipotesi di gestione unitaria delle Riserve anche al fine di una coerenza con la visione delle aree protette
- Creazione di percorsi d'interconnessione tra le riserve naturalistiche (Pineta d'Avalos a e SIC San Vito Chietino e Fossacesia) ed i sistemi collinari (Francavilla al mare)
- Possibilità per i gestori delle riserve di estendere interventi ed azioni di riqualificazione anche sui sistemi fluviali minori limitrofi (fossi e torrenti)
- Specializzazione e tematizzazione delle Riserve e dei parchi integrati:

Le Colline Villanesi, il parco agrario sul mare

Le colline villanesi costituiscono un territorio di grande pregio e valore paesaggistico, che necessita di interventi di valorizzazione e riqualificazione.

Il progetto in coerenza con la proposta presentata dall'Associazione culturale "Le Franche Villanesi" prevede le seguenti azioni:

- Dare **accesso al parco** Villanesi dalla Nazionale Adriatica e collegarlo a piazza S.Alfonso con un sopra /sotto passo per realizzare il necessario collegamento pedonale e l'asse turistico – ricreativo per i residenti e i turisti
- **Ripristinare i vecchi percorsi pedonali** nel tratto tra Fosso Pretaro e il fiume Alento, con particolare attenzione al sito del Parco, articolando il camminamento sul pendio in sentieri, scalette, terrazzamenti e piazzuole panoramiche
- **Ridisegnare la viabilità** pedonale ed automobilistica ponendo particolare attenzione ai marciapiedi e alle fasce di rispetto
- **Ristrutturare la Chiesa** settecentesca della Madonna delle Grazie di proprietà del Comune, con ripristino del culto religioso
- **Restaurare i ruderi** circostanti il Parco, oggi pericolanti, di proprietà privata
- **Riportare alla luce** i rinvenimenti di particolare pregio storico
- **Attrezzare il Parco** per lo sport, il tempo libero ed eventi culturali ed artistici incoraggiando il cittadino alla partecipazione sociale
- **Promuovere e stimolare** l'interesse scientifico per il ritrovamento nell'area di ossa di mammoth attribuibili al periodo pleistocenico dell'era neozoica

Il Parco delle Dune, il sistema dunale del medio adriatico

Il **Parco delle Dune** è stato previsto dal Piano Demaniale Marittimo del Comune di Ortona. Esso si estende dalla foce dell'Arielli, a sud, alla stazione di Tollo, a nord, per circa 1200 metri. Esso viene a tutelare uno degli ultimi sistemi dunali della costa adriatica.

Si tratta di un sistema dunale di modesto sviluppo, che si estende dalla foce del torrente Arielli alla contrada Foro di Ortona, per circa 1200 metri di litorale, fortunatamente difeso dalla presenza della ferrovia e dalla mancanza di strade di accesso, circostanze che hanno impedito la realizzazione di insediamenti che ne avrebbero comportato la sicura distruzione. Dune di modesta altezza, dunque, poco o appena strutturate, quasi embrionali, per di più

comprese tra la ferrovia e l'incontrollata presenza dei bagnanti nel periodo estivo.

La spiaggia andrà pertanto prioritariamente assoggettata ad un intervento **restauro dunale** tendente a ripristinare la naturale struttura della vegetazione dunale mediante la eliminazione del disturbo antropico.

Andranno peraltro allestite di strutture dimostrative e divulgative per la **balneazione ecologica ed ecosostenibile (biospiaggia)**.

Nell'area è anche presente una scuola elementare dismessa di proprietà comunale, che si rivela preziosa in quanto consente la realizzazione di un primo centro direzionale e di visita utile per tutte e tre le aree naturali di nostro interesse. Oltre agli uffici amministrativi del Sistema di gestione integrata, tale struttura dovrà accogliere un **acquario** sull'ittiofauna adriatica, un **laboratorio di biologia marina**, nonché un **centro di educazione ambientale** espressamente dedicato all'ambiente marino.

Il progetto in coerenza con la proposta di gestione integrata presentata dai Mari di Ortona prevede le seguenti azioni:

- restauro della duna e della sua vegetazione; allestimento di protezioni leggere (recinzioni basse, passerelle, torrette, ecc.) al fine di consentire la balneazione sulla battigia;
- restauro della ex scuola elementare e realizzazione del:
 1. **centro di documentazione** e visita delle aree protette di Ortona, con annessi servizi per il pubblico;
 2. allestimento dell'**acquario**;
 3. allestimento del **laboratorio di biologia marina**;
 4. allestimento della **cucina didattica** di mare;
- realizzazione di un centro di **educazione ambientale** dedicato agli ambienti costieri;
- allestimento di un **giardino botanico dunale** sull'area della ex scuola elementare.

Ripari di Giobbe, la falesia immersa nel paesaggio e nella storia

La riserva regionale dei Ripari di Giobbe tutela un ambiente di falesia unico nella costa abruzzese per imponenza e suggestiva bellezza paesaggistica.

L'area protetta è ubicata nel quadrante nord del territorio comunale e si estende, da sud a nord, dall'omonimo promontorio dei Ripari di Giobbe ad oltre Punta Ferruccio, fino al Lido Riccio, dove la costa si abbassa con le sue spiagge sabbiose. Un'ampia baia rocciosa si allarga tra i due promontori, alla quale si accede da un'unica strada sterrata.

Complessivamente, il litorale della riserva si estende per circa tre chilometri; l'ambiente è arricchito dalla presenza di varie insenature, talvolta raggiungibili solo dal mare. I fondali antistanti offrono un pregevole ambiente di scogliera ricco di fauna e vegetazione sommersa.

I fondali della riserva hanno peraltro valore archeologico per la presenza di un antiche strutture portuali sommerse, di probabile età romana, in prossimità del Lido Riccio.

L'interesse archeologico di questa riserva è tuttavia meglio rappresentato dall'antico insediamento di *Mucha*, oggi *Torre Mucchia*, che sovrasta Punta Ferruccio; di probabile origine altomedievale, l'esistenza di tale insediamento è documentata dal rinvenimento in loco di numerosi reperti: una delle ultime testimonianze archeologiche ancora visibili è data dai resti della cinquecentesca Torre Mucchia, che ancora emerge tra le case dell'omonimo villaggio.

Uno degli aspetti più caratteristici e vistosi di questo ambiente è dato appunto dalle frane che fendono la falesia: blocchi di conglomerato quaternario improvvisamente si staccano e precipitano sulla sottostante scogliera. La massa conglomeratica, già di per sé incoerente e poco cementata, poggia su friabili stati di sabbie e arenarie o addirittura argille grigie,

facilmente erodibili dalle onde, che scavano suggestive grotte, sulle quali ancora si favoleggiano storie di pirati.

Il progetto in coerenza con la proposta di gestione integrata presentata dai Mari di Ortona prevede le seguenti azioni:

- Messa in sicurezza delle aree a rischio di crolli e frane;
- sistemazione e messa in sicurezza delle strade di accesso;
- ripristino della rete sentieristica esistente e realizzazione di nuovi percorsi tematici attrezzati;
- realizzazione di un centro di visita dotato di servizi per il pubblico con funzioni informative, di vigilanza e controllo;
- valorizzazione delle emergenze archeologiche locali (nucleo di *Mucha*, Torre Mucchia, tracciato dell'antica via Flaminia adriatica, porto sommerso del Riccio, ecc.) al fine di allestire appositi **sentieri archeologici**;
recupero dell'ex ferrovia a **sentiero attrezzato** e **pista ciclabile**.

Punta dell'Acquabella, il laboratorio permanente sulla Pace

Punta dell'Acquabella è un suggestivo promontorio ubicato a sud dell'abitato di Ortona; la riserva naturale regionale istituita in base alla L.R. 5/2007 si estende tra il porto e la foce del torrente Moro, interessando un tratto di costa alta sulla quale vi è una pineta di origine artificiale, il cui impianto risale ai primi decenni dello scorso secolo, della superficie di circa venti ettari, denominata Pineta di san Donato, dal nome dell'omonima contrada in cui vegeta.

Questa Riserva si caratterizza inoltre per i valori legati alla memoria della guerra: essa infatti

ospita i luoghi in cui si sono svolti i tristi avvenimenti dell'ultima guerra mondiale, quali appunto la **Battaglia del Moro**; ai margini della Riserva vi è inoltre il **cimitero canadese**, dove riposano i giovani caduti alleati, periti negli scontri con i tedeschi in ritirata.

Il progetto in coerenza con la proposta di gestione integrata presentata dai Mari di Ortona prevede le seguenti azioni:

- realizzazione di **percorsi della memoria** atti a ricordare e a individuare i **luoghi della battaglia del Moro**;
- attivazione di iniziative in cooperazione con il **Commonwealth**, che gestisce il locale **cimitero di guerra canadese**, finalizzate a consacrare e dedicare tale area protetta alla **memoria storica** e alla **pace**;
- realizzazione di un **centro di visita** dotato di servizi per il pubblico con funzioni informative, di vigilanza e controllo, ospitante il **centro di educazione alla pace**;
- valorizzazione delle emergenze archeologiche locali (basilica paleocristiana, torri costiere, ecc.) al fine di allestire appositi **sentieri archeologici**;
- recupero dell'ex ferrovia a **sentiero attrezzato** e **pista ciclabile**;
- messa in sicurezza antincendio della pineta mediante urgenti ripuliture lungo il perimetro, seguite da diradamenti e riequilibrio selvicolturale del bosco;
sistemazione e messa in sicurezza della sentieristica, con realizzazione di percorsi tematici attrezzati.

Il litorale di Punta Mucchiola, l'ingresso alla spiaggia della frentania

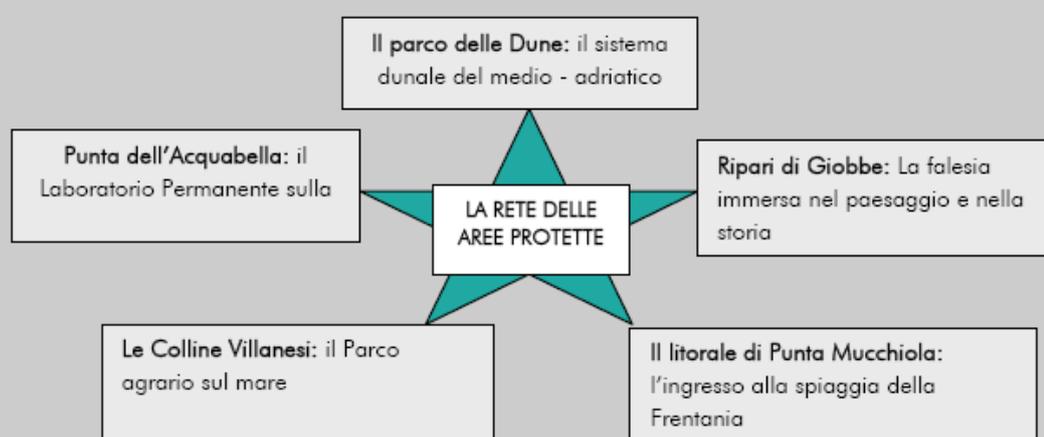
Il tratto di costa che va da punta dell'Acquabella al Fiume Feltrino (confine con San Vito Chietino), costituisce un interessante ed unico ambito d'intervento in forte trasformazione naturale ed antropica e con rilevanti presenze naturalistiche (tratto di costa ghiaiosa, vecchio borgo dei Pescatori di Acquabella e trabocchi di Punta dell'Acquabella e Punta Mucchiola).

Con la dismissione della ferrovia ed il Progetto della Provincia di Chieti di rigenerazione della Costa tra Ortona e San Salvo, che prevede la realizzazione sull'ex tracciato della FF.SS. di una pista ciclo pedonale si garantirà l'accesso a questo tratto di arenile e la possibilità di un suo utilizzo turistico, compatibilmente con i valori storici e culturali da tutelare.

Su tale area, attraverso un progetto integrato capace di coinvolgere operatori pubblici (Comune di Ortona, Provincia, Comuni limitrofi e FF.SS.) e privati (proprietari delle aree) si potrà proporre un nuovo modello di fruizione della costa ghiaiosa ed altra, anche attraverso il ricorso a pontili e chiatte sul mare. Il progetto prevede:

- Valorizzazione del litorale sud di Ortona, attraverso la creazione di una nuova modalità di fruizione della costa medio-ciottolosa.
- Potenziamento delle attività turistico ricettive, in relazione alle forti interconnessioni territoriale tra tale ambito e la Frentania.

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Regione Abruzzo, Direzione Parchi e BB.AA
- Regione Abruzzo, Servizio Demanio
- Soprintendenza Archeologica
- Provincia di Chieti - Servizio urbanistica
- Provincia di Chieti - Servizio viabilità
- Ferrovie dello Stato
- Capitaneria di Porto
- Associazioni ambientaliste: WWF, Italia Nostra, Legambiente
- Operatori privati che hanno la disponibilità delle aree prospicienti il demanio

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

- Proposta i mari di Ortona, Proposta Albe res, Associazione le Franche Villanesi, Mascioli Geostudies

TEMPI:

12 mesi per l'avvio delle azioni immateriali. 36 mesi per la realizzazione degli interventi materiali.

COSTI:

relativi alla realizzazione delle infrastrutture e possibilità d'innestare progetti integrati (pubblico - privato) per l'attuazione degli ambiti strategici. Per gli interventi materiali si ipotizza un costo sommario di € 1.000.000

FATTIBILITA'

Punti di forza

miglioramento dei livelli di accessibilità dell'arenile con particolare riferimento ai tratti di scogliera;
creazione di sistemi reticolari di percorrenza e conoscenza delle varietà del territorio della Macroarea;
miglioramento e diversificazione dell'offerta turistica (costa alta, costa bassa, bosco mediterraneo, ecc.)
maggiori vantaggi nella gestione unitaria con la possibilità di offrire pacchetti integrati e garantire maggiori livelli di competitività.

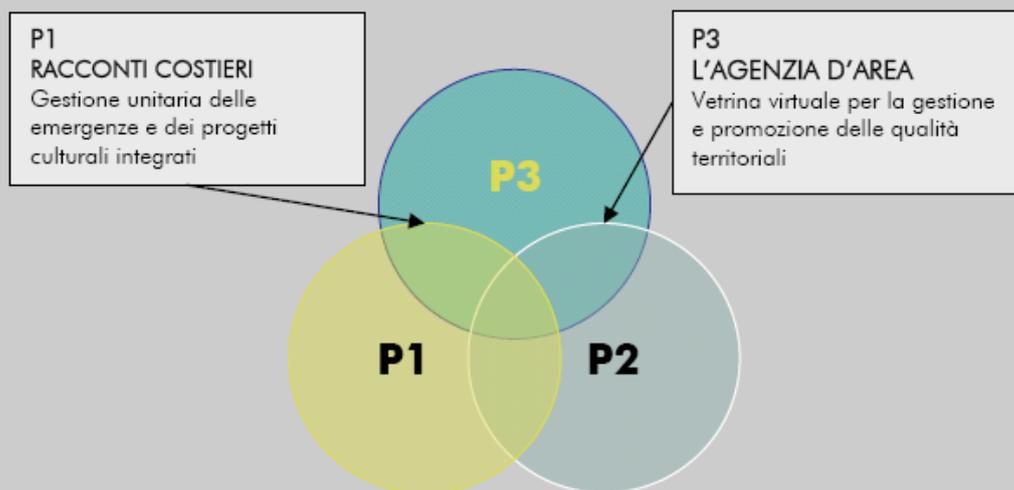
Punti di debolezza

da definire

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Programma cultura 2007 - 2013, Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme. Progetti Life. Ipotesi di progetto di finanza.

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2



I Progetti – Asse 3

P1 DISCONNESSIONI TERRITORIALI E RICUCITURE URBANE

Ortona-Francavilla vicina e raggiungibile

Il quadro di coerenza della rete infrastrutturale

- Integrazione delle opere infrastrutturali
- Interventi di riqualifica delle infrastrutture
- Gli assi di collegamento progetto con i vari centri urbani della regione

Fortinamento della macroarea Francavilla-Ortona all'interno della piattaforma interregionale tirreno-adiabatica

- Riduzione del nodo di immissione della fondovalle alla Lungoponte Antica
- Interconnessione Porto di Ortona - Foro di Francavilla

La riconversione del nuovo industriale

- La riconversione e riorganizzazione dell'area industriale
- Completamento del progetto infrastrutturale generale
- Valorizzazione del territorio produttivo della zona industriale
- Interventi sul Piano Urbanistico Comunale Porto di Ortona

La fondovalle Foro, l'ingresso alla Macroarea

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto nasce dalla consapevolezza che esistono opere infrastrutturali strategiche, capaci di dare avvio a processi di riqualificazione urbana e capaci di ridefinizione i ruoli e le funzioni di un territorio. Così come è successo per Francavilla al Mare, dove con l'occasione dell'apertura della variante alla S.S. 16 si è assistito ad un processo di riorganizzazione fisica e funzionale delle relazioni tra centralità e parti di città. Oggi più che mai si riconosce il ruolo strategico del prolungamento di detta viabilità fino al porto di Ortona. La variante alla ss 16 si ferma difatti, al Foro di Francavilla ed appare un'incompiuta, con problemi di congestione nel nodo d'innesto e nel tratto di immissione della fondovalle Foro sulla ss16 direzione Ortona e direzione Miglianico. Il progetto sfrutta l'occasione per porre l'accento sulla necessità strategica di ipotizzare un completamento di detta opera, in linea con le previsioni del PRIT regionale e con gli studi trasportistici che vedono la sua naturale conclusione nel Porto di Ortona. Occorre però comprendere che oggi la naturale vocazione di questo tratto di strada di progetto, anche per le sue caratteristiche fisico-funzionali (unica carreggiata a doppio senso di marcia) e per la stretta vicinanza al sistema costiero è più di servizio all'armatura urbana, con una funzionalità più di riorganizzazione del territorio che di mero collegamento trasportistico.

PAROLE CHIAVE

progetto di strada, armatura urbana, accessibilità, area metropolitana

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.
- aumentare il grado di accessibilità ed interconnessione tra territori, ridando ordine e funzione alle differenti parti di territorio ed aumentando i livelli di competitività del Sistema Macroarea

AZIONI

A - Ricognizione degli studi di fattibilità sui tracciati e le ipotesi di percorrenza della Variante alla SS16

- Proposta tracciato preliminare Anas, recepita con variazioni dal Consiglio Comunale del Comune di Ortona
- Tracciato inserito nel PTCP della Provincia di Chieti
- Studio di fattibilità dell'Anas, scheda progettuale di approfondimento sul tratto di connessione al Porto di Ortona

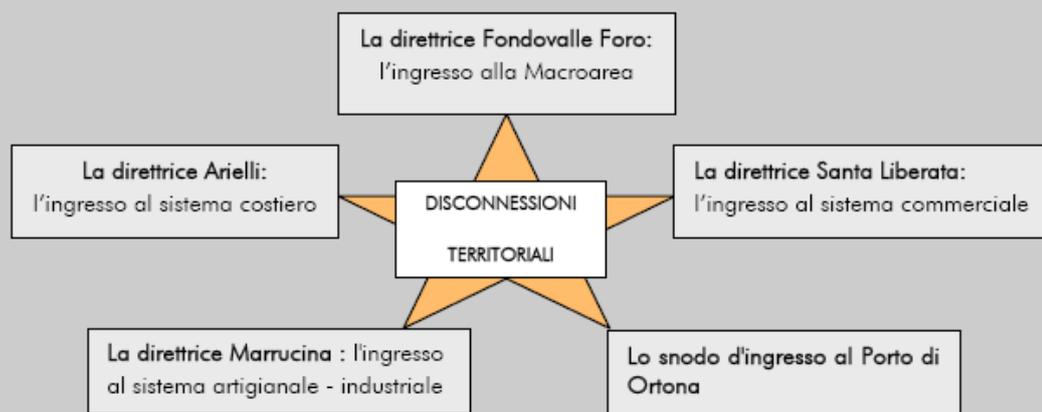
B - Proposta di tracciato come quadro di coerenza delle azioni in programma ed in fase di realizzazione

- Ipotesi di arretramento del tracciato fino a Santa Liberata
- Connessione al nodo autostradale ed alla viabilità di connessione alla ss16 (progetto della Provincia di Chieti)

C- Individuazione delle linee di sviluppo e proposte di programmi integrati

- La direttrice fondovalle Foro e la zona Foro-Postilli: l'Ingresso alla Macroarea
- La direttrice Arielli: l'ingresso al sistema costiero
- La direttrice Santa Liberata: l'ingresso al sistema commerciale
- La direttrice Marrucina : l'ingresso al sistema artigianale - industriale (e le occasioni di riconversione del tessuto industriale dismesso)
- Lo snodo d'ingresso al Porto di Ortona

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- ANAS spa
- RFI
- Provincia di Chieti - Servizio viabilità
- Provincia di Chieti - Servizio urbanistica
- Confindustria
- Consorzio Industriale
- Capitaneria di Porto
- ANCE
- Camera di Commercio (da coinvolgere)

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

Osservazione Confindustria ed ANCE

TEMPI:

circa 24 mesi per il perfezionamento dello studio. La tempistica risulta condizionata all'attivazione delle procedure di variante agli strumenti urbanistici comunali

COSTI:

di progettazione e realizzazione

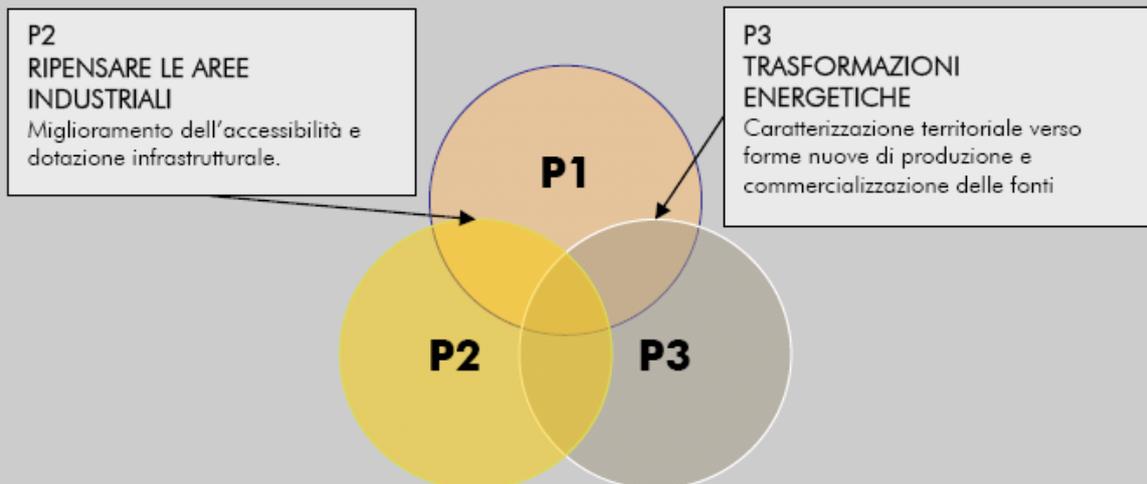
FATTIBILITA'

Punti di forza	miglioramento dei tempi di percorribilità interna ed esterna del sistema Macroarea aumento dei livelli di competitività del Sistema Macroarea
Punti di debolezza	da definire

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO AGGIUNTIVI:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme. Attivazione di proposte di accordi di programma.

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2



P2

RIPENSARE LE AREE INDUSTRIALI: DENTRO E FUORI IL PORTO

Il quadro d'insieme della rete infrastrutturale

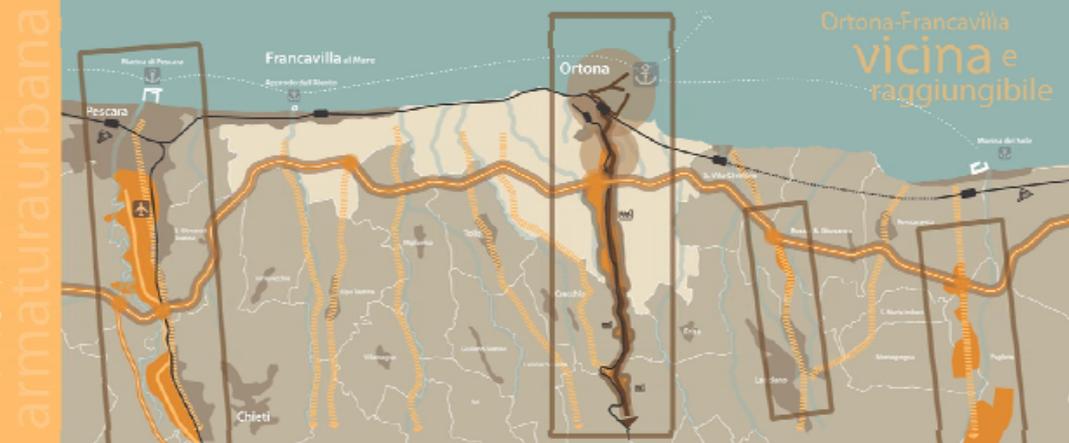
- Ricostruzione delle reti stradali e ferroviarie e sviluppo delle reti infrastrutturali
- Azioni di valorizzazione e recupero delle aree industriali dismesse

Posizionamento della macroarea Francavilla-Ortona all'interno della più ampia area regionale tirreno-adiaticca

- Individuazione del ruolo di sviluppo economico della macroarea Francavilla-Ortona
- Individuazione del ruolo di sviluppo economico della macroarea Francavilla-Ortona

La riconversione del tessuto industriale

- La riconversione e l'attivazione dell'area industriale
- Il recupero delle aree dismesse



L'area industriale e le relazioni con i territori limitrofi

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto nasce dall'idea che occorre ripensare le aree industriali in relazione agli interventi in corso ed in programma sulla griglia infrastrutturale, al sistema portuale di Ortona- Vasto ed all'asse perpendicolare produttivo della Marrucina. La zona industriale di Ortona fa parte del Consorzio ASI Val Pescara ed a seguito della volontà del Comune di Ortona di uscire da detto Consorzio necessita di una ridefinire di ruolo sia all'interno della Macroarea (relazioni con il Porto di Ortona) sia all'interno del sistema sovra-comunale (rapporti Consorzio Industriale Val di Sangro, Sistema Industriale della Marrucina).

PAROLE CHIAVE

sistema informativo delle aree industriali, riconversione tessuto dismesso, logistica

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.
- aumentare il grado di accessibilità ed interconnessione tra territori, diffondendo le informazioni sulle aree industriali ed attivando forme nuove di programmazione condivisa

AZIONI

A - Ricognizione sulle attività insediate nell'area del Consorzio industriale Valpescara (Ortona)

- Creazione di un database territoriale delle industrie insediate nelle aree del Consorzio ASI
- Individuazione, su planimetria catastale, dei lotti liberi da insediare, con indicazioni quantitative e qualitative

B - Ricognizione sulle opere del Consorzio ASI da passare al Comune

- Individuazione delle opere pubbliche realizzate dal Consorzio ed in corso di completamento

C - Ricostruzione dei passaggi di Consegne tra Consorzio ASI e Comune

- Ipotesi di rinormazione (attraverso protocollo d'intesa Consorzio - Comune e Provincia) delle aree del PTCP
- Ipotesi di ampliamento dell'area industriale con creazione di nuove aree di espansione
- Ridisciplina normativa e pianificatoria delle aree consortili

D - Ripensare aree industriali ed i servizi connessi

- Ipotesi di specializzazione aree Consorzio ASI (primo zona industriale) per logistica
- Creazione di un Sistema informativo delle attività svolte all'interno del Consorzio Industriale
- Riutilizzo della tratta di ferrovia della Sangritana al fine di connettere direttamente le aree del Porto con la zona industriale

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- Ferrovia Sangritana
- Provincia di Chieti - Servizio viabilità
- Provincia di Chieti - Servizio urbanistica
- Confindustria
- Confartigianato
- Consorzio Industriale
- ANCE
- Camera di Commercio (da coinvolgere)

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

Osservazione Confindustria ed ANCE

TEMPI:

circa 24 mesi per il perfezionamento dello studio. La tempistica risulta condizionata all'attivazione delle procedure di variante agli strumenti urbanistici comunali

COSTI:

di progettazione e realizzazione

FATTIBILITA'

Punti di forza

attivazione forme di cooperazione tra imprese e
aumentare la qualità delle informazioni sulle aree artigianali ed industriali, riducendo il digitale divide
aumento dei livelli di competitività del Sistema Macroarea

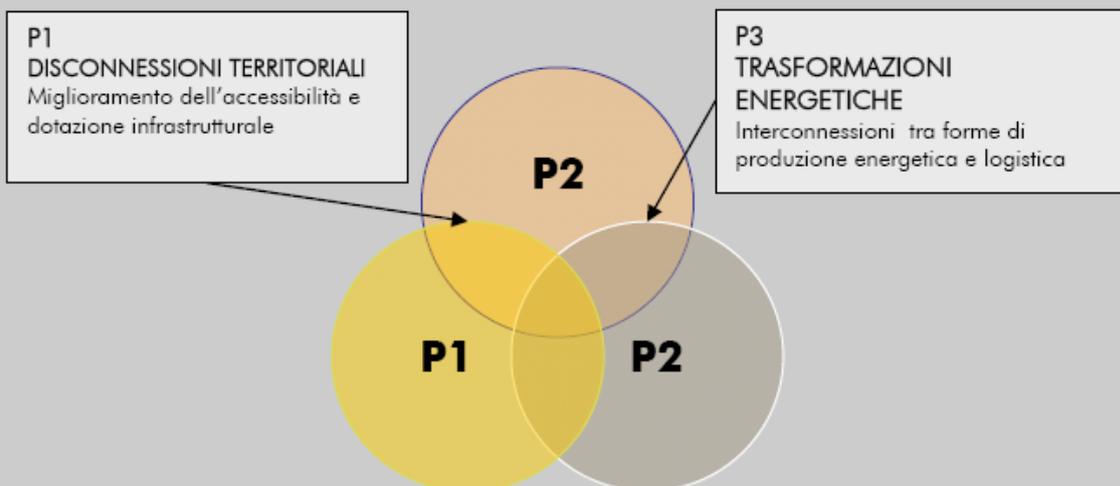
Punti di debolezza

da definire

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO AGGIUNTIVI:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme. Attivazione di proposte di accordi di programma e protocolli d'intesa tra gli Enti

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2



P3 TRASFORMAZIONI ENERGETICHE: INNOVAZIONE, RICERCA E SERVIZI AL TERRITORIO

Il quadro di coerenza della rete infrastrutturale

- Integrazione delle azioni previste dalla Strategia di sviluppo e crescita di territorio delle infrastrutture
- Azioni di realizzazione e completamento delle opere infrastrutturali

Posizionamento della macroarea Francavilla-Ortona all'interno della più ampia infrastrutturale tirreno-adiaticca

- Individuazione del ruolo di collegamento all'interno della Strategia e azione di completamento delle opere infrastrutturali

La riconversione del settore industriale

- La riconversione e riconversione dell'industria industriale
- Concorso Area Sviluppo Industriale (CASI) di Ortona
- Sviluppo di nuove attività produttive all'interno della SI Macroarea
- Supporto con il Piano Strategico dell'Area ASI e con azioni di sviluppo



Dall'energia tradizionale all'energia rinnovabile

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto riconosce il valore intrinseco legato al patrimonio di imprese e know how della Area del Consorzio Industriale di Ortona e propone un progetto di caratterizzazione e rilettura storica e culturale della identità dell'area industriale quale accumulatore di esperienze e buone pratiche nel settore energetico. Viene proposta difatti un progetto di riconversione dei sistemi della produzione energetica dai metodi tradizionali verso le forme nuove di energia rinnovabile.

PAROLE CHIAVE

Fonti energetiche, ricerca, innovazione, area metropolitana, know how

RISULTATI ATTESI

- attivazione di un interesse generale per i singoli elementi di qualità del territorio della macroarea;
- aumento della fruizione del territorio nei suoi aspetti di valore immateriale e materiale.
- Mettere a sistema le risorse in termini di know how ed esperienza maturate all'interno della zona industriale del Consorzio ASI, ambito ortonese

AZIONI

Nei documenti del Patto territoriale e nelle statistiche camerali si rileva la forte specializzazione dell'ambito di Chieti nelle attività agricole e della pesca, nell'estrazione di minerali, delle costruzioni e della sanità, superando nella media la provincia di Chieti e la regione Abruzzo. In particolar modo l'indice della specializzazione nell'industria estrattiva, che si deve intendere riferita in modo assoluto alla filiera dell'industria della ricerca ed estrazione di risorse energetiche del Patto territoriale Chietino -Ortonese, ed in modo particolare alla zona del Consorzio industriale ASI Val Pescara di Ortona, a cui appartengono nel settore estrattivo nel 30 industrie e che occupano circa 1500 dipendenti. Tale valore risulta quasi doppio rispetto alla media

provinciale e triplo rispetto a quella regionale.

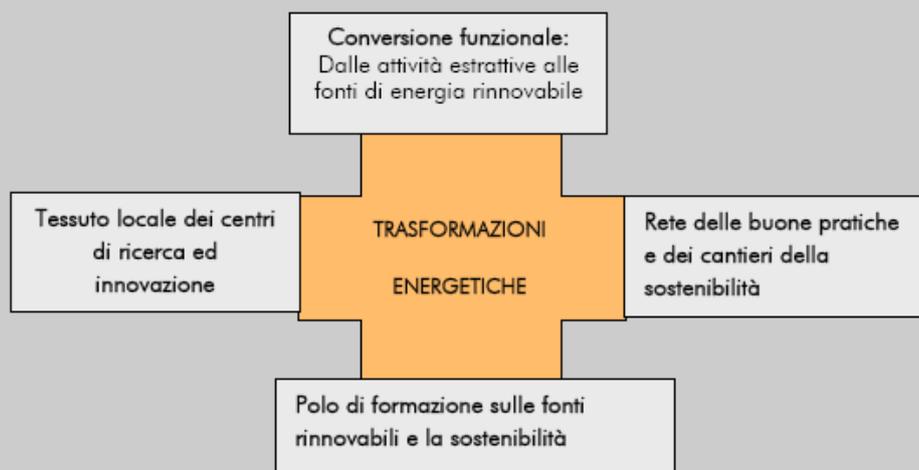
Il tessuto industriale del Consorzio ASI di Ortona si caratterizza, dunque, dalla presenza di grandi aziende di provenienza extraregionale o internazionale, che dispongono di manodopera e tecnologie di alto profilo e che nel nostro territorio hanno apportato valore aggiunto in termini di professionalità e cultura d'impresa.

Appare dunque evidente che il settore energia, risulti trainante non solo per il Comune di Ortona, ma anche per l'intero comprensorio. Esso è strettamente interconnesso al ruolo del Porto commerciale, sul quale sono stati avviati importanti investimenti pubblici colti all'adeguamento infrastrutturale e dei servizi.

Il progetto tenderà al perseguimento delle seguenti azioni:

- A) Graduale specializzazione e parziale conversione funzionale della rete delle industrie estrattive verso forme nuove di produzione e commercializzazione delle Energie Rinnovabili;
- B) Creazione di un sistema diffuso e reticolare (reti di imprese) di centri di innovazione - ricerca per la conoscenza e divulgazione dell'impiego di forme nuove di Energie rinnovabili.
Tale azione potrà mettere in valore il know-how e le professionalità provenienti dal territorio della Macroarea e maturate negli anni nel settore energetico tradizionale.
- C) Creazione, ad Ortona, di un Polo di formazione sull'impiego delle fonti di energie rinnovabili e la sostenibilità, rivolto in particolar modo ai giovani della Macroarea e finalizzato all'acquisizione di specifiche professionalità nel campo Energetico.

Topografia funzionale dell'intervento



ATTORI

- Comune di Ortona,
- Comune di Francavilla al mare
- Sangritana
- Regione Abruzzo, settore energia
- Provincia di Chieti - Servizio ambiente ed Energia
- Provincia di Chieti - Servizio urbanistica
- Confindustria
- Confartigianato
- Consorzio Industriale
- ANCE
- Camera di Commercio

POSSIBILI CONVERGENZE DI IDEE E PROPOSTE DEL WORKSHOP "VISION IN PROGRESS":

Osservazione Confindustria ed ANCE

TEMPI:

circa 24 mesi per il perfezionamento dello studio e la sua attuazione

COSTI:

Stimabili in circa € 500.000

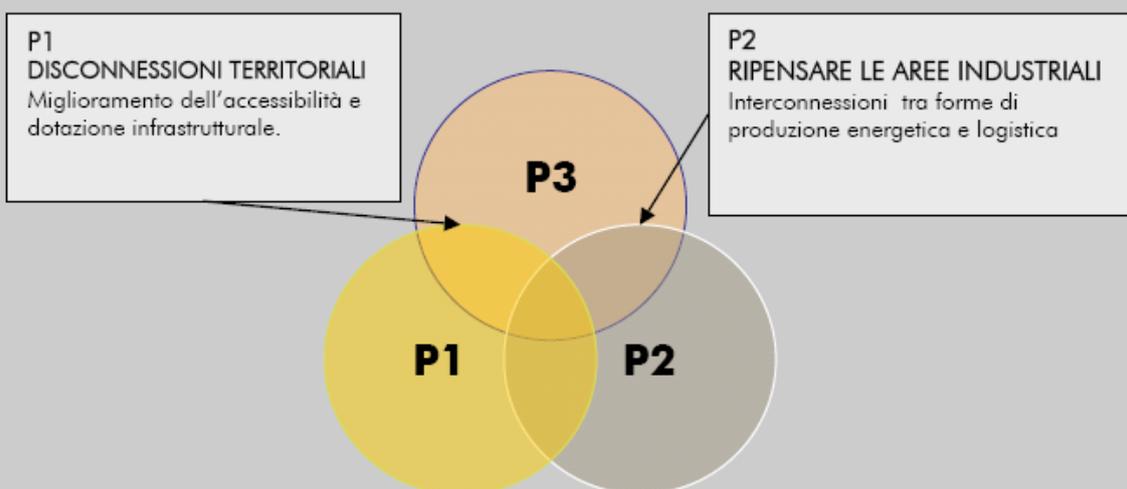
FATTIBILITA'

	attivazione forme di cooperazione tra imprese
Punti di forza	aumentare la qualità delle informazioni sulle aree artigianali ed industriali, riducendo il digitale divide
	aumento i livelli di caratterizzazione dell'area in relazione alla trasformazione energetica
Punti di debolezza	da definire

POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO AGGIUNTIVI:

Programmazione Europea 2007 -2013: - Adesione a progetti comunitari Interreg IVC, IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013, SEE Programme. Attivazione di proposte di accordi di

Relazioni funzionali dell'intervento con interventi P1 e P2



Mappatura degli interventi in corso

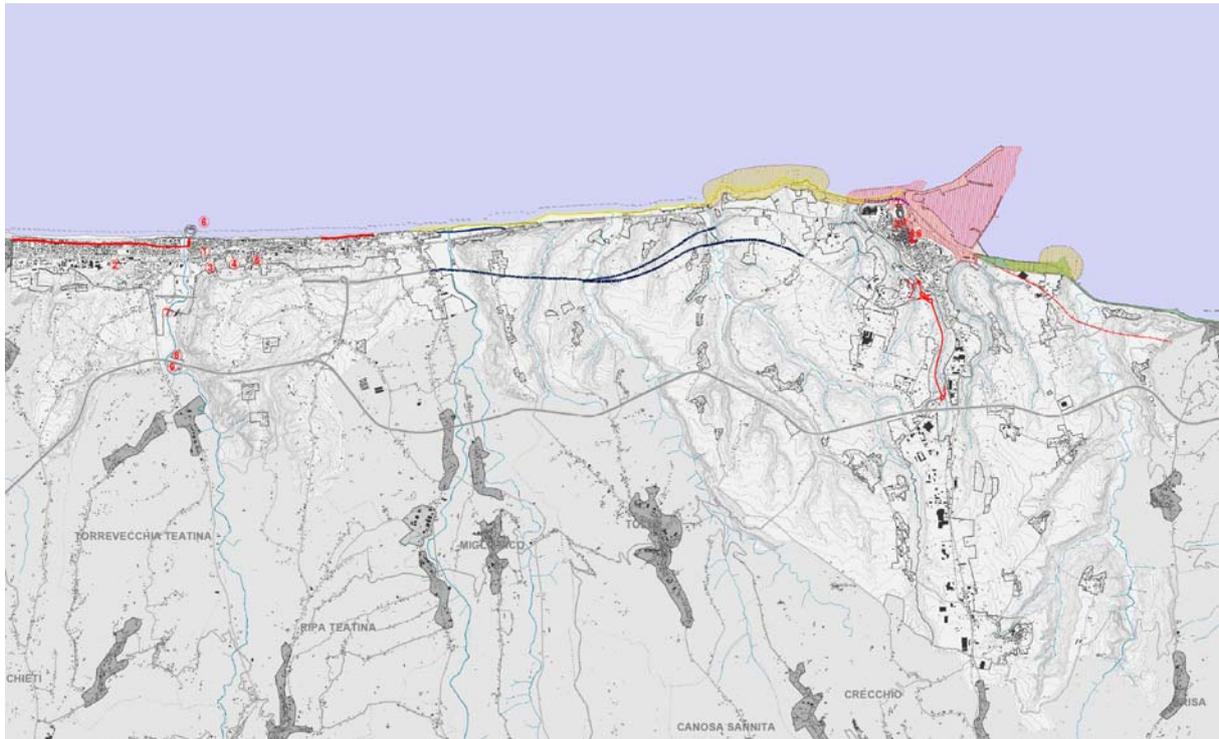


Tavola 08: Azioni in corso

LEGENDA

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  Piano Spiaggia |  Riserva Regionale P.R.P. art. 48 |
|  STU |  Raddoppio Linea FS Adriatica |
|  Via Verde della Costa Teatina |  Nuovo Tracciato Ferroviario |
|  Collegamento S.S.16 Ortona - A14 |  Variante Anas PTCP |
|  Variante Anas Comune di Ortona |  Pista Ciclabile Francavilla |
|  Strada Postilli-Riccio | |
|  Contratto di Quartiere |  Castello Aragonese |
|  Zona Archeologica |  Mercato Coperto |
|  Orto Botanico |  Palazzo Farnese |
|  PRUST Parco Termale
Zona Ricciardelli - Fonte Letizia |  Teatro Comunale |
|  Torre Ciarrapico |  Complesso S. Anna |
|  Porto Turistico |  Sala Eden |
|  PRUST Centro Turistico Integrato
Valle Anzuca | |
|  Tiro a Piattello | |
|  Terzo Depuratore | |

Nella tabella seguente si riporta una breve descrizione degli interventi in corso di realizzazione o terminati di recente negli ambiti dei territori comunali di Francavilla al Mare e di Ortona.

Schede	Comune	Intervento	Descrizione
N. 1	Francavilla al Mare	Contratto di Quartiere ERPS	Progetto per la realizzazione di 12 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sperimentale.
N. 2	Francavilla al Mare	Zona Archeologica	Individuazione Urbanistica di Piano di una zona archeologica per gli scavi di una villa di epoca romana.
N. 3	Francavilla al Mare	Orto Botanico	Ristrutturazione dell'immobile ex Villa Turchi e dell'orto annesso di proprietà comunale, con previsione di PRG zona a verde, con successivo accordo per la gestione da parte del WWF.
N. 4	Francavilla al Mare	PRUST - Parco Termale Zona Ricciardelli - Fonte Letizia	PRUST con iter procedurale completato per l'esecuzione da parte di privati di un centro termale.
N. 5	Francavilla al Mare	Torre Ciarrapico	Lavori di recupero ed adeguamento funzionale di locali destinati ad associazioni cittadine.
N. 6	Francavilla al Mare	Realizzazione approdo per piccola pesca e turistico	Realizzazione di un porticciolo ad uso turistico e di piccola pesca, in prossimità della foce del fiume Alento.
N. 7	Francavilla al Mare	PRUST - Centro Turistico Integrato Valle Anzuca	PRUST con iter procedurale completato per l'esecuzione da parte di privati di un centro turistico.
N. 8	Francavilla al Mare	Tiro a Piattello	Previsione Urbanistica di Piano per la realizzazione da parte di privati di un centro per il Tiro a piattello.
N. 9	Francavilla al Mare	Realizzazione impianto comprensoriale Francavilla - Torrecchia Teatina - Ripa Teatina (terzo depuratore)	Progetto Consortile per la realizzazione di un depuratore a servizio dei Comuni di Francavilla al Mare, Torrecchia Teatina e Ripa Teatina.

N. 10	Francavilla al Mare	Pista Ciclabile	Realizzazione della pista ciclabile sul lungomare del comune di Francavilla.
N. 11	Ortona	Lavori di Consolidamento, Restauro e valorizzazione del Castello Aragonese	Opere di consolidamento del colle del castello e lavori di restauro per il recupero e la valorizzazione dei resti del Castello Aragonese.
N. 12	Ortona	Mercato Coperto e Nuova Sede Comunale	Concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo mercato coperto e della nuova sede comunale.
N. 13	Ortona	Lavori di Restauro del Palazzo Farnese	Restauro del Palazzo Farnese per l'adeguamento dei locali museali, dei nuovi locali per l'amministrazione comunale ed il ripristino delle facciate.
N. 14	Ortona	Lavori di Restauro del Teatro Comunale	Acquisizione da parte dell'amministrazione comunale della proprietà del teatro e lavori di riqualificazione, recupero ed adeguamento funzionale dell'immobile.
N. 15	Ortona	Lavori di Recupero Edilizio e Funzionale del Complesso S. Anna	Recupero edilizio e funzionale del complesso S. Anna per l'adeguamento ed il riuso dei locali.
N. 16	Ortona	Lavori di Ristrutturazione della Sala EDEN	Lavori di ristrutturazione edilizia del polo Eden con adeguamento tecnico-funzionale dei locali.
N. 17	Ortona	STU Studio di Fattibilità per la riqualificazione del porto	Studio di Fattibilità per la Costituzione di una Società di Trasformazione Urbana per la riqualificazione urbanistica degli ambiti portuali.
N. 18	Ortona	Variante S.S. 16 - Prolungamento di Ortona	Progetto del prolungamento della variante della Strada Statale 16 sulla direttrice Francavilla al Mare – Ortona nel territorio comunale di Ortona.
N. 19	Ortona	Strada Postilli - Riccio	Realizzazione del primo tratto della strada Postilli – Riccio nel territorio comunale di Ortona dal confine con Francavilla al Mare fino alla stazione di Tollo.
N. 20	Ortona	Via Verde della Costa Teatina	Progettazione preliminare della Provincia di Chieti per la pista ciclopedonale da realizzarsi sul tracciato dismesso della ferrovia nel tratto costiero Ortona – Vasto.

N. 21	Ortona	Raddoppio Linea FS Adriatica Bologna-Bari	Spostamento della linea ferroviaria della direttrice Adriatica Bologna – Bari, a sud del territorio comunale di Ortona nel tratto Ortona – San Vito.
N. 22	Ortona	Riserva Regionale	Individuazione ed istituzione all'interno del Piano Regionale Paesistico di aree di Riserva della Costa Teatina.

Per un maggior dettaglio degli interventi si rimanda alle schede progettuali degli allegati al presente documento.

Verifiche di compatibilità e di coerenza

L'impostazione metodologica data al P.S. tiene conto delle innovazioni introdotte nelle politiche territoriali dal progetto Si.Co.Ra. (Progetto di tutela della costa – “Supporto Informativo per la gestione della zona CO-stiera della Regione Abruzzo) ed in termini più sostanziali dal Ddl “Norme di governo ed uso del territorio “ – Del. GR 380/C del 21.07.09 per quanto riguarda le modalità di valutazione delle politiche pubbliche ed in particolare dei piani.

Il Quadro conoscitivo, costruito sulla base delle specifiche introdotte dall'art. 8 del Ddl (Carta dei luoghi e dei Paesaggi) e successivamente implementate dalla Regione Abruzzo nella elaborazione delle basi ricognitive del nuovo PPR (art. 136 CU) fornisce il riferimento per le verifiche di compatibilità.

Nessuna delle trasformazioni indotte dai Progetti costitutivi il PS risulta non compatibile.

In particolare di seguito si descrivono le incidenze dei progetti specifici.

PROGETTI STRATEGICI	AREALI QUADRO CONOSCITIVO INTERESSATI
ASSE STRATEGICO CULTURA	
P.1) MAGLIE LARGHE: IL SISTEMA DEI CONTENITORI E DELLE REALTA' CULTURALI	Le Azioni materiali previste risultano sostanzialmente compatibili con le tavole del Quadro Conoscitivo. Nessun areale del QC risulta interessato dai Progetti Strategici.
P.2) INTEGRA: LA CASA DEL MARE E DEL CONFINE	Le Azioni materiali previste risultano sostanzialmente compatibili con le tavole del Quadro Conoscitivo. Nessun areale del QC risulta interessato dai Progetti Strategici.
P.3) MODUS VIVENDI: LE NUOVE EVIDENZE DEL TERRITORIO	Azioni Immateriali che non interferiscono con gli Areali del Quadro Conoscitivo
ASSE STRATEGICO COSTA	
P.1) RACCONTI COSTIERI	Azioni Immateriali che non interferiscono con gli Areali del Quadro Conoscitivo
P.2) L'AGENZIA D'AREA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Azioni Immateriali che non interferiscono con gli Areali del Quadro Conoscitivo
P.3) LE RISERVE E LE RETI ECOLOGICHE: UN'OCCASIONE PER UNA VISIONE SINERGICA DELLA COSTA	Le Azioni materiali previste risultano in parte compatibili con le tavole del Quadro Conoscitivo. All'interno del Progetto Strategico P3 si evidenziano le criticità legate alla zona dell'Orto botanico di Francavilla al mare e del parco agrario delle Colline Villanesi che ricadono, in parte, all'interno di un'areale di conflittualità Valori Agronomici-Rischi.
ASSE STRATEGICO ARMATURA URBANA	
P.1) DISCONNESSIONI TERRITORIALI E RICUCITURE URBANE	Le Azioni materiali previste risultano in parte compatibili con le tavole del Quadro Conoscitivo. All'interno del Progetto Strategico P1 si evidenziano difatti criticità legate alle ipotesi di tracciato della variante alla S.S. 16 e direttrici di sviluppo, con particolare attenzione alla zona della fondovalle Foro (ricadente, in parte all'interno sia dell'areale di conflittualità Valori Agronomici-Rischi, in parte in quello dei Valori Geobotanici-Rischio ed in parte in quello Rischio-Sistema Insediativo) ed alla zona della fondovalle Arielli (ricadente, in parte all'interno sia

	dell'areale di conflittualità Valori Agronomici-Rischi ed in parte in quello dei Valori Geobotanici-Rischio).
P.2) RIPENSARE LE AREE INDUSTRIALI: DENTRO E FUORI IL PORTO	Le Azioni materiali previste risultano sostanzialmente compatibili con le tavole del Quadro Conoscitivo. Nessun areale del QC risulta interessato dai Progetti Strategici.
P.3) TRASFORMAZIONI ENERGETICHE: INNOVAZIONE, RICERCA E SERVIZI AL TERRITORIO	Azioni Immateriali che non interferiscono con gli Areali del Quadro Conoscitivo.

Per maggiori approfondimenti si rimanda integralmente alle tavole del Quadro Conoscitivo (Allegato 3, TAV. 5 e TAV. 7).

La verifica di coerenza è stata articolata nelle due componenti: interne al Piano Strategico o orizzontale e verticale relativamente al sistema dei piani interagenti nell'area.

Relativamente alla prima verifica, la coerenza interna è in sostanza l'esito della costruzione del Piano strategico come risoluzione delle eventuali conflittualità tra le proposte presentate (condizione che non si è presentata) e di scarsa coesione che può determinarsi nel caso di parziale attuazione del Piano, fortemente dipendente questo ultimo aspetto dalla eventuale mancata realizzazione dei sistemi a rete previsti (rete cultura, rete mobilità, etc.)

La verifica di coerenza verticale ha comportato la rilettura del sistema di pianificazione interagente (QRR – PRP – PTCP – PRG – Piani di settore – Piani attuativi).

Si tratta di un sistema per alcuni aspetti datato e quindi poco significativo per quanto riguarda le componenti previsive (soprattutto QRR) e di contro "interno" al Quadro conoscitivo per quanto riguarda le componenti regolative (Vedi tav. n. 6 del QC Vincoli).

Per quanto riguarda le componenti regolative e previsive dei PRG si rinvia allo specifico capitolo che esamina le eventuali modifiche agli strumenti comunali da introdurre in riferimento alle proposte del P.S.

Nello specifico si riscontra quanto segue:

TEMA CULTURA

L'ipotesi localizzativa di INTEGRA (LA PIATTAFORMA SUL MARE) Nuovo Polo Integrato Turistico – Culturale del territorio del Foro, collocato all'interno dell'ambito territoriale ZONA 10 – TURISTICO-RICETTIVA, assoggettata a Piano Particolareggiato (approvato con delibera di C.C. 29/10/2005), si pone in coerenza con gli indirizzi generali dello strumento attuativo vigente, che prevede per tale zona la realizzazione di un complesso d'insediamenti turistico-ricettivi.

Tale destinazione culturale andrebbe infatti a potenziare la dotazione di standard collettivo per l'area (attrezzature d'interesse culturale, parcheggi e verde pubblico), anche in relazione alle previsioni di sviluppo della zona POSTILLI- FORO sia sul versante ortonese (completamento della Strada Litoranea Postilli-Riccio ed attuazione della previsione di strutture turistico- balneari del nuovo PRG adottato con delibera del C.C. 21/12/2007, n° 37), che su quello di Francavilla (previsione connessa al potenziamento della linea ferroviaria metropolitana, con la creazione di una nuova stazione in località FORO, PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013).

Inoltre le azioni materiali connesse all'intervento MAGLIE LARGHE, consistono nella valorizzazione, recupero integrato e messa in rete dei contenitori culturali esistenti, nell'ottica sistemica della specializzazione e razionalizzazione delle funzioni culturali.

Tali interventi si pongono in coerenza con le previsioni urbanistiche dei PRG vigenti nei comuni di Ortona e Francavilla al mare e con gli interventi di opere pubbliche in corso di realizzazione e programma (si veda ad esempio l'opera di completamento e restauro di Palazzo Farnese, destinato a centro per le esposizioni e mostre d'arte).

TEMA COSTA

Le azioni materiali proposte si orientano alla valorizzazione del sistema costiero delle risorse naturalistico ambientali costituite dalle Riserve naturali regionali (Punta

dell'Acquabella e Ripari di Giobbe, istituite con la Legge Regionale n° 5/2007) dalla riserva comunale (Parco delle dune, previsto nel PDMC adottato con delibera del C.C. 13/07/2007 n° 7) e dalle aree di pregio naturalistico e agrario (Orto Botanico di Francavilla al Mare, antico Orto Botanico di Ortona - lungo la Passeggiata orientale, Parco Agrario delle Colline Villanesi).

Tali aree di pregio si strutturano in un sistema di connessioni reticolari dove i nodi e gli areali sono le aree di pregio naturalistico ed ambientale e la rete verde è costituita dalla griglia sostenibile di interconnessione pedonale - ciclabile (Via Verde, Progetto di Rigenerazione Urbana dell'ex tracciato dismesso della linea ferroviaria Ortona – San Salvo, Sistema di trasporto metropolitano leggero Chieti – Pescara – Francavilla al Mare).

Tale rete orizzontale di aree protette si pone in stretta interconnessione con il sistema reticolare a pettine dei Fiumi – Torrenti e Fossi che creano, con il loro passo ed alternanza le penetrazioni territoriali al paesaggio agrario retrostante.

Il sistema delle aree protette e reti ecologiche crea un'occasione unica ed irripetibile per sperimentare ipotesi operative di articolazione del concetto di "Parco della Costa Teatina", non più inteso come vincolo "Ope Legis", da attuarsi attraverso la creazione di una perimetrazione costiera unitaria e l'istituzione dell'Ente Parco, ma pensato come un sistema di luoghi ed ambiti di valore e pregio naturalistico (comunitari – regionali e comunali) da riprogettare in una visione sinergica della costa.

Occorre precisare che tale interventi di messa in rete e valorizzazione delle riserve regionali si pongono in stretta interrelazione con gli assi e le misure finanziati all'interno delle politiche per l'Ambiente e l'Energia, Progetti di miglioramento del grado di fruizione e valorizzazione delle riserve regionali, PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013 (Riserve Regionali della Costa Teatina). In tal senso il Comune di Ortona sta attivando le procedure per definire, con apposita delibera di Consiglio Comunale l'Ente gestore delle Riserve Regionali, per poi accedere ai futuri bandi di Finanziamento FAS.

Le riserve naturali regionali sono istituite con Legge Regionale n° 5/2007 e sono vincolo in attesa della redazione dei Piani di Assetto Naturalistico e dei Piani di Gestione.

L'Orto Botanico di Francavilla al mare, ex villa Turchi, è costituito da un'estesa area di proprietà comunale, ricadente all'interno della zona di Verde Pubblico Attrezzato dell'Alento.

Tale area risulta oggetto di opere pubbliche di riqualificazione dei complessi edilizi ai fini del completamento e fruizione dell'orto botanico che, verrà gestito dal WWF regionale (protocollo d'intesa sottoscritto dal Consiglio Comunale).

L'Orto Botanico di Ortona è attualmente dismesso, anche se le aree sono di proprietà comunale e la destinazione d'uso del Vigente PRG è "Parco Urbano e Territoriale".

L'ambito delle Colline Villanesi costituisce un interessante comprensorio agrario in cui sperimentare interventi di valorizzazione dei reperti archeologici (antica chiesa) e delle viste panoramiche (terrazzamento sul mare).

La destinazione d'uso dei terreni risulta essere in prevalenza agricola anche se tale ambito si colloca in stretta interrelazione con il tessuto insediativo urbanizzato di Francavilla al mare (zone di completamento ed espansione).

TEMA ARMATURA URBANA

Tali progetti puntano sul completamento della rete infrastrutturale primaria d'interconnessione logistica e metropolitana costituita dalla variante alla SS16.

Tale impianto progettuale si arresta all'innesto con la strada provinciale fondovalle Foro, con problematiche evidenti di sovraccarico infrastrutturale nel tratto litoraneo tra Ortona zona Foro - Postilli ed Ortona - Lido Riccio.

Il completamento di tale opera viene riconosciuto di rilevanza strategica dalla stessa ANAS che ha recentemente predisposto lo studio di fattibilità su tutto il tratto Marche – Abruzzo – Molise, con una specifica scheda di approfondimento su il tratto Francavilla al Mare Ortona.

L'ipotesi di tracciato proposta ricalca in parte il tracciato ANAS dello studio di fattibilità, con una variante nel tratto finale, in considerazione strada provinciale d'interconnessione casello A14- Variante ss16, in fase di realizzazione.

Le ipotesi di tracciato non risultano riportate negli strumenti urbanistici comunali e vanno a variare le prime ipotesi progettuali proposte dall'ANAS (progetto preliminare approvato con delibera di C.C. del 14/11/200 n° 78) e progetto della Provincia di Chieti (tracciato Proposto all'interno del Vigente P.T.C.P.).

Trattandosi di un'opera infrastrutturale di rilevanza interregionale la sua attuazione avverrà con l'approvazione di un progetto preliminare in variante agli strumenti urbanistici generali, con le procedure di cui all'Accordo di Programma, artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/83 nel testo in vigore.

Per quanto attiene gli interventi infrastrutturali minori connessi alla realizzazione degli svincoli (Foro, Arielli, San Pietro e Santa Liberata) ed alle direttrici di sviluppo si prevedono successive varianti agli strumenti urbanistici generali da attuarsi anche attraverso il ricorso a Programmi Complessi (P.I.I. e/o P.R.U., artt. 30 bis e 30 ter della L.R. 18/83 nel testo in vigore).

Negli ambiti della Fondovalle Foro ed Arielli, sia per quanto attiene gli svincoli che le relative direttrici di sviluppo si potranno ipotizzare a tutela dell'alveo fluviale ed in considerazione del Vincolo Idraulico del P.S.D.A. vigente, all'interno degli strumenti urbanistici generali, ipotesi perequative di densificazione del fronte stradale, con creazione di filtri naturalistici ed opere di difesa dalle inondazioni fluviali (bacini di esondazione).

Le azioni di riconversione del patrimonio industriale in fase di dismissione, in particolar modo in relazione al primo nucleo della zona del consorzio ASI, si pongono in coerenza con le ipotesi di uscita del Ortona dal Comune dal Consorzio Industriale Val Pescara.

La ridisciplina normativa di tale ambito industriale potrà avvenire all'interno dei Piani Urbanistici Comunali o tramite Accordi di Copianificazione (Comune – Provincia), sempre in coerenza con gli indirizzi contenuti nel P.T.C.P. e P.T.A.P. della Provincia di Chieti.

L'ipotesi di caratterizzazione del primo nucleo industriale di Ortona con funzionalità connesse alla logistica di supporto al porto commerciale regionale di Ortona si pone in stretta interrelazione con l'ipotesi di riattivazione della linea della Sangritana e con

l' ipotesi riorganizzativi dell'assetto complessivo dell'ambito portuale (all'interno del Nuovo PRP del Porto di Ortona in fase di stesura da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

Rispetto alle azioni materiali proposte sui tre assi gioca un ruolo strategico l'ipotesi di realizzazione di una Agenzia d'Area per la valorizzazione della Macroarea.

Tale struttura viene ipotizzata, in linea con gli indirizzi e contenuti della Nuova Proposta della LUR Abruzzo.

La costituzione di una Agenzia di Pianificazione , potrebbe infatti garantire la gestione ed attuazione dei progetti strategici di trasformazioni territoriali sovra-locali, attraverso anche l'attivazione di servizi intercomunali d'ambito (ipotesi gestione diretta del catasto, Creazione di un SIT intercomunale, ecc.).

Non bisogna infatti dimenticare che il PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013 individuano tra le politiche di coesione territoriale un finanziamento di € 12.000.000 a sostegno degli Enti locali per la redazione di nuovi strumenti per la pianificazione, in linea con gli indirizzi di riforma della Legge Urbanistica Regionale.

L'Agenzia della Pianificazione per la valorizzazione della Macroarea si pone in stretta interconnessione con la gestione e realizzazione degli obiettivi e progetti del piano strategico.

3.3 La Definizione di una Agenda strategica

Le proposte progettuali che costituiscono nel loro insieme l'Agenda del Piano Strategico non devono essere interpretate come la conclusione di un processo di razionalizzazione delle scelte quanto piuttosto come il canovaccio di riferimento per una attività complessa di promozione che le amministrazioni locali devono svolgere con un ruolo di accompagnamento.

Si tratta di assumere il Documento non come un elenco di progetti da tradurre in provvedimenti di contenuto prescrittivo quanto di affidare ad un Comitato rappresentativo degli interessi delle amministrazioni il compito non facile di coinvolgere i soggetti già intervenuti nella fase di ascolto e altri soggetti pubblici e/o privati interessati nella attuazione dei progetti individuando anche canali di sostegno economico- finanziario per la loro attuazione.

Il Documento fatto proprio dalle Amministrazioni si dovrà tradurre pertanto in azioni progettuali e attuative da parte di soggetti interessati agli specifici progetti.

Il Comitato svolgerà questa azione di accompagnamento fornendo il raccordo con tutte le amministrazioni interessate e promuovendo Accordi interistituzionali per il perfezionamento degli atti amministrativi necessari.

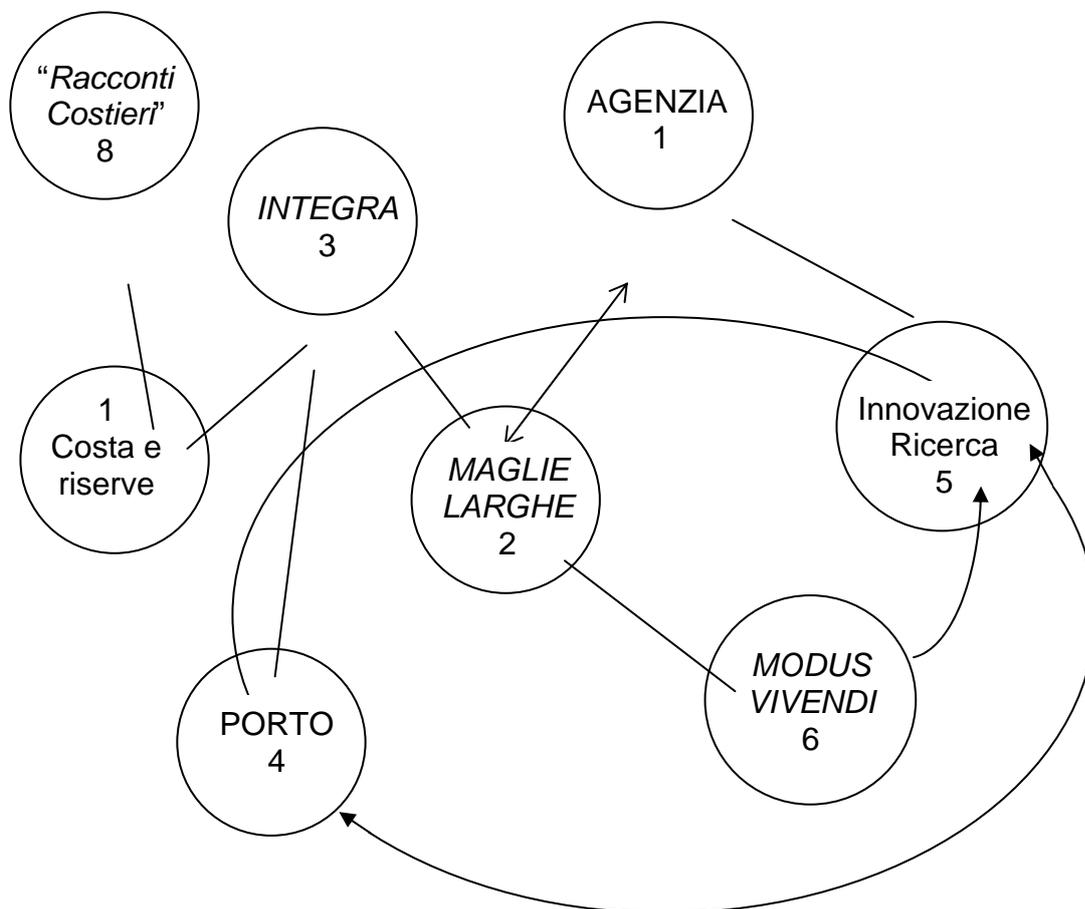
Al Comitato fornirà un supporto tecnico amministrativo L'Ufficio del PS opportunamente riorganizzato per la fase di gestione degli elaborati del Quadro Conoscitivo per le valutazioni di compatibilità.

Il Quadro conoscitivo infatti oltre ad aver fornito un indispensabile riferimento nelle fasi di Ascolto e in quella di definizione degli Assi progettuali, potranno costituire un supporto per le fasi di definizione progettuale.

L'Agenda Strategica ricomponne in una sequenza temporale le azioni progettuali che definiscono la Visione condivisa. In particolare per ogni Asse l'Agenda seleziona alcuni progetti "prioritari" verificandone il ruolo guida rispetto agli altri dello specifico asse e quello sinergico rispetto agli altri assi.

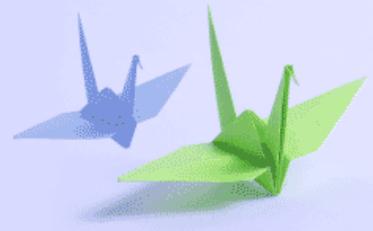
Questa selezione definisce una struttura dell'intero Piano ma al contempo ne qualifica le priorità.

Lo schema logico che si propone è stato così definito.



Piano Strategico

Francavilla al Mare - Ortona



4. ATTUAZIONE del PIANO STRATEGICO

4.1 I limiti dell'attività svolta

4.2 Le attività di accompagnamento

- Comitato di accompagnamento
- Agenzia di pianificazione

4.1 I Limiti dell'attività svolta

La costruzione del PS/FR-OR si è svolta nel rispetto del cronoprogramma concordato e con un significativo coinvolgimento degli *Stakeholders*, ma soprattutto nel perseguimento di obiettivi "interni" in un certo senso al processo e volti soprattutto all'orientamento delle strutture tecniche delle due amministrazioni, a modalità di pianificazione strategiche ed alla loro integrazione con quelle ordinarie di carattere urbanistico-strutturale ed a nuove funzioni valutative ed operative.

Si può quindi considerare positivamente conclusa la fase "progettuale" del PS per i suoi risultati prodotti che verranno più avanti illustrati nei loro contenuti .

E' comunque opportuno rilevare alcuni aspetti che per diversi motivi non hanno avuto una piena espressione, sia per la sperimentaltà del processo e per i suoi caratteri innovativi, sia per una relativa distanza delle componenti politico amministrative, non ancora abituate alle prassi della *strategic choice*

Il decisore politico nella consuetudine italiana si pone a valle del processo definitorio delle scelte e non è tendenzialmente disponibile alla partecipazione nelle fasi del dibattito tra i portatori di interessi.

Il PS risente di questa posizione "esterna" al processo da parte degli amministratori e di pone quindi nella forma, riassunta dal presente Documento, come una proposta ai consigli comunali che con la loro "approvazione" e con le eventuali integrazioni sono chiamati a definire anche le modalità di attuazione e le priorità in una Agenda strategica (vedi punti successivi).

Un altro elemento critico del PS è costituito dalla sua coerenza rispetto ad un sistema che, come si è detto, è in fase di rapida trasformazione e nel quale sono relativamente pochi gli elementi stabili sia nel piano della programmazione regionale sia su quello del sistema dei piani di assetto territoriale (QRR e PRTC datati e comunque scarsamente incisivi).

Si tratta di limiti insiti nella situazione di contesto e al superamento dei quali lo stesso PS può del resto significatamente concorrere.

4.2 Le Attività di accompagnamento

La fase attuativa del PS è tradizionalmente in gran parte risolta all'interno del processo di piano soprattutto per quanto riguarda la costruzione dei tavoli di partenariato e la definizione della architettura finanziaria dei progetti

La particolare formula proposta dalla Regione Abruzzo prevede invece una "definizione" delle strutture generali del Piano sulla quale privati e amministrazioni pubbliche trovano una prima matrice di relazioni virtuose (l'Agenda Strategica) ed una successiva fase attuativa nella quale finanziamenti pubblici, anche regionali, e investimenti privati si integrano ed in qualche caso intervengono sugli stessi progetti in forme partenariali.

Questi processi richiedono un'attività di accompagnamento che deve proseguire oltre i limiti temporali del cronoprogramma e a tal fine si sono previste strutture che possono essere utilizzate dalle amministrazioni sia per una costante presenza nella fase attuativa, sia per un adeguamento ed un eventuale riallineamento della Agenda in relazione ai comportamenti dei soggetti interessati.

Comitato di Accompagnamento

Il Comitato di Accompagnamento da costituire entro il gennaio 2010, ha la funzione di costruire intorno ai Progetti dell'Agenda tavoli di partenariato che attraverso un approfondimento anche tecnico dei progetti, che può essere affidato al Laboratorio strategico, avviino nel concreto la fase attuativa. Il Comitato svolgerà inoltre un ruolo di supporto anche nei confronti delle Amministrazioni, orientando le previsioni di spesa regionali, così come ordinate nel Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree sottoutilizzate 2007-2013 PAR-FAS, sia la formazione dei Programmi triennali dei due comuni interessati.

Il Comitato potrà inoltre sviluppare una azione di coordinamento del PS con le altre modalità di pianificazione in atto o previste, quali i nuovi Piani Paesaggistici Regionali, il PRINT e le azioni di coordinamento della Provincia.

In questo senso la Visione condivisa proposta dal PS rappresenta un contributo significativo per tutte le attività di piano di Area Vasta.

Restano due ulteriori campi di attività che riguardano una progressiva “armonizzazione” degli strumenti urbanistici generali (PRG) alla Visione condivisa del PS, sviluppando anche una cooperazione istituzionale con i comuni contermini per le opportune sinergie nella definizione della Armatura urbana e per un complessivo “risparmio “ di suolo con l’adozione di tecniche di perequazione territoriale .

Agenzia di pianificazione

L’attuale Laboratorio che ha dato una dimostrazione notevole di capacità propositive e di elaborazione tecnica può evolvere, se ritenuto opportuno dalle amministrazioni, in una Agenzia di pianificazione.

L’Agenzia di pianificazione è introdotta nelle modalità di governo del territorio dal ddl in via di approvazione che prevede all’art. 44:

- 1. I Soggetti di cui all’art. 3 comma 1 possono promuovere la formazione di Agenzie di pianificazione, nelle forme previste dalla legge, al fine di facilitare i processi di pianificazione e/o copianificazione territoriale ed urbanistica.*
- 2. Le Agenzie di Pianificazione , costituite nelle forme e con le finalità del 1° comma, svolgono funzioni di pubblica utilità.*

Si tratta di strutture pubblico-private di carattere sperimentale e in quanto tali finanziabili dalla legge stessa con i fondi FAS che sono pertanto al servizio degli enti locali per assisterli nella attività di pianificazione integrando alle capacità espresse degli Uffici Tecnici, apporti esterni a contratto.

Il Laboratorio ha nella sostanza anticipato questa formula con risultati sicuramente positivi, senza appesantire gli organici e garantendo una capacità di controllo dell’innovazione ed i risultati attesi.

Le due strutture dovrebbero essere definite contemporaneamente all’avvio della fase attuativa e potrebbero essere annunciate nel corso della presentazione al pubblico del presente Documento.

In riferimento al Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR-FAS 2007-13, il PS della Macroarea Francavilla-Ortona può rappresentare un utile

strumento di promozione dell'azione delle due Amministrazioni in un ottica di coerenza e di progressiva coesione territoriale.

Di seguito si riportano le linee di azione e le relative risorse FAS iscritte nel Documento relativamente agli Obiettivi operativi che hanno una specifica relazione con i progetti del P.S.

	Obiettivo Operativo		Linea di Azione
1.3	Sostenere le imprese turistiche.	1.3.1	Qualificazione delle strutture ricettive.
		1.3.2	Incentivazione e riconoscimento dei sistemi turistici locali.
1.4	Elevare il grado di attrattività territoriale dei beni culturali.	1.4.1	Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato.
1.7	Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali.	1.7.1	Rafforzare la governance territoriale.
		1.7.2	Sostenere la governance dei sistemi produttivi locali.
III.1	Rafforzare e completare le attività avviate con il PO FESR.		III.1.1. Infrastruttura di comunicazione integrata a banda larga.
		III.1.2	l'e-government della Regione Abruzzo.
III.2	Promuovere la mobilità urbana.	III.2.1	Realizzazione di fermate e di parcheggi di scambio intermodale e percorsi meccanizzati finalizzata alla creazione di un modello di mobilità plurimodale e sostenibile.
III.3	Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali.	III.3.1	Messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali.
		III.3.2	Completamento della piattaforma logistica abruzzese.
IV.3	Attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali.	IV.3.1	Riduzione del rischio derivante da fenomeni franosi ed erosivi.
		IV.3.3	Riduzione del rischio derivante da fenomeni erosivi della costa.
IV.4	Migliorare il grado di fruizione	IV.4.1	Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori

	e valorizzazione delle aree protette e riqualificare il paesaggio.		ambientali e potenziare il sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina.
		IV.4.2	Promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali.
		IV.4.3	Recupero e ripristino naturalistico /paesaggistico degli ambiti degradati e vulnerabili.
		IV.5.5.	Completamento della pista ciclabile del corridoio verde adriatico.
V.3	Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese.		
		V.3.3	Conoscenza del territorio.
VI.3	Sostegno agli Enti Territoriali per la definizione dei nuovi strumenti per la pianificazione urbanistica.	VI.3.1	Sostegno agli Enti Territoriali per la definizione dei nuovi strumenti per la pianificazione urbanistica.